

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XXVII

n. 34

RELAZIONE

SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI ACCORPAMENTO DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

(Anno 2022)

(Articolo 1, comma 978, della legge 30 dicembre 2021, n. 234)

Presentata dal Ministro per i rapporti con il Parlamento

(D'INCA')

Predisposta dal Ministero dello sviluppo economico

Comunicata alla Presidenza il 12 luglio 2022

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE SULLO STATO DI
REALIZZAZIONE DELLE
PROCEDURE DI ACCORPAMENTO
IN ITINERE
DELLE CAMERE DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA**



Ministero sviluppo economico

Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la
tutela del consumatore e la normativa tecnica



PREMESSA.....3

**CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA INTERESSATE DALL'APPLICAZIONE DEI COMMI 978 E
979 DELLA LEGGE DI BILANCIO 2022 7**

**PRINCIPALI ELEMENTI INFORMATIVI SULLO STATO DI
REALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI ACCORPAMENTO IN
ITINERE.....8**

ALLEGATI..... 15



PREMESSA

Con il decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 219 “Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura” è stato avviato un importante processo di riforma e di riorganizzazione del sistema delle Camere di commercio.

Oltre al conseguimento di economie di scala dei servizi e al perseguimento di una maggiore efficienza nella risposta alle esigenze dei territori di riferimento, il processo di riordino ha, altresì, mirato ad un rinnovamento delle funzioni di queste istituzioni, anche al fine di ancorarle maggiormente alle nuove priorità del Paese.

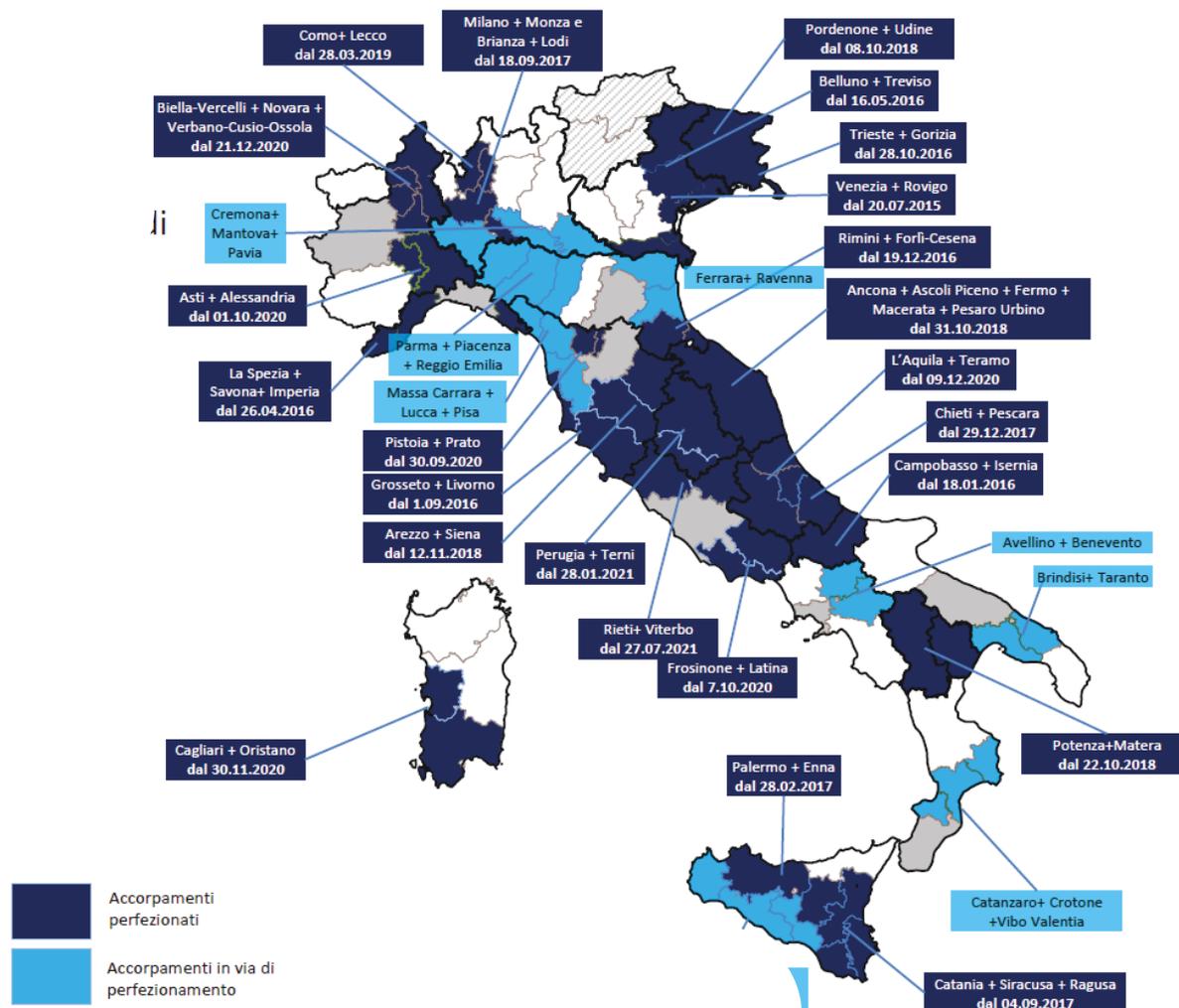
Detto percorso è stato caratterizzato da un andamento complesso, oltre che da due incidenti di costituzionalità peraltro risolti positivamente dal giudice delle leggi che ha confermato la legittimità dell’impianto normativo.

La necessità di una rapida definizione dei processi di accorpamento, ancora in corso, appare particolarmente pressante nell’attuale contesto al fine di conferire maggiore forza a tali istituzioni pubbliche al servizio delle imprese mettendo in campo tutti gli strumenti disponibili per fronteggiare al meglio le sfide del nuovo contesto caratterizzato dalla persistente emergenza pandemica oltre che dagli ultimi gravi eventi registrati sul fronte internazionale.

A partire da un numero complessivo di Camere di commercio ante riforma pari a 105, ad oggi gli Enti camerali in essere sono complessivamente 73.

Il grafico che segue, restituisce una efficace rappresentazione di sintesi dell’attuale assetto del sistema camerale.

**Fig. 1 - Accorpamenti Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
(numero complessivo di Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura: 73)**



Fonte: Unioncamere

Nel **Nord Italia**, dunque, si rilevano tre procedure di accorpamento in fase di perfezionamento: una in Lombardia (Camere di commercio di Cremona, Mantova e Pavia), due in Emilia Romagna (Camere di commercio di Ferrara e Ravenna; Camere di commercio di Parma, Piacenza e Reggio Emilia); nel **Centro Italia** si rileva un'unica procedura, in via di completamento, in Toscana

(Camere di commercio di Massa-Carrara, Lucca e Pisa); infine, nel **Mezzogiorno** si registrano tre procedure in fase di attuazione, una in Campania (Camere di commercio di Avellino e Benevento), una in Puglia (Camere di commercio di Brindisi e Taranto), una in Calabria (Camere di commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia).

Al completamento della riforma del sistema camerale il numero complessivo delle Camere di commercio sarà ricondotto a 60, con conseguenti risultati di “efficientamento” e di concreti risparmi.

Dalle stime di Unioncamere, infatti, è stato rilevato che nelle Camere di commercio che si sono già accorpate i costi complessivi sono stati mediamente ridotti del 10%, liberando più risorse per gli investimenti e per le attività di sostegno alle imprese. Questo è evidente soprattutto per le Camere di commercio di piccole dimensioni, che in un caso su due hanno potuto disporre di maggiori risorse economiche per gli interventi promozionali. La crescita di dimensione, inoltre, ha consentito un maggiore accesso alle risorse nazionali ed europee (in media il 10% in più) che hanno contribuito allo sviluppo dei territori e delle imprese.

Il processo di riforma del sistema camerale è quindi in fase di completamento, e in talune Camere di commercio, come rappresentato nel grafico, è in atto il perfezionamento delle relative procedure.

A tal fine, la legge di Bilancio 2022¹, nell’ottica di una accelerazione del predetto percorso di riordino, ha previsto nei commi 978 e 979 dell’articolo unico precisi adempimenti a carico del Ministero dello Sviluppo Economico tra cui una specifica relazione alle Commissioni parlamentari competenti.

¹ Le richiamate disposizioni prevedono:

- ✓ Comma 978. Il Ministero dello sviluppo economico accerta lo stato di realizzazione delle disposizioni di cui all’art. 3 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, al 30 giugno 2022, rendendone comunicazione alle Commissioni parlamentari competenti e definisce le modalità di attuazione delle medesime.
- ✓ Comma 979. Le procedure di cui all’art. 3 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, ancora non concluse alla data di entrata in vigore della presente legge, sono coordinate ai termini di cui al comma 978.

Pertanto, nel prosieguo della presente Relazione, si provvede ad illustrare lo stato di realizzazione del processo di riordino del sistema camerale, alla data del 30 giugno 2022, per gli Enti interessati da un processo di accorpamento non ancora concluso.



CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA INTERESSATE DALLA APPLICAZIONE DEI COMMI 978 E 979 DELLA LEGGE DI BILANCIO 2022

Le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura interessate da una procedura di accorpamento ancora in itinere alla data di entrata in vigore della Legge di Bilancio sono le seguenti:

1. Catanzaro, Crotone, Vibo Valentia;
2. Avellino, Benevento;
3. Ferrara, Ravenna;
4. Parma, Piacenza, Reggio Emilia;
5. Cremona, Mantova, Pavia;
6. Brindisi, Taranto;
7. Lucca, Pisa, Massa-Carrara;
8. Camere di commercio Regione siciliana

Pertanto ad oggi sono complessivamente 8 le procedure di accorpamento in fase di perfezionamento, per le quali sono stati predisposti gli elementi informativi di seguito illustrati.

PRINCIPALI ELEMENTI INFORMATIVI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI ACCORPAMENTO *IN ITINERE*

1. Procedura di accorpamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia

Il commissario ad acta per l'accorpamento delle Camere di commercio industria, artigianato e agricoltura di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, dott. Bruno Calvetta, è stato nominato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 18 dicembre 2020.

Il Commissario ad acta, con nota n. 11956 del 3 giugno 2022, ha fornito gli elementi informativi sullo stato dell'iter procedurale di accorpamento.

In particolare il Commissario ha comunicato di aver trasmesso in data 29 marzo 2022 al Presidente della Giunta della Regione Calabria, la documentazione prevista ai sensi dell'art. 5, comma 3, del decreto ministeriale 4 agosto 2011 n. 156 "Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23", in relazione alla procedura di accorpamento delle tre Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura in parola (Allegato 1).

Si precisa che il Presidente della Giunta della Regione Calabria è competente in materia di determinazione del numero dei rappresentanti in seno al Consiglio camerale, ai sensi dell'art. 9 del sopracitato DM 156/2011 e, altresì, in materia di nomina dei componenti del Consiglio, ai sensi dell'art. 10 del medesimo decreto ministeriale.

Per completezza informativa, in proposito si rappresenta che, in data 10 giugno 2022 la Regione Calabria ha trasmesso al Ministero dello sviluppo economico il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Calabria n. 61 del 7 giugno 2022, avente ad oggetto "Consiglio camerale della Camera di commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Catanzaro – Crotone – Vibo

Valentia: determinazione del numero dei rappresentanti (Art. 9 del D.M. 156/2011)”, successivamente modificato con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Calabria n. 64 del 13 giugno 2022.

In data 23 giugno 2022 i Presidenti degli Ordini Professionali, appositamente convocati, hanno designato, ai sensi dell’art. 10, comma 6, della Legge 580/1993 s.m.i., il Rappresentante dei Liberi Professionisti in seno al costituendo Consiglio della Camera di commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia.

Con nota del 5 luglio 2022 il Commissario ad acta ha riferito della notifica di un ricorso in data 30 giugno 2022 presentato da Ance Crotone contro la Regione Calabria, il Commissario ad acta e le Camere di commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia avverso il decreto del Presidente di Giunta regionale n. 61 del 7 giugno 2022, unitamente al decreto di parziale rettifica n. 64 del 13 giugno 2022, che ha determinato il numero dei rappresentanti del Consiglio camerale della istituenda Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, nonché di tutti gli atti connessi, presupposti e consequenziali (Allegato 2).

2. Procedura di accorpamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Avellino e Benevento

Il commissario ad acta per l’accorpamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Avellino e Benevento, dott. Luca Perozzi, è stato nominato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 novembre 2016.

Il Commissario ad acta, con nota n. 11824 del 1 giugno 2022, ha trasmesso gli elementi informativi sullo stato dell’iter procedurale di accorpamento per la costituzione della nuova Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura denominata Irpinia-Sannio.

In particolare, il Commissario ha precisato che la parte della procedura di accorpamento di propria competenza è stata completata in data 23 febbraio 2018. Inoltre si rappresenta che successivamente il Commissario ha altresì

provveduto a fornire il supplemento istruttorio richiesto dalla Regione Campania, riscontrando, peraltro, da ultimo con note in data 8 e 11 marzo 2021, le istanze della Regione del 3 marzo 2021 (Allegato 3).

Il Commissario ad acta per l'accorpamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Avellino e Benevento ha infine evidenziato di non essere a conoscenza di criticità tali da rallentare ulteriormente la conclusione del procedimento da parte della Regione Campania.

Pertanto, si evidenzia che il procedimento di accorpamento in parola è attualmente nella fase di competenza del Presidente della Giunta della Regione Campania, competente in materia di determinazione del numero dei rappresentanti in seno al Consiglio camerale, ai sensi dell'art. 9 del sopracitato DM 156/2011, e competente altresì in materia di nomina dei componenti del Consiglio, ai sensi dell'art. 10 del medesimo decreto ministeriale.

Al riguardo, si rappresenta che in data 16 giugno 2022 è stato comunicato che con decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 51 del 15/2022 è stata stabilita per il 5 luglio 2022 la data di insediamento del nuovo Consiglio.

In data 27 giugno 2022 è stata integrata la composizione del Consiglio del nuovo Ente camerale, insediato formalmente in data 5 luglio 2022 alla presenza del Presidente della Regione (All. n. 3a).

Detta data di insediamento del Consiglio determina, altresì, la decorrenza della formale costituzione del nuovo Ente denominato "Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura Irpinia-Sannio".

Si rappresenta, infine, che la Confcommercio Benevento ha trasmesso una diffida al Presidente della Regione Campania al fine di annullare in autotutela le determinazioni assunte con decreto n. 6 del 13 gennaio 2021 e di riavviare il procedimento di esclusione dell'associazione consorella Confcommercio Avellino (All. n. 3b).

3. Procedura di accorpamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ferrara e Ravenna

Il Commissario ad acta per l'accorpamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ferrara e Ravenna, dott. Mauro Giannattasio, è stato nominato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 febbraio 2018.

Il Commissario ad acta, con nota n. 193292 del 10 giugno 2022, ha trasmesso gli elementi informativi sullo stato dell'iter procedurale di accorpamento per la costituzione della nuova Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Allegato 4).

In particolare, il Commissario, ha comunicato di aver trasmesso al Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna, in data 7 agosto 2018, la documentazione prevista in ottemperanza dell'art. 5, comma 3, del decreto ministeriale n. 156/2011.

Si rappresenta che detto procedimento è attualmente nella fase di competenza del Presidente della Giunta della Regione Emilia - Romagna, competente in materia di determinazione del numero dei rappresentanti in seno al Consiglio camerale, ai sensi dell'art. 9 del sopracitato DM 156/2011, e altresì in materia di nomina dei componenti del Consiglio, ai sensi dell'art. 10 del medesimo decreto ministeriale.

Come anticipato dal Presidente della Regione Emilia Romagna, con nota del 1 luglio 2022, la Giunta regionale in data 4 luglio 2022 ha assunto la deliberazione n. 116 in vista del completamento dei procedimenti previsti dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580 per la composizione dei Consigli camerali sulla base della documentazione presentata dal Commissario ad Acta. Nell'occasione ha, altresì, rappresentato che le procedure di nomina e di insediamento del Consiglio Camerale, formato dai rappresentanti che dovranno essere designati dalle organizzazioni di settore e sindacali maggiormente rappresentative, potranno presumibilmente concludersi entro il mese di novembre p.v. (Allegato 5).

4. Procedura di accorpamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Parma, Piacenza e Reggio Emilia

Il commissario ad acta per l'accorpamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, dott. Michelangelo Dalla Riva, è stato nominato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 febbraio 2018.

Il Commissario ad acta, con nota n. 12130 del 7 giugno 2018, ha trasmesso gli elementi informativi richiesti sullo stato dell'iter procedurale di accorpamento per la costituzione della nuova Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura denominata Camera dell'Emilia, comunicando di aver trasmesso al Presidente della Giunta della Regione Emilia Romagna i dati e la documentazione di competenza ai fini dell'accorpamento, come previsto ai sensi del decreto ministeriale n. 156/2011, in data 23 agosto 2018 (Allegato 6).

Si rappresenta che detto procedimento è attualmente nella fase di competenza in capo al Presidente della Giunta della Regione Emilia - Romagna, competente in materia di determinazione del numero dei rappresentanti in seno al Consiglio camerale, ai sensi dell'art. 9 del sopracitato DM 156/2011, e altresì in materia di nomina dei componenti del Consiglio, ai sensi dell'art. 10 del medesimo decreto ministeriale.

Come anticipato dal Presidente della Regione Emilia Romagna, con nota del 1 luglio 2022, la Giunta regionale in data 4 luglio 2022 ha assunto la deliberazione n. 116 in vista del completamento dei procedimenti previsti dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580 per la composizione dei Consigli camerali sulla base della documentazione presentata dal Commissario ad Acta. Nell'occasione ha, altresì, rappresentato che le procedure di nomina e di insediamento del Consiglio Camerale, formato dai rappresentanti che dovranno essere designati dalle organizzazioni di settore e sindacali maggiormente rappresentative, potranno presumibilmente concludersi entro il mese di novembre p.v. (cfr Allegato 5)

5. Procedura di accorpamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Cremona, Mantova e Pavia

Il commissario ad acta per la costituzione della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Cremona-Mantova-Pavia, dott. Marco Zanini, è stato nominato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 febbraio 2018.

Il Commissario ad acta, con nota n. 12246 dell'8 giugno 2022, ha comunicato di aver trasmesso al Presidente della Regione Lombardia, in data 2 marzo 2022, la documentazione prevista ai sensi dell'art. 5 del DM n. 156/2011, illustrando dettagliatamente lo stato di realizzazione dei vari adempimenti amministrativi di competenza camerale, propedeutici a garantire il corretto funzionamento del nuovo Ente camerale (Allegato 7).

Il Presidente della Regione Lombardia con nota del 4 luglio 2022 ha comunicato che le procedure di nomina e di insediamento del Consiglio camerale, formato dai rappresentanti che dovranno essere designati dalle organizzazioni di settore e sindacali maggiormente rappresentative, potranno presumibilmente concludersi entro il mese di novembre p.v. (Allegato 8).

6. Procedura di accorpamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Brindisi e Taranto

Il Commissario *ad acta* per la costituzione della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Brindisi e Taranto, dott.ssa Claudia Sanesi, è stato nominato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 febbraio 2018.

Il Commissario *ad acta*, con nota n. 194048 del 10 giugno 2022, ha illustrato lo stato di realizzazione della procedura di accorpamento dando atto di un contenzioso pendente dinanzi al TAR di Lecce, relativo all'esclusione di un'associazione imprenditoriale dalla procedura per la nomina dei componenti del Consiglio camerale.

Il Commissario, in particolare, ha comunicato di aver concluso il 27 maggio 2022 la fase istruttoria della procedura inerente il controllo a campione delle imprese iscritte a ciascuna associazione partecipante, adottando, per talune associazioni, i conseguenti provvedimenti di esclusione. Avverso l'esclusione, disposta con determinazione commissariale n. 1 del 15 aprile 2022, è stato notificato un ricorso al TAR di Lecce da parte dell'associazione Nuova API Brindisi, con richiesta di sospensiva in data 31 maggio 2022.

In data 21 giugno 2022 il T.A.R. Puglia ha respinto l'istanza cautelare.

Il Commissario ad acta ha comunicato la trasmissione alla Regione dei dati e dei documenti acquisiti dalle Associazioni partecipanti alla procedura a norma degli articoli 2, 3 e 4 del D.M. 156/2011; pertanto l'iter procedurale sta proseguendo, sebbene siano state segnalate talune difficoltà nell'allineamento tra gli adempimenti in capo alla Regione e quelli in capo al Commissario ad acta (Allegato 9).

7. Procedura di accorpamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Lucca, Pisa, e Massa-Carrara

Il commissario *ad acta* per la costituzione della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Lucca – Pisa – Massa Carrara, dott.ssa Cristina Martelli, è stato nominato con decreto del Ministro dello sviluppo economico 16 febbraio 2018.

Il Commissario *ad acta*, con nota n. 120044 del 6 giugno 2022, terminate le verifiche del caso, ha comunicato di aver provveduto il 31 gennaio 2022 all'invio al Presidente della Giunta Regionale della Toscana, dei dati e dei documenti necessari alla costituzione Consiglio del nuovo Ente camerale denominato Camera di commercio della Toscana Nord-Ovest (Allegato 10).

Il Commissario ha comunicato, inoltre, che l'*iter* procedurale di accorpamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Lucca-Pisa-Massa Carrara è prossimo alla conclusione.

Al riguardo, infatti, in data 10 giugno 2022, è stato trasmesso al Ministero, da parte della Regione Toscana, il decreto del Presidente della Giunta Regionale

n. 93 del 26 maggio 2022, avente ad oggetto la nomina dei componenti del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Toscana Nord-Ovest e la contestuale decadenza dei Consigli delle preesistenti Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Lucca, Pisa e Massa Carrara a decorrere dalla data del primo insediamento.

A tale riguardo si comunica che il giorno 30 giugno 2022 si è insediato il nuovo Consiglio camerale del nuovo Ente, a conclusione del processo di accorpamento tra le Camere di Commercio di Lucca, Massa-Carrara e Pisa ed è stato nominato quale Presidente il dott. Valter Tamburini.

Detta data determina, altresì, la decorrenza della formale costituzione del nuovo Ente denominato Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura Toscana Nord-Ovest.

8. Procedura di accorpamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Regione Siciliana

Le circoscrizioni territoriali delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Regione Siciliana sono tuttora in fase di ridefinizione.

Le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Regione siciliana interessate da un processo di accorpamento prima dell'entrata in vigore del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, come modificato dall'articolo 28, comma 3 bis, lettere a), b) e c) del decreto – legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 e dall'art. 1 comma 25-quater de decreto legge 30 dicembre 2021 n. 228, convertito dalla legge 25 febbraio 2022 n. 15 erano: Agrigento, Caltanissetta, Trapani.

A seguito delle disposizioni introdotte con il comma 1 dell'articolo 54-ter del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 e successive modificazioni e integrazioni, la Regione siciliana, in considerazione delle competenze e dell'autonomia ad essa attribuite, ha la possibilità di provvedere, entro il 31 dicembre 2022, a riorganizzare il proprio sistema camerale, anche revocando gli accorpamenti già effettuati o in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione

del decreto legge sopra citato, nel rispetto degli indicatori di efficienza e di equilibrio economico, nonché del numero massimo di Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura previsto dall'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 e assicurando alle Camere di commercio di nuova costituzione la dotazione finanziaria e patrimoniale detenuta da quella precedentemente esistenti nella medesima circoscrizione territoriale.

In attuazione al comma 2 dell'articolo 54-ter del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 e successive modificazioni e integrazioni, sono state istituite, nel rispetto del limite numerico previsto dall'articolo 3, comma 1, del citato decreto legislativo n. 219 del 2016, le circoscrizioni territoriali della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Catania e della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ragusa, Siracusa, Caltanissetta, Agrigento e Trapani e sono stati nominati, con decreto del 30 marzo 2022 del Ministro dello sviluppo economico, d'intesa con il presidente della Regione siciliana, i commissari per ciascuna delle predette nuove Camere di commercio.

Con la sentenza TAR Sicilia, Sez. I, n. 1440 del 28 aprile 2022, è stato annullato il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 30 marzo 2022, di istituzione delle due citate nuove Camere di commercio e di nomina dei Commissari delle neo-istituite Camere di commercio industria, artigianato e agricoltura di Catania e di Ragusa, Siracusa, Caltanissetta, Agrigento e Trapani. Per la riforma della sentenza n. 1440/22 resa dal TAR regionale per la Regione siciliana è stato presentato un ricorso in appello, con istanza di sospensione dell'esecuzione, al Consiglio per la giustizia amministrativa per la Regione siciliana che, in data 16 giugno 2022, ha respinto detta istanza e fissato l'udienza di merito il 15 dicembre 2022.

Allo stato, le Camere di commercio industria, artigianato e agricoltura della Regione Siciliana sono le seguenti: la Camera del Sud-Est Sicilia (Catania, Ragusa e Siracusa), precedentemente accorpata, e le camere di Agrigento, Caltanissetta e Trapani, in fase di accorpamento.

ALLEGATI

Allegati 1 e 2 – Accorpamento Camere Catanzaro, Crotone, Vibo Valentia

Allegato 3 - Accorpamento Camere Avellino, Benevento

Allegato 4 - Accorpamento Camere Ferrara, Ravenna;

Allegati 5 e 6 - Accorpamento Camere Parma, Piacenza, Reggio Emilia;

Allegati 7 e 8 - Accorpamento Camere Cremona, Mantova, Pavia;

Allegato 9 - Accorpamento Camere Brindisi, Taranto;

Allegato 10 - Accorpamento Camere Lucca, Pisa, Massa-Carrara.

111A09 GENERALE - REG. CCCZKRVRP - PROTOCOLLO 0000078/U DEL 03/06/2022 17:16:11



mise.AOO UDCM.REGISTRO UFFICIALE.I.0011956.03-06-2022

Ministero dello Sviluppo Economico

COMMISSARIO AD ACTA

PER L'ACCORPAMENTO DELLE CAMERE DI COMMERCIO DI CATANZARO CROTONE E VIBO VALENTIA
(Decreto del Ministro del 18 dicembre 2020)

Al Ministero dello Sviluppo Economico
DIREZIONE GENERALE PER IL
MERCATO, LA CONCORRENZA, LA
TUTELA DEL CONSUMATORE E LA
NORMATIVA TECNICA
Div. II – Sistema camerale
c. a. Direttore Generale
Avv. Loredana Gulino
dgmccnt.div02@pec.mise.gov.it

E per conoscenza

ALL'UFFICIO DI GABINETTO
gabinetto@pec.mise.gov.it

ALLA SEGRETERIA DEL VICE
MINISTRO SEN. PICHETTO FRATIN
segreteria.pichetto@mise.gov.it

AL SEGRETARIATO GENERALE
segretariogenerale@pec.mise.gov.it

ALL'UNIONCAMERE
unioncamere@cert.legalmail.it

OGGETTO: Adempimenti ai sensi dei commi 978 e 979 della Legge di Bilancio 2022 in relazione alle procedure di accorpamento delle Camere di commercio non ancora concluse AOO_PIT.REGISTRO UFFICIALE.2022.0185491- Riscontro

In riscontro alla richiesta in epigrafe emarginata di pari oggetto, con la quale si chiede a questo Commissario di voler fornire opportuni elementi informativi sullo stato dell'iter procedurale di accorpamento, corredati di un crono programma degli eventuali adempimenti ad oggi residui e delle iniziative assunte per assicurare la celere conclusione delle procedure, si rappresenta quanto segue:

Con nota prot. n. 53 del 29.03.2022, in esito all'attività istruttoria svolta dall'Ufficio, questo Commissario, ha trasmesso, al Presidente della Giunta Regionale della Calabria, per il seguito di competenza, la documentazione prevista dall'art. 5, comma 3, del DM 156/2011, relativa alla procedura di accorpamento delle Camere di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, dandone opportuna informativa a codesto spettabile Ministero e all'Unioncamere con nota prot. n. 54 del 30.03.2022.

Via Antonio Menniti Ippolito n. 16 – 88100 Catanzaro

commissarioadacta@cz.legalmail.camcom.it
Camera dei Deputati ARRIVO 12 luglio 2022 Prot: 2022/0001012/TN



Ministero dello Sviluppo Economico

COMMISSARIO AD ACTA

PER L'ACCORPAMENTO DELLE CAMERE DI COMMERCIO DI CATANZARO CROTONE E VIBO VALENTIA
(Decreto del Ministro del 18 dicembre 2020)

Medio tempore, nel corso dell'attività istruttoria, sono stati definiti, con i consulenti di Infocamere, una serie di adempimenti amministrativi, organizzativi, finanziari e tecnologici necessari alla costituzione del nuovo Ente.

Rimanendo a disposizione per eventuali ulteriori informazioni in merito, si coglie l'occasione per porgere

Distinti saluti.

Il Commissario ad Acta
(Avv. Bruno Calvetta)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (C.A.D.) e s.m.i.





**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 64 del 13 giugno 2022

OGGETTO: Parziale rettifica del D.P.G.R. n. 61 del 7 giugno 2022.

*Il Dirigente responsabile, previo controllo degli atti richiamati,
attesta la regolarità tecnica del presente atto.*

Dirigente Generale reggente
Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali
Dott. Fortunato Varone



Fortunato Varone
Regione Calabria
13.06.2022
10:13:11
GMT+00:00



Camera dei Deputati ARRIVO 12 luglio 2022 Prot: 2022/0001012/TN



IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge 29 dicembre 1993 n. 580 avente ad oggetto “Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura”, così come modificata dal D.lgs. del 15 febbraio 2010 n. 23, ed in particolare gli articoli 10 e 12, concernenti rispettivamente la composizione e la costituzione del Consiglio camerale;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 155 del 4 agosto 2011 avente ad oggetto “Regolamento sulla composizione dei consigli delle camere di commercio in attuazione dell’articolo 10, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23”;

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n.156 del 4 agosto 2011 avente ad oggetto “Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all’elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell’articolo 12 della legge 29 dicembre 1993 n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n.23”;

VISTO il decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219, avente ad oggetto “Attuazione della delega di cui all’articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”;

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018, concernente l’istituzione della nuova “Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia” mediante accorpamento tra le camere di Catanzaro, di Crotone e di Vibo Valentia e nomina del Commissario ad Acta, poi sostituito dall’attuale Commissario ad Acta, giusto decreto del 18.12.2021;

RICHIAMATO il D.P.G.R. n. 61 del 7 giugno 2022 avente ad oggetto: Consiglio Camerale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia: determinazione del numero dei rappresentanti (Art. 9 D.M. n. 156/2011);

CONSIDERATO che per mero errore materiale è stata riportata, nel decretato del D.P.G.R. n. 61 del 7 giugno 2022, tabella di cui al punto 1, per il Settore Industria, nella casella relativa al “Seggio 3” la rappresentanza per le piccole imprese, già assegnata al “seggio 1”, di conseguenza da espungere:

SETTORE	N. SEGGI	Seggio 1	Seggio 2	Seggio 3	Seggio 4	Seggio 5	Seggio 6
Industria	3	Confindustria Catanzaro (Rappresentanza Piccole imprese)	Apparentamento ANCE Crotone, Confcommercio Calabria Centro, UPA Casartigiani	Confindustria Catanzaro <u>(Rappresentanza Piccole imprese)</u>			

CONSIDERATO che per mero errore materiale è stata compilata, nel decretato del D.P.G.R. n. 61 del 7 giugno 2022, tabella di cui al punto 1, per il Settore Artigianato, la casella relativa al “Seggio 4”, quando i seggi assegnati al Settore Artigianato sono 3, di conseguenza da espungere:

SETTORE	N. SEGGI	Seggio 1	Seggio 2	Seggio 3	Seggio 4	Seggio 5	Seggio 6
Artigianato	3	Apparentamento: Confesercenti Catanzaro, Confesercenti Crotone, Confartigianato Catanzaro, Confartigianato Crotone, Confartigianato Vibo Valentia, CNA Catanzaro, CNA Crotone, CNA Vibo Valentia	Apparentamento: Confesercenti Catanzaro, Confesercenti Crotone, Confartigianato Catanzaro, Confartigianato Crotone, Confartigianato Vibo Valentia, CNA Catanzaro, CNA Crotone, CNA Vibo Valentia	Apparentamento Confcommercio Calabria Centrale, CILA Crotone, UPA Casartigiani, ANCE Crotone	<u>Apparentamento: Confesercenti Catanzaro, Confesercenti Crotone, Confesercenti Vibo Valentia, Confartigianato Catanzaro, Confartigianato Crotone, CNA Catanzaro, CNA Crotone, CNA Vibo Valentia</u>		

CONSIDERATO che è stata erroneamente inserita per il Settore Commercio, sia nella tabella in premessa di assegnazione dei seggi, sia nel decretato del D.P.G.R. n. 61 del 7 giugno 2022, tabella di cui al punto 1, nella casella relativa al “Seggio 4”, Confesercenti Vibo Valentia, già esclusa dal procedimento con determinazione del Commissario ad Acta n. 6 del 29 marzo 2022, pertanto da espungere:



Settore Commercio

N. seggi 6	Organizzazione Imprenditoriale
5	Apparentamento Confcommercio Calabria Centrale, ANCE Crotonese, CILA Crotonese, UPA Casartigiani Crotonese (Rappresentanza Piccole imprese)
1	Apparentamento: Confesercenti Catanzaro, Confesercenti Crotonese, Confesercenti Vibo Valentia, Confartigianato Catanzaro, Confartigianato Crotonese, CNA Catanzaro, CNA Crotonese, CNA Vibo Valentia

SETTORE	N. SEGGI	Seggio 1	Seggio 2	Seggio 3	Seggio 4	Seggio 5	Seggio 6
Commercio	6	Apparentamento Confcommercio Calabria Centrale, ANCE Crotonese, CILA Crotonese, UPA Casartigiani Crotonese (Rappresentanza Piccole imprese)	Apparentamento Confcommercio Calabria Centrale, ANCE Crotonese, CILA Crotonese, UPA Casartigiani Crotonese	Apparentamento Confcommercio Calabria Centrale, ANCE Crotonese, CILA Crotonese, UPA Casartigiani Crotonese	Apparentamento: Confesercenti Catanzaro, Confesercenti Crotonese, Confesercenti Vibo Valentia, Confartigianato Catanzaro, Confartigianato Crotonese, CNA Catanzaro, CNA Crotonese, CNA Vibo Valentia	Apparentamento Confcommercio Calabria Centrale, ANCE Crotonese, CILA Crotonese, UPA Casartigiani Crotonese	Apparentamento Confcommercio Calabria Centrale, ANCE Crotonese, CILA Crotonese, UPA Casartigiani Crotonese

RITENUTO dover procedere alla parziale rettifica del D.P.G.R. n. 61 del 7 giugno 2022;
DATO ATTO dell'istruttoria effettuata dagli uffici del Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori culturali;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in **premessa che si intendono integralmente riportate** ed approvate:

- di **procedere** alla parziale rettifica del D.P.G.R. n. 61 del 7 giugno 2022, modificando la tabella di cui al punto 1 del decretato, per come segue:

SETTORE	N. SEGGI	Seggio 1	Seggio 2	Seggio 3	Seggio 4	Seggio 5	Seggio 6
Agricoltura	4	Apparentamento: Confagricoltura Catanzaro, Confagricoltura Crotonese, Confagricoltura Vibo Valentia, CIA Calabria Centro (Rappresentanza Piccole imprese)	Coldiretti Catanzaro – Crotonese – Vibo Valentia	Apparentamento: Confagricoltura Catanzaro, Confagricoltura Crotonese, Confagricoltura Vibo Valentia, CIA Calabria Centro	Coldiretti Catanzaro – Crotonese – Vibo Valentia		
Industria	3	Confindustria Catanzaro (Rappresentanza Piccole imprese)	Apparentamento ANCE Crotonese, Confcommercio Calabria Centro, UPA Casartigiani	Confindustria Catanzaro			
Artigianato	3	Apparentamento: Confesercenti Catanzaro, Confesercenti Crotonese, Confartigianato Catanzaro, Confartigianato Crotonese, Confartigianato Vibo Valentia, CNA Catanzaro, CNA Crotonese, CNA Vibo Valentia	Apparentamento: Confesercenti Catanzaro, Confesercenti Crotonese, Confartigianato Catanzaro, Confartigianato Crotonese, Confartigianato Vibo Valentia, CNA Catanzaro, CNA Crotonese, CNA Vibo Valentia	Apparentamento Confcommercio Calabria Centrale, CILA Crotonese, UPA Casartigiani, ANCE Crotonese			



Commercio	6	Apparentamento Confcommercio Calabria Centrale, ANCE Crotone, CILA Crotone, UPA Casartigiani Crotone (Rappresentanza Piccole imprese)	Apparentamento Confcommercio Calabria Centrale, ANCE Crotone, CILA Crotone, UPA Casartigiani Crotone	Apparentamento Confcommercio Calabria Centrale, ANCE Crotone, CILA Crotone, UPA Casartigiani Crotone	Apparentamento: Confesercenti Catanzaro, Confesercenti Crotone, Confartigianato Catanzaro, Confartigianato Crotone, CNA Catanzaro, CNA Crotone, CNA Vibo Valentia	Apparentamento Confcommercio Calabria Centrale, ANCE Crotone, CILA Crotone, UPA Casartigiani Crotone	Apparentamento Confcommercio Calabria Centrale, ANCE Crotone, CILA Crotone, UPA Casartigiani Crotone
Cooperative	1	Apparentamento Confcooperative, Legacoop Calabria					
Turismo	2	Apparentamento: Confcommercio Calabria Centrale, CILA Crotone, UPA Casartigiani Crotone	Apparentamento: Confcommercio Calabria Centrale, CILA Crotone, UPA Casartigiani Crotone				
Trasporti e Spedizioni	1	Confindustria Catanzaro					
Credito e Assicurazioni	1	Apparentamento ABI, ANIA					
Servizi alle Imprese	3	Apparentamento Confcommercio Calabria Centrale, CILA Crotone, UPA Casartigiani Crotone	Confindustria Catanzaro	Apparentamento Confcommercio Calabria Centrale, CILA Crotone, UPA Casartigiani Crotone			
Altri Settori	1	Confcommercio Calabria Centrale					
Organizzazioni sindacali lavoratori	1	Apparentamento: CGIL Catanzaro – Lamezia, CISL Magna Grecia					
Ass.ni di tutela consumatori e utenti	1	Apparentamento Assoutenti, Casaconsum, NICE					

2. di **confermare** nel resto il D.P.G.R. n. 61 del 7 giugno 2022;
3. di **notificare** il presente atto alle Organizzazioni imprenditoriali e Sindacali, alle Associazioni di tutela dei consumatori e utenti interessate, nonché alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, al Commissario ad Acta ed al Ministero dello Sviluppo Economico;
4. di **provvedere** alla pubblicazione integrale del presente Decreto sul BURC ai sensi della L.R. 6 aprile 2011 n. 11 e sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, nel rispetto delle disposizioni di D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento UE 2016/679, entrambi a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione Calabria entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza, ovvero, al Capo dello Stato entro 120 giorni dell'avvenuta conoscenza.

**Il Presidente
Roberto Occhiuto**

ROBERTO
OCCHIUTO
Regione
Calabria
13.06.2022
13:32:43
GMT+01:00





**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 61 del 7 giugno 2022

OGGETTO: Consiglio Camerale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia: determinazione del numero dei rappresentanti (Art. 9 D.M. n. 156/2011).

Il Dirigente responsabile, previo controllo degli atti richiamati, attesta la regolarità tecnica del presente atto.

Dirigente Generale reggente
Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali
Dott. Fortunato Varone



IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge 29 dicembre 1993 n. 580 avente ad oggetto “Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura”, così come modificata dal D.lgs. del 15 febbraio 2010 n. 23, ed in particolare gli articoli 10 e 12, concernenti rispettivamente la composizione e la costituzione del Consiglio camerale;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 155 del 4 agosto 2011 avente ad oggetto “Regolamento sulla composizione dei consigli delle camere di commercio in attuazione dell’articolo 10, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23”;

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n.156 del 4 agosto 2011 avente ad oggetto “Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all’elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell’articolo 12 della legge 29 dicembre 1993 n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n.23”;

VISTO il decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219, avente ad oggetto “Attuazione della delega di cui all’articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”;

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018, concernente l’istituzione della nuova “Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia” mediante accorpamento tra le camere di Catanzaro, di Crotone e di Vibo Valentia e nomina del Commissario ad Acta, poi sostituito dall’attuale Commissario ad Acta, giusto decreto del 18.12.2021;

VISTA la Determinazione n. 1 del 1 marzo 2018 del Commissario ad Acta, con la quale è stata approvata la norma statutaria relativa alla composizione del Consiglio ed è stata stabilita la seguente ripartizione dei consiglieri tra i diversi settori:

Settori attività Economica	Numero Seggi
AGRICOLTURA	4
INDUSTRIA	3
ARTIGIANATO	3
COMMERCIO	6
COOPERATIVE	1
TURISMO	2
TRASPORTI E SPEDIZIONI	1
CREDITO E ASSICURAZIONI	1
SERVIZI ALLE IMPRESE	3
ALTRI SETTORI	1
Altri Organismi	
ORGANIZZAZIONI SINDACALI LAVORATORI	1
ASS.NI DI TUTELA CONSUMATORI E UTENTI	1
LIBERI PROFESSIONISTI	1
TOTALE	28

CONSIDERATO che, in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 2 del D.M. n.156/2011, il Commissario ad Acta, in data 01 marzo 2018 ha disposto la pubblicazione dell’avviso per l’avvio delle procedure di costituzione del Consiglio della nuova Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia;

VISTA la nota del 5 marzo 2018, prot. n. 5/U con la quale il Commissario ad Acta ha comunicato al Presidente della Giunta regionale di aver avviato le procedure anzidette;

VISTA la nota del 29 marzo 2022, prot. n. 0000053/U per come integrata e sostituita in data 01 aprile 2022, prot. n. 0000056/U, trasmesse in pari data con Posta Elettronica Certificata ed assunta al protocollo con il n. 162241 del 01.04.2022, con la quale il Commissario ad Acta, nell’ambito del procedimento di costituzione del Consiglio camerale, ha trasmesso, ai sensi dell’art. 5 comma 3 del D.M. 156/2011, l’elenco contenente i dati e i documenti regolarmente acquisiti ai sensi degli articoli 2, 3 e 4 del D.M. 156/2011, completati con i dati del diritto annuale versato dalle imprese, aggregati con riferimento a ciascun elenco presentato dalle Organizzazioni imprenditoriali, sindacali e dei consumatori nonché i dati sul valore aggiunto per addetto per ciascun settore;

TENUTO CONTO della richiesta di chiarimenti e contestuale integrazione documentale prot. n. 193682 del 21 aprile 2022, riscontrata dal Commissario ad Acta in data 26 aprile con prot. n. 0000060/U;

VISTE le ulteriori richieste di verifica della congruità dei dati trasmessi operata nell'ambito di un necessario approfondimento istruttorio, giuste PEC del 03.05.2022 e del 06.05.2022, riscontrate da parte del Commissario ad Acta con PEC del 05.05.2022, acquisita al protocollo con il n. 215547 del 06.05.2022 e con nota prot. n. 0000061/U dell'11.05.2022, acquisita in pari data con protocollo n. 224401;

VALUTATA la regolare acquisizione della documentazione trasmessa a norma degli artt. 2, 3 e 4 del DM, 156/2011 da parte del Commissario ad Acta e tenuto conto delle precisazioni e dei chiarimenti forniti dal Commissario ad Acta durante tutta la fase istruttorio;

VISTI i commi 2 e 3 dell'art. 9 del D.M. 156/2011, che disciplinano, per ciascun settore, le modalità di attribuzione dei seggi alle Organizzazioni imprenditoriali interessate a designare i componenti del Consiglio camerale sulla base del grado di rappresentatività delle stesse, definito dalla media aritmetica delle percentuali, sui rispettivi totali, dei seguenti parametri "numero delle imprese", "numero degli occupati", "valore aggiunto relativo agli occupati" e "diritto annuale versato dalle imprese";

VISTO il comma 4 dell'art. 9 del D.M. 156/2011 che precisa, con riferimento ai settori industria, commercio e agricoltura, che l'autonoma rappresentanza per le piccole imprese, nell'ambito del numero complessivo dei seggi spettanti al settore, è assicurata dalle organizzazioni o gruppo di organizzazioni che presentano il più alto indice di rappresentatività per le piccole imprese;

VISTO il comma 6 dell'art. 9 del D.M. 156/2011, che disciplina le modalità di attribuzione dei seggi alle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e alle Associazioni di tutela consumatori e utenti, interessate a designare i componenti del Consiglio Camerale, sulla base di un punteggio assegnato per ciascuno dei seguenti parametri "consistenza numerica", "ampiezza e diffusione strutture organizzative" e "servizi resi ed attività svolta". A tal proposito, il comma 5 dell'art. 10 del D.M. 156/2011 puntualizza, per la nomina nel consiglio, gli esercenti arti e professioni e gli esperti che, devono dimostrare di possedere una consolidata conoscenza di carattere tecnico, giuridico o economico del settore per il quale vengono designati. A tal fine l'organizzazione, l'associazione o il raggruppamento designante deve allegare il curriculum vitae dell'interessato, dallo stesso sottoscritto, alla documentazione trasmessa;

VISTO il comma 6 dell'art. 9 del D.M. 156/2011 che stabilisce "gli statuti camerale, ai fini di cui all'articolo 3, comma 2, della Legge 580/1993, prevedono comunque che le organizzazioni imprenditoriali, o loro raggruppamenti, ai quali a norma del comma 3, dell'articolo 9, spetta di designare complessivamente più di due rappresentanti, individuano almeno un terzo di rappresentanti di genere diverso da quello degli altri";

CONSIDERATO quanto sopra ed a seguito delle risultanze previste dall'art. 9 – comma 1 lettera a) e b) del D.M. 156/2011, con riferimento alle Organizzazioni imprenditoriali, i seggi vengono assegnati per come segue:

Settore Agricoltura

N. seggi 4	Organizzazione Imprenditoriale
2	Apparentamento: Confagricoltura Catanzaro, Confagricoltura Crotona, Confagricoltura Vibo Valentia, CIA Calabria Centro (Rappresentanza Piccole imprese)
2	Coldiretti Catanzaro – Crotona – Vibo Valentia

Settore Industria

N. seggi 3	Organizzazione Imprenditoriale
2	Confindustria Catanzaro (Rappresentanza Piccole imprese)
1	Apparentamento ANCE Crotona, Confcommercio Calabria Centro, UPA Casartigiani

Settore Artigianato

N. seggi 3	Organizzazione Imprenditoriale
2	Apparentamento: Confesercenti Catanzaro, Confesercenti Crotona, Confartigianato Catanzaro, Confartigianato Crotona, Confartigianato Vibo Valentia, CNA Catanzaro, CNA Crotona, CNA Vibo Valentia
1	Apparentamento Confcommercio Calabria Centrale, CILA Crotona, UPA Casartigiani, ANCE Crotona

Settore Commercio

N. seggi 6	Organizzazione Imprenditoriale
5	Apparentamento Confcommercio Calabria Centrale, ANCE Crotona, CILA Crotona, UPA Casartigiani Crotona (Rappresentanza Piccole imprese)
1	Apparentamento: Confesercenti Catanzaro, Confesercenti Crotona, Confesercenti Vibo Valentia, Confartigianato Catanzaro, Confartigianato Crotona, CNA Catanzaro, CNA Crotona, CNA Vibo Valentia

Settore Cooperative

N. seggi 1	Organizzazione Imprenditoriale
1	Apparentamento Confcooperative, Legacoop Calabria

Settore Turismo

N. seggi 2	Organizzazione Imprenditoriale
2	Apparentamento: Confcommercio Calabria Centrale, CILA Crotona, UPA Casartigiani Crotona

Settore Trasporti e Spedizioni

N. seggi 1	Organizzazione Imprenditoriale
1	Confindustria Catanzaro

Settore Credito e Assicurazioni

N. seggi 1	Organizzazione Imprenditoriale
1	Apparentamento ABI, ANIA

Settore Servizi alle Imprese

N. seggi 3	Organizzazione Imprenditoriale
2	Apparentamento Confcommercio Calabria Centrale, CILA Crotona, UPA Casartigiani Crotona
1	Confindustria Catanzaro

Altri Settori

N. seggi 1	Organizzazione Imprenditoriale
1	Confcommercio Calabria Centrale

RITENUTO per quel che attiene i seggi da attribuire alle Organizzazioni Sindacali ed alle Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti, di adottare il seguente metodo e assegnare, in termini comparativi, a ciascuna Organizzazione/Associazione il relativo punteggio:

- consistenza numerica punti 50;
- ampiezza e diffusione strutture organizzative punti 25;
- servizi resi ed attività svolta punti 25;

CONSIDERATO quanto sopra ed a seguito delle risultanze previste dall'art. 9 – comma 1 lettera c) del D.M. 156/2011, con riferimento alle Organizzazioni Sindacali ed alle Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti, i seggi vengono assegnati per come segue:

Organizzazioni sindacali lavoratori

N. seggi 1	Organizzazione
1	Apparentamento: CGIL Catanzaro – Lamezia, CISL Magna Grecia

Associazione di tutela dei consumatori e utenti

N. seggi 1	Associazione
1	Apparentamento Assoutenti, Casaconsum, NICE

CONSIDERATO che, al fine di definire l'assegnazione del seggio previsto per i "Liberi Professionisti", occorre richiedere, al Commissario ad Acta il nominativo del rappresentante - designato dai Presidenti dei rispettivi Ordini professionali delle Camere di Commercio interessate;

DATO ATTO che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 9 comma 1 lett. d) e 10 comma 1 del D.M. 156/2011, occorre notificare il presente Decreto e richiedere alle Organizzazioni imprenditoriali, alle Organizzazioni Sindacali e alle Associazioni di tutela dei consumatori e utenti che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione di cui agli artt. 2, 3 e 4, l'indicazione dei nominativi dei componenti a loro spettanti del Consiglio camerale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Catanzaro-Crotona-Vibo Valentia;

DATO ATTO che, ai sensi del comma 7 del citato art. 10 della Legge 580/1993, così come modificato dal D.lgs n. 219/2016 e dalla Legge n. 172/2017, "il Consiglio dura in carica cinque anni che decorrono dalla data dell'insediamento e i suoi componenti operano senza vincolo di mandato e possono essere rinnovati per due volte";

DATO ATTO dell'istruttoria effettuata dagli uffici del Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori culturali;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in **premessa che si intendono integralmente riportate** ed approvate:

1. di individuare ai sensi dell'art.9 comma 1 lettera b) e c) del D.M. 156/2011 le Organizzazioni imprenditoriali - le Organizzazioni Sindacali - le Associazioni di tutela dei consumatori e utenti, o loro appiamento, cui spetta designare i componenti del Consiglio camerale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia nonché il numero dei componenti a ciascuna spettante, nell'ambito del rispettivo settore di appartenenza, come segue:

SETTORE	N. SEGGI	Seggio 1	Seggio 2	Seggio 3	Seggio 4	Seggio 5	Seggio 6
Agricoltura	4	Appiamento: Confagricoltura Catanzaro, Confagricoltura Crotone, Confagricoltura Vibo Valentia, CIA Calabria Centro (Rappresentanza Piccole imprese)	Coldiretti Catanzaro – Crotone – Vibo Valentia	Appiamento: Confagricoltura Catanzaro, Confagricoltura Crotone, Confagricoltura Vibo Valentia, CIA Calabria Centro	Coldiretti Catanzaro – Crotone – Vibo Valentia		
Industria	3	Confindustria Catanzaro (Rappresentanza Piccole imprese)	Appiamento ANCE Crotone, Confcommercio Calabria Centro, UPA Casartigiani	Confindustria Catanzaro (Rappresentanza Piccole imprese)			
Artigianato	3	Appiamento: Confesercenti Catanzaro, Confesercenti Crotone, Confartigianato Catanzaro, Confartigianato Crotone, Confartigianato Vibo Valentia, CNA Catanzaro, CNA Crotone, CNA Vibo Valentia	Appiamento: Confesercenti Catanzaro, Confesercenti Crotone, Confartigianato Catanzaro, Confartigianato Crotone, Confartigianato Vibo Valentia, CNA Catanzaro, CNA Crotone, CNA Vibo Valentia	Appiamento Confcommercio Calabria Centrale, CILA Crotone, UPA Casartigiani, ANCE Crotone	Appiamento: Confesercenti Catanzaro, Confesercenti Crotone, Confesercenti Vibo Valentia, Confartigianato Catanzaro, Confartigianato Crotone, CNA Catanzaro, CNA Crotone, CNA Vibo Valentia		
Commercio	6	Appiamento Confcommercio Calabria Centrale, ANCE Crotone, CILA Crotone, UPA Casartigiani Crotone (Rappresentanza Piccole imprese)	Appiamento Confcommercio Calabria Centrale, ANCE Crotone, CILA Crotone, UPA Casartigiani Crotone	Appiamento Confcommercio Calabria Centrale, ANCE Crotone, CILA Crotone, UPA Casartigiani Crotone	Appiamento: Confesercenti Catanzaro, Confesercenti Crotone, Confesercenti Vibo Valentia, Confartigianato Catanzaro, Confartigianato Crotone, CNA Catanzaro, CNA Crotone, CNA Vibo Valentia	Appiamento Confcommercio Calabria Centrale, ANCE Crotone, CILA Crotone, UPA Casartigiani Crotone	Appiamento Confcommercio Calabria Centrale, ANCE Crotone, CILA Crotone, UPA Casartigiani Crotone
Cooperative	1	Appiamento Confcooperative, Legacoop Calabria					
Turismo	2	Appiamento: Confcommercio Calabria Centrale, CILA Crotone, UPA Casartigiani Crotone	Appiamento: Confcommercio Calabria Centrale, CILA Crotone, UPA Casartigiani Crotone				
Trasporti e Spedizioni	1	Confindustria Catanzaro					
Credito e Assicurazioni	1	Appiamento ABI, ANIA					
Servizi alle Imprese	3	Appiamento Confcommercio	Confindustria Catanzaro	Appiamento Confcommercio			

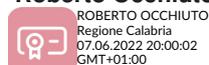


		Calabria Centrale, CILA Crotone, UPA Casartigiani Crotone		Calabria Centrale, CILA Crotone, UPA Casartigiani Crotone			
Altri Settori	1	Confcommercio Calabria Centrale					
Organizzazioni sindacali lavoratori	1	Apparentamento: CGIL Catanzaro – Lamezia, CISL Magna Grecia					
Ass.ni di tutela consumatori e utenti	1	Apparentamento Assoutenti, Casaconsum, NICE					

2. di **notificare**, ai sensi dell'art.9 - comma 1 lettera d) del D.M. 156/2011, il presente atto, alle Organizzazioni imprenditoriali e Sindacali, alle Associazioni di tutela dei consumatori e utenti, che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione di cui agli artt. 2,3 e 4 del citato D.M., nonché alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia (nonchè separatamente) ed al Ministero dello Sviluppo Economico;
3. di **invitare** le Organizzazioni imprenditoriali, le Organizzazioni Sindacali e le Associazioni di tutela dei consumatori e utenti - o loro raggruppamenti - a cui sono stati attribuiti i seggi, di comunicare, ai sensi dell'art.10 comma 1 del D.M. 156/2011, entro 30 giorni dalla data di notifica del presente atto tutta la documentazione indirizzata al Presidente della Giunta Regionale via Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: dipartimento.seac@pec.regione.calabria.it, i nominativi dei componenti del Consiglio camerale, limitatamente al numero dei seggi a ciascuna di esse assegnati, unitamente alla documentazione necessaria per l'accertamento del possesso dei requisiti personali di cui al comma 1 dell'art.13 della Legge 580/1993, per come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010 n.23, tenuto conto delle indicazioni contenute nell'art. 9 comma 4 e nell'art. 10, commi 5 e 6 del DM 156/2011.
- Di trasmettere, inoltre: a) apposita dichiarazione, rilasciata dagli interessati a norma dell'art.47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n.445, attestante la disponibilità dei designati alla nomina ed allo svolgimento del relativo incarico e l'inesistenza delle cause ostative di cui al comma 2 dello stesso art. 13 della Legge n.580/1993, per come modificata dal Decreto Legislativo 15 febbraio 2010 n. 23; b) un indirizzo di Posta Elettronica Certificata per ciascun componente designato; c) il curriculum vitae, per la nomina nel consiglio, degli esercenti arti e professioni e degli esperti (comma 5 dell'art. 10 del D.M. 156/2011) al fine di dimostrare il possesso di una consolidata conoscenza di carattere tecnico, giuridico o economico del settore per il quale vengono designati;
4. di **richiedere** al Commissario ad Acta il nominativo del rappresentante - designato dai Presidenti dei rispettivi Ordini professionali delle Camere di Commercio interessate;
5. di **precisare** che, ai sensi del comma 7 del citato art. 10 della Legge 580/1993, così come modificato dal D.lgs n. 219/2016 e dalla Legge n. 172/2017, "il Consiglio dura in carica cinque anni che decorrono dalla data dell'insediamento e i suoi componenti operano senza vincolo di mandato e possono essere rinnovati per due volte";
6. di **incaricare** dell'esecuzione del presente provvedimento il Settore 2 "Promozione imprenditoria, Cciii, Industria e Pmi – incentivi, green economy, ricerca e innovazione (start up- spin off)" del Dipartimento Sviluppo Economico e attrattori culturali;
7. di **provvedere** alla pubblicazione integrale del presente Decreto sul BURC ai sensi della L.R. 6 aprile 2011 n. 11 e sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, nel rispetto delle disposizioni di D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, entrambi a richiesta del Dirigente Generale di Dipartimento proponente.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione Calabria entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza, ovvero, al Capo dello Stato entro 120 giorni dell'avvenuta conoscenza.

Roberto Occhiuto





Decreto Presidente Giunta n. 77 del 15/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

CONSIGLIO CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA IRPINIA SANNIO. NOMINA DEI COMPONENTI AI SENSI DELL' ART. 10 DEL D.M. 4 AGOSTO 2011, N. 156 E DELL'ART. 12, COMMA 7 DELLA LEGGE 580/93, FISSAZIONE DATA INSEDIAMENTO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO, che

- a) il 16 novembre 2016 il Ministero dello Sviluppo Economico, a seguito del parere favorevole della Conferenza Stato - Regioni, ha emanato il Decreto di istituzione della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Irpinia Sannio, avente sede legale in Avellino, Piazza Duomo, 5 e sede secondaria in Benevento, Piazza IV Novembre, 1;
- b) l'articolo 4 dello stesso decreto ha individuato nel Segretario Generale della Camera di Avellino il Commissario ad acta con il compito, tra l'altro, di avviare le procedure di costituzione del Consiglio della nuova Camera di Commercio Irpinia Sannio;
- c) con la determinazione n.1 del 23 novembre 2016 il Commissario ha adottato l'articolo unico dello statuto della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Irpinia Sannio ed il relativo allegato per la ripartizione dei seggi in base ai dati pubblicati dal Ministero dello Sviluppo Economico, giusto decreto direttoriale del 18 novembre 2016;
- d) con Decreto presidenziale n. 145 del 12 settembre 2018, sulla base della documentazione trasmessa, in qualità di responsabile del procedimento, dal Segretario Generale della Camera di Avellino, nominato Commissario ad acta giusta decreto MISE 16 novembre 2016, e della successiva istruttoria svolta dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e la Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 4 agosto 2011, n. 156, si è provveduto alle determinazioni di cui al citato art. 9, comma 1, lett. a) - c) del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 156/2011 demandando, inoltre, alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive, di concerto con il Commissario ad acta di cui all'articolo 4 del richiamato decreto MISE 16 novembre 2016, le attività tese all'acquisizione della designazione di cui all'articolo 8, comma 6 del decreto MISE n. 156/2011;
- e) successivamente alla pubblicazione del Decreto presidenziale n. 145 del 12 settembre 2018, sono state rilevate dagli uffici alcune imprecisioni riguardanti, tra l'altro, i conteggi effettuati in seno al procedimento istruttorio condotto dagli uffici regionali, che si sono riverberate sul contenuto del decreto medesimo, nella parte relativa alle determinazioni delle rappresentanze in seno al consiglio;
- f) con nota protocollo n. 0586407 del 18 settembre 2018, la Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive, ha proceduto a richiedere al Commissario ad acta la produzione di ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'istruttoria e di voler condurre specifiche verifiche circa le dichiarazioni relative agli elementi rilevanti ai fini del riconoscimento del grado di rappresentatività;
- g) con decreto presidenziale n. 148 del 24 settembre 2018, si è preso atto che il decreto presidenziale n. 145 del 12 settembre 2018 non è stato avviato a notifica alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori interessate e, onde procedere ad una integrazione e verifica dell'istruttoria espletata per la corretta attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 9 del Decreto Ministeriale 4 agosto 2011, n. 156, il citato Decreto presidenziale n. 145 del 12 settembre 2018 è stato ritirato;
- h) al fine dell'espletamento di detto supplemento istruttorio è stata inviata al Commissario ad acta la successiva nota prot. 597879 del 25 settembre 2018;
- i) è stata altresì inviata al Commissario ad acta la nota prot. 0684465 del 30 ottobre 2018, ciò anche al fine del completamento del supplemento istruttorio per i soggetti per i quali si rendeva necessaria l'acquisizione di documenti o chiarimenti;
- j) in esito alle attività funzionali al suddetto supplemento istruttorio sono stati adottati i decreti del Presidente della Giunta regionale della Campania nn. 73, 74, 75, 76 e 77 del 22 maggio 2019, di esclusione delle associazioni che non hanno esibito la documentazione integrativa richiesta;
- k) all'esito di una complessa istruttoria svolta dal commissario ad acta, d'intesa, per i profili di competenza, con la Direzione Generale regionale competente, con decreto del Presidente della Giunta regionale n.193 del 30 dicembre 2019 (*CONSIGLIO CAMERALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA IRPINIA SANNIO DETERMINAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DEL DECRETO MINISTERIALE 4 AGOSTO*

- 2011, N. 156), si è provveduto a rilevare la rappresentatività delle organizzazioni imprenditoriali e delle associazioni partecipanti al procedimento di costituzione della Camera di Commercio Irpinia Sannio, e al contempo sono state individuati i seggi a loro assegnati in base all'art. 9 del D.M. 156/2011;
- l) l'indicato decreto presidenziale n.193/2019 è stato sospeso con decreto presidenziale n. 194 del 31.12.2019, al fine di non pregiudicare ogni competente determinazione da parte dei soggetti interessati in ordine alla persistenza dell'interesse all'accorpamento delle Camere di Commercio di Avellino e Benevento nonché alla realizzazione delle progettualità proposte, di particolare valenza per il Sistema produttivo regionale, nelle more della definizione del giudizio pendente innanzi alla Corte Costituzionale (R.O. 185/2019) in merito all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Delega al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) e dell'articolo 3 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 2019 (Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura), sollevate in riferimento agli artt. 5, 117 e 120 della Costituzione, dal Tribunale amministrativo regionale per il Lazio;
- m) con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 120 del 5 agosto 2020 avente ad oggetto "Presa d'atto della sentenza della Corte costituzionale n. 196 /2020 e della conseguenziale rimozione delle motivazioni di sospensione del decreto del P.G.R. n. 193 del 30 dicembre 2019", pubblicato in BURC n. 161 del 10.08.2020, è stata disposta la cessazione dell'efficacia del menzionato decreto presidenziale n.194/2019;
- n) tale decreto è stato notificato alle organizzazioni imprenditoriali, alle associazioni dei consumatori e alle organizzazioni sindacali interessate, affinché procedessero a designare i propri rappresentanti;
- o) con decreto del presidente della Giunta Regionale n. 6 del 13/1/2021 avente ad oggetto "SOSPENSIONE PROCEDIMENTO E RIDETERMINAZIONE DELLE RAPPRESENTANZE NEL CONSIGLIO CAMERALE IRPINIASANNIO AI SENSI DELLA LEGGE 29 DICEMBRE 1993, N. 580 E D.M. 4 AGOSTO 2011, N.156", pubblicato sul BURC n. 7 del 18/01/2021, sono state rideterminate le rappresentanze del consiglio camerale come da allegato al predetto decreto;
- p) il sopra menzionato decreto è stato notificato alle organizzazioni imprenditoriali, alle associazioni dei consumatori e alle organizzazioni sindacali interessate, affinché procedessero a designare i propri rappresentanti.

PRESO ATTO

- a) delle note con le quali le organizzazioni e le associazioni aventi titolo hanno designato i nominativi di propria competenza in conformità ai seggi a loro assegnati dai sopra richiamati DD.PP.GG.RR. n. 193/2019 del 30/12/2019 e 6/2021 del 13/01/2021, e hanno trasmesso tutta la documentazione utile per la verifica dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 1, della legge 29 dicembre 1993 n. 580 dei soggetti designati;
- b) della comunicazione n.prot. comm_avbn GENERALE - REG. CAVBNRP - PROTOCOLLO 0000053/U DEL 11/02/2021 del Commissario *ad acta* della costituenda Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura Irpinia Sannio, indicante la designazione del rappresentante dei liberi professionisti in seno al nuovo Consiglio;
- c) delle dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 dai soggetti designati, attestanti sia il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione che l'assenza di cause ostative;
- d) delle dichiarazioni attestanti la disponibilità dei designati alla nomina e allo svolgimento dell'incarico in questione;
- e) che gli uffici della competente Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive hanno svolto l'istruttoria in ordine alle designazioni pervenute.

VERIFICATA

- a) la regolarità delle designazioni ai sensi dell'art. 10, comma 6, del D.M. 4 agosto 2011 n. 156 sopraindicato;
- b) il possesso dei requisiti di cui all'art. 13, comma 1, della citata legge 29 dicembre 1993 n. 580 da parte dei soggetti designati e l'assenza delle cause ostative.

CONSIDERATO che occorre provvedere alla nomina dei componenti il Consiglio della Camera di Commercio di Irpinia Sannio e alla prima convocazione del Consiglio, riservandosi l'integrazione per il membro relativamente al quale è in corso l'istruttoria ai fini della verifica della conferibilità dell'incarico.

RILEVATO che

- a) l'art. 10 del citato D.M. affida al Presidente della Giunta regionale la "Nomina dei componenti del consiglio" camerale;
- b) in particolare, la suddetta disposizione prevede al comma 2, che *"il Presidente della Giunta regionale, verificato il possesso dei requisiti di cui all'articolo 13 della legge, provvede alla nomina con apposito decreto, da notificare nei successivi 10 giorni a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento, alla camera di commercio e al Ministero dello Sviluppo economico"*;
- c) al successivo comma 4 è stabilito che, con la notifica del decreto di nomina, il Presidente della Giunta regionale stabilisce la data dell'insediamento del consiglio camerale, ponendo all'ordine del giorno la nomina del Presidente da effettuarsi ai sensi dell'articolo 16 della legge;
- d) ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge n. 580/1993 la perdita dei requisiti di cui al comma 1 o la sopravvenienza di una delle situazioni di cui al comma 2, lettera d) e) ed f) comportano la decadenza dalla carica di Consigliere.

RITENUTO

- a) di dover provvedere alla nomina dei componenti del consiglio camerale della Camera di Commercio Irpinia Sannio ai sensi dell'articolo 10 del D.M. sulla scorta degli esiti dell'istruttoria svolta dagli uffici competenti;
- b) di dover rinviare a successivo provvedimento l'integrazione della composizione del consiglio camerale della Camera di Commercio di Irpinia Sannio;
- c) di dover fissare al giorno 05/07/2022, ore 11:00 la data dell'insediamento del consiglio, presso la sede legale sita in Avellino, Piazza Duomo, 5, ponendo all'ordine del giorno la nomina del presidente, da effettuarsi ai sensi dell'art.16 della legge 29 dicembre 1993, n. 580;
- d) di dover demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, la tempestiva notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10 del D.M., a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento, alla Camere di Commercio di Avellino e Benevento nonché al Ministero dello Sviluppo Economico.

VISTI

- a) la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 10, concernente la nomina dei componenti del consiglio camerale (di seguito denominata legge);
- b) il D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219 (in Gazz. Uff., 25 novembre 2016, n. 276) - Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 156 con il quale è stato adottato il regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle Camere di Commercio;
- d) il D.P.R. 445/2000;
- e) la Circolare n. 11/2015 in tema di verifiche ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima struttura

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa, da intendersi ripetuti e riscritti:

1. **di costituire**, ai sensi dell'art. 12, comma 5, della L. 580/93, il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura Irpinia Sannio, nominandone i relativi componenti, come di seguito riportati:

SEGGI	SETTORE	ASSOCIAZIONI	NOME COGNOME
6	AGRICOLTURA	COLDIRETTI AVELLINO	MARIANNA VENUTI
			PIERO MASTROBERARDINO
		COLDIRETTI BENEVENTO	RINO LEMMO
			ANTONIO MASTRANTUONO
		CIA AVELLINO	MICHELE MASUCCIO
CIA BENEVENTO	RAFFAELE AMORE		
5	INDUSTRIA	CONF.COMM AV, UNIMP. AV E BN CASARTIGIANI AV	IGNAZIO CATAURO
		CONFINDUSTRIA AVELLINO CONFINDUSTRIA BENEVENTO	GIUSEPPE BRUNO
			CARMEN VERDEROSA
		CONFESERCENTI AV E CNA AV	CLAUDIO MONTEFORTE
6	COMMERCIO	CASARTIGIANI AV, UNIMPRESA AV E BN, CONFCOMMERCIO AV	ORESTE PETRO NICOLA LA STELLA
			GAETANA ADDESA
			RITA DE LUCA
			NICOLA ZOTTI
		CONFESERCENTI AVELLINO	GIACOMO IANNELLA
3	ARTIGIANATO	CASARTIGIANI AV, UNIMPRESA AV E BN, CONFCOMMERCIO AV	GIUSEPPE LUIGI MARINELLI
			ANTONIO CIPRIANO
		CNA AVELLINO	CECILIA CAPONE
2	TURISMO	CASARTIGIANI AV, UNIMPRESA AV E BN, CONFCOMMERCIO AV	FABIO GALLETTA
			PAOLA DEL GAUDIO

		CNA Avellino - Confartigianato Benevento - CNA Benevento - Confesercenti Avellino - Confesercenti Benevento - UPA CLAAI Benevento - ASAI Avellino . Coldiretti Avellino - Coldiretti benevento - Confindustria Benevento	ANNARITA DE BLASIO
1	TRASPORTI E SPEDIZIONI	CONFINDUSTRIA AV E BN	PIER LUIGI D'AMBROSIO
1	ASSICURAZIONI	ABI-ANIA	MARIA ROSARIA DI PAOLA
4	SERVIZI ALLE IMPRESE	CASARTIGIANI AV, UNIMPRESA AV E BN, CONFCOMMERCIO AV	LIBERO SICA FRANCO RIZZO AMALIA DELLA SALA
		CONFINDUSTRIA AV E BN	ANNA PEZZA
1	COOPERATIVE	CONFCOOPERATIVE AVELLINO	FRANCESCO MELILLO
1	SINDACATI	CISL IRPINIA SANNIO	FERNANDO VECCHIONE
1	CONSUMATORI	ADICONSUM AVELLINO - BENEVENTO	SALVATORE BONAVITA
1	RAPPRESENTANTE LIBERI PROFESSIONISTI	ORDINI PROFESSIONALI	GIACOMO PUCILLO

2. **di rinviare** a successivo provvedimento la integrazione della composizione del Consiglio della Camera di Commercio di Irpinia-Sannio;
3. **di fissare** al giorno 05/07/2022, ore 11:00, la data dell'insediamento del consiglio, presso la sede legale sita in Avellino, Piazza Duomo, 5 ponendo all'ordine del giorno la nomina del Presidente, da effettuarsi ai sensi dell'art.16 della legge 29 dicembre 1993, n. 580
4. **di demandare** alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, la tempestiva notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10 del D.M., a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento, alla Camere di Commercio di Avellino e Benevento nonché al Ministero dello Sviluppo Economico;
5. **di inviare** copia del presente decreto alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, al Gabinetto del Presidente e all'Assessore alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica della Regione Campania;
6. **di trasmettere** il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA



111A09 GENERALE - REG. CCCZKRVRP - PROTOCOLLO 0000100/U DEL 05/07/2022 16:05:13



mise.AOO UDCM.REGISTRO UFFICIALE.I.0014432.05-07-2022

Ministero dello Sviluppo Economico

COMMISSARIO AD ACTA

PER L'ACCORPAMENTO DELLE CAMERE DI COMMERCIO DI CATANZARO CROTONE E VIBO VALENTIA
(Decreto del Ministro del 18 dicembre 2020)

- Ministero dello Sviluppo Economico
Ufficio di Gabinetto
gabinetto@pec.mise.gov.it
- Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per il
Mercato, la Concorrenza, la
Tutela del consumatore e la
Normativa tecnica
Div. II – Sistema camerale
dgmccnt.div02@pec.mise.gov.it

Oggetto: Procedura di accorpamento delle Camere di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia – Comunicazione ricorso presentato da Associazione di categoria.

Si comunica che, in data 30/06/2022, è stato notificato un ricorso presentato da Ance Crotone contro la Regione Calabria e nei confronti di questo Commissario ad acta e delle Camere di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, avverso il decreto del Presidente della Giunta Regionale n.61 del 7.6.2022, unitamente al decreto di parziale rettifica n.64 del 13.6.2022, che ha determinato il numero dei rappresentanti del Consiglio camerale della istituenda Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia, nonché di tutti gli atti connessi, presupposti e conseguenziali.

Tanto era dovuto per opportuna conoscenza e informazione.

Distinti saluti.

Il Commissario ad acta
(Avv. Bruno Calvetta)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (C.A.D.) e s.m.i.

Signed by CALVETTA BRUNO
05.07.2022 14:02:03 UTC

comm_avbn GENERALE - REG. CAVBNRP - PROTOCOLLO 0000010/U DEL 01/06/2022 12:15:32

mise.AOO_UDCM.REGISTRO UFFICIALE. I. 0011824.01-06-2022CAMERA DI COMMERCIO
AVELLINO

**AL MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER IL
MERCATO, LA CONCORRENZA, LA
TUTELA DEL CONSUMATORE E LA
NORMATIVA TECNICA
Divisione II – SISTEMA CAMERALE
dgmccnt.div02@pec.mise.gov.it**

e, p.c.

**ALL'UFFICIO DI
GABINETTO****gabinetto@pec.mise.gov.it****ALLA SEGRETERIA DEL VICE
MINISTRO SEN. PICHETTO FRATIN
segreteria.pichetto@mise.gov.it****AL SEGRETARIATO GENERALE
segretariogenerale@pec.mise.gov.it****ALL'UNIONCAMERE
unioncamere@cert.legalmail.it**

Oggetto: Adempimenti ai sensi dei commi 978 e 979 della Legge di Bilancio 2022 in relazione alle procedure di accorpamento delle Camere di commercio non ancora concluse.

In riscontro alla richiesta prot.n. 0185491 del 31.5.2022 di pari oggetto, si comunica quanto segue.

La procedura di competenza dello scrivente è esaurita dal 23 febbraio 2018 e lo scrivente ha ultimato da molti mesi anche il supplemento di istruttoria richiesto dalla Regione.

I decreti del Presidente della Giunta della Regione Campania relativi alla ripartizione dei seggi tra i settori previsti dalla legge sono i seguenti:

- n.145 del 12 settembre 2018;
- n.148 del 24 settembre 2018,
- n.193 del 30 dicembre 2019;
- n.194 del 31 dicembre 2019;
- n.120 del 5 agosto 2020;
- n. 6 del 13 gennaio 2021.



Con nota n.53 in data 11 febbraio 2021 lo scrivente – giusta delega contenuta nel decreto presidenziale n.6 – ha comunicato alla Regione il nominativo del designato a rappresentare i liberi professionisti nel Consiglio della istituenda Camera di commercio.

Con successive note in data 8 e 11 marzo 2021 lo scrivente - in qualità di Segretario Generale, rispettivamente, delle Camere di Avellino e Benevento - ha riscontrato le istanze del 3 marzo 2021 della Regione con le quali è stato chiesto di conoscere, anche in caso negativo, se per i 33 soggetti designati di cui all'elenco allegato alla stessa nota ricorressero le condizioni ostative di cui all'art.13 comma 2 lettere b), c) ed e) della legge n.580/1993 e ss.mm.ii.

Allo scrivente non sono state rese note formalmente criticità che rallentano la conclusione del procedimento.

Distinti saluti.

Il Commissario ad Acta
Camera di Commercio Irpinia Sannio
(Luca Perozzi)

Firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

Luca Perozzi - Commissario ad acta Camera di Commercio I.A.A. Irpinia Sannio
c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Avellino
Ufficio di Segreteria Generale
Piazza Duomo, 5 – 83100 Avellino – Tel. 0825694310 – Fax 0825694312
Email : segreteria.generale@av.camcom.it
Pec : commissario.irpiniasannio@legalmail.it





Decreto Presidente Giunta n. 77 del 15/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

CONSIGLIO CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA IRPINIA SANNIO. NOMINA DEI COMPONENTI AI SENSI DELL' ART. 10 DEL D.M. 4 AGOSTO 2011, N. 156 E DELL'ART. 12, COMMA 7 DELLA LEGGE 580/93, FISSAZIONE DATA INSEDIAMENTO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO, che

- a) il 16 novembre 2016 il Ministero dello Sviluppo Economico, a seguito del parere favorevole della Conferenza Stato - Regioni, ha emanato il Decreto di istituzione della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Irpinia Sannio, avente sede legale in Avellino, Piazza Duomo, 5 e sede secondaria in Benevento, Piazza IV Novembre, 1;
- b) l'articolo 4 dello stesso decreto ha individuato nel Segretario Generale della Camera di Avellino il Commissario ad acta con il compito, tra l'altro, di avviare le procedure di costituzione del Consiglio della nuova Camera di Commercio Irpinia Sannio;
- c) con la determinazione n.1 del 23 novembre 2016 il Commissario ha adottato l'articolo unico dello statuto della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Irpinia Sannio ed il relativo allegato per la ripartizione dei seggi in base ai dati pubblicati dal Ministero dello Sviluppo Economico, giusto decreto direttoriale del 18 novembre 2016;
- d) con Decreto presidenziale n. 145 del 12 settembre 2018, sulla base della documentazione trasmessa, in qualità di responsabile del procedimento, dal Segretario Generale della Camera di Avellino, nominato Commissario ad acta giusta decreto MISE 16 novembre 2016, e della successiva istruttoria svolta dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e la Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 4 agosto 2011, n. 156, si è provveduto alle determinazioni di cui al citato art. 9, comma 1, lett. a) - c) del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 156/2011 demandando, inoltre, alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive, di concerto con il Commissario ad acta di cui all'articolo 4 del richiamato decreto MISE 16 novembre 2016, le attività tese all'acquisizione della designazione di cui all'articolo 8, comma 6 del decreto MISE n. 156/2011;
- e) successivamente alla pubblicazione del Decreto presidenziale n. 145 del 12 settembre 2018, sono state rilevate dagli uffici alcune imprecisioni riguardanti, tra l'altro, i conteggi effettuati in seno al procedimento istruttorio condotto dagli uffici regionali, che si sono riverberate sul contenuto del decreto medesimo, nella parte relativa alle determinazioni delle rappresentanze in seno al consiglio;
- f) con nota protocollo n. 0586407 del 18 settembre 2018, la Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive, ha proceduto a richiedere al Commissario ad acta la produzione di ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'istruttoria e di voler condurre specifiche verifiche circa le dichiarazioni relative agli elementi rilevanti ai fini del riconoscimento del grado di rappresentatività;
- g) con decreto presidenziale n. 148 del 24 settembre 2018, si è preso atto che il decreto presidenziale n. 145 del 12 settembre 2018 non è stato avviato a notifica alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori interessate e, onde procedere ad una integrazione e verifica dell'istruttoria espletata per la corretta attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 9 del Decreto Ministeriale 4 agosto 2011, n. 156, il citato Decreto presidenziale n. 145 del 12 settembre 2018 è stato ritirato;
- h) al fine dell'espletamento di detto supplemento istruttorio è stata inviata al Commissario ad acta la successiva nota prot. 597879 del 25 settembre 2018;
- i) è stata altresì inviata al Commissario ad acta la nota prot. 0684465 del 30 ottobre 2018, ciò anche al fine del completamento del supplemento istruttorio per i soggetti per i quali si rendeva necessaria l'acquisizione di documenti o chiarimenti;
- j) in esito alle attività funzionali al suddetto supplemento istruttorio sono stati adottati i decreti del Presidente della Giunta regionale della Campania nn. 73, 74, 75, 76 e 77 del 22 maggio 2019, di esclusione delle associazioni che non hanno esibito la documentazione integrativa richiesta;
- k) all'esito di una complessa istruttoria svolta dal commissario ad acta, d'intesa, per i profili di competenza, con la Direzione Generale regionale competente, con decreto del Presidente della Giunta regionale n.193 del 30 dicembre 2019 (*CONSIGLIO CAMERALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA IRPINIA SANNIO DETERMINAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DEL DECRETO MINISTERIALE 4 AGOSTO*

- 2011, N. 156), si è provveduto a rilevare la rappresentatività delle organizzazioni imprenditoriali e delle associazioni partecipanti al procedimento di costituzione della Camera di Commercio Irpinia Sannio, e al contempo sono state individuati i seggi a loro assegnati in base all'art. 9 del D.M. 156/2011;
- l) l'indicato decreto presidenziale n.193/2019 è stato sospeso con decreto presidenziale n. 194 del 31.12.2019, al fine di non pregiudicare ogni competente determinazione da parte dei soggetti interessati in ordine alla persistenza dell'interesse all'accorpamento delle Camere di Commercio di Avellino e Benevento nonché alla realizzazione delle progettualità proposte, di particolare valenza per il Sistema produttivo regionale, nelle more della definizione del giudizio pendente innanzi alla Corte Costituzionale (R.O. 185/2019) in merito all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Delega al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) e dell'articolo 3 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 2019 (Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura), sollevate in riferimento agli artt. 5, 117 e 120 della Costituzione, dal Tribunale amministrativo regionale per il Lazio;
- m) con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 120 del 5 agosto 2020 avente ad oggetto "Presa d'atto della sentenza della Corte costituzionale n. 196 /2020 e della conseguenziale rimozione delle motivazioni di sospensione del decreto del P.G.R. n. 193 del 30 dicembre 2019", pubblicato in BURC n. 161 del 10.08.2020, è stata disposta la cessazione dell'efficacia del menzionato decreto presidenziale n.194/2019;
- n) tale decreto è stato notificato alle organizzazioni imprenditoriali, alle associazioni dei consumatori e alle organizzazioni sindacali interessate, affinché procedessero a designare i propri rappresentanti;
- o) con decreto del presidente della Giunta Regionale n. 6 del 13/1/2021 avente ad oggetto "SOSPENSIONE PROCEDIMENTO E RIDETERMINAZIONE DELLE RAPPRESENTANZE NEL CONSIGLIO CAMERALE IRPINIASANNIO AI SENSI DELLA LEGGE 29 DICEMBRE 1993, N. 580 E D.M. 4 AGOSTO 2011, N.156", pubblicato sul BURC n. 7 del 18/01/2021, sono state rideterminate le rappresentanze del consiglio camerale come da allegato al predetto decreto;
- p) il sopra menzionato decreto è stato notificato alle organizzazioni imprenditoriali, alle associazioni dei consumatori e alle organizzazioni sindacali interessate, affinché procedessero a designare i propri rappresentanti.

PRESO ATTO

- a) delle note con le quali le organizzazioni e le associazioni aventi titolo hanno designato i nominativi di propria competenza in conformità ai seggi a loro assegnati dai sopra richiamati DD.PP.GG.RR. n. 193/2019 del 30/12/2019 e 6/2021 del 13/01/2021, e hanno trasmesso tutta la documentazione utile per la verifica dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 1, della legge 29 dicembre 1993 n. 580 dei soggetti designati;
- b) della comunicazione n.prot. comm_avbn GENERALE - REG. CAVBNRP - PROTOCOLLO 0000053/U DEL 11/02/2021 del Commissario *ad acta* della costituenda Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura Irpinia Sannio, indicante la designazione del rappresentante dei liberi professionisti in seno al nuovo Consiglio;
- c) delle dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 dai soggetti designati, attestanti sia il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione che l'assenza di cause ostative;
- d) delle dichiarazioni attestanti la disponibilità dei designati alla nomina e allo svolgimento dell'incarico in questione;
- e) che gli uffici della competente Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive hanno svolto l'istruttoria in ordine alle designazioni pervenute.

VERIFICATA

- a) la regolarità delle designazioni ai sensi dell'art. 10, comma 6, del D.M. 4 agosto 2011 n. 156 sopraindicato;
- b) il possesso dei requisiti di cui all'art. 13, comma 1, della citata legge 29 dicembre 1993 n. 580 da parte dei soggetti designati e l'assenza delle cause ostative.

CONSIDERATO che occorre provvedere alla nomina dei componenti il Consiglio della Camera di Commercio di Irpinia Sannio e alla prima convocazione del Consiglio, riservandosi l'integrazione per il membro relativamente al quale è in corso l'istruttoria ai fini della verifica della conferibilità dell'incarico.

RILEVATO che

- a) l'art. 10 del citato D.M. affida al Presidente della Giunta regionale la "Nomina dei componenti del consiglio" camerale;
- b) in particolare, la suddetta disposizione prevede al comma 2, che *"il Presidente della Giunta regionale, verificato il possesso dei requisiti di cui all'articolo 13 della legge, provvede alla nomina con apposito decreto, da notificare nei successivi 10 giorni a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento, alla camera di commercio e al Ministero dello Sviluppo economico"*;
- c) al successivo comma 4 è stabilito che, con la notifica del decreto di nomina, il Presidente della Giunta regionale stabilisce la data dell'insediamento del consiglio camerale, ponendo all'ordine del giorno la nomina del Presidente da effettuarsi ai sensi dell'articolo 16 della legge;
- d) ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge n. 580/1993 la perdita dei requisiti di cui al comma 1 o la sopravvenienza di una delle situazioni di cui al comma 2, lettera d) e) ed f) comportano la decadenza dalla carica di Consigliere.

RITENUTO

- a) di dover provvedere alla nomina dei componenti del consiglio camerale della Camera di Commercio Irpinia Sannio ai sensi dell'articolo 10 del D.M. sulla scorta degli esiti dell'istruttoria svolta dagli uffici competenti;
- b) di dover rinviare a successivo provvedimento l'integrazione della composizione del consiglio camerale della Camera di Commercio di Irpinia Sannio;
- c) di dover fissare al giorno 05/07/2022, ore 11:00 la data dell'insediamento del consiglio, presso la sede legale sita in Avellino, Piazza Duomo, 5, ponendo all'ordine del giorno la nomina del presidente, da effettuarsi ai sensi dell'art.16 della legge 29 dicembre 1993, n. 580;
- d) di dover demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, la tempestiva notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10 del D.M., a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento, alla Camere di Commercio di Avellino e Benevento nonché al Ministero dello Sviluppo Economico.

VISTI

- a) la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 10, concernente la nomina dei componenti del consiglio camerale (di seguito denominata legge);
- b) il D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219 (in Gazz. Uff., 25 novembre 2016, n. 276) - Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 156 con il quale è stato adottato il regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle Camere di Commercio;
- d) il D.P.R. 445/2000;
- e) la Circolare n. 11/2015 in tema di verifiche ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima struttura

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa, da intendersi ripetuti e riscritti:

1. **di costituire**, ai sensi dell'art. 12, comma 5, della L. 580/93, il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura Irpinia Sannio, nominandone i relativi componenti, come di seguito riportati:

SEGGI	SETTORE	ASSOCIAZIONI	NOME COGNOME
6	AGRICOLTURA	COLDIRETTI AVELLINO	MARIANNA VENUTI
			PIERO MASTROBERARDINO
		COLDIRETTI BENEVENTO	RINO LEMMO
			ANTONIO MASTRANTUONO
		CIA AVELLINO	MICHELE MASUCCIO
CIA BENEVENTO	RAFFAELE AMORE		
5	INDUSTRIA	CONF.COMM AV, UNIMP. AV E BN CASARTIGIANI AV	IGNAZIO CATAURO
		CONFINDUSTRIA AVELLINO CONFINDUSTRIA BENEVENTO	GIUSEPPE BRUNO
			CARMEN VERDEROSA
		CONFESERCENTI AV E CNA AV	CLAUDIO MONTEFORTE
6	COMMERCIO	CASARTIGIANI AV, UNIMPRESA AV E BN, CONFCOMMERCIO AV	ORESTE PETRO NICOLA LA STELLA
			GAETANA ADDESA
			RITA DE LUCA
			NICOLA ZOTTI
		GIACOMO IANNELLA	
CONFESERCENTI AVELLINO	GIUSEPPE LUIGI MARINELLI		
3	ARTIGIANATO	CASARTIGIANI AV, UNIMPRESA AV E BN, CONFCOMMERCIO AV	ANTONIO CIPRIANO
			CECILIA CAPONE
		CNA AVELLINO	FABIO GALLETTA
2	TURISMO	CASARTIGIANI AV, UNIMPRESA AV E BN, CONFCOMMERCIO AV	PAOLA DEL GAUDIO

		CNA Avellino - Confartigianato Benevento - CNA Benevento - Confesercenti Avellino - Confesercenti Benevento - UPA CLAAI Benevento - ASAI Avellino . Coldiretti Avellino - Coldiretti benevento - Confindustria Benevento	ANNARITA DE BLASIO
1	TRASPORTI E SPEDIZIONI	CONFINDUSTRIA AV E BN	PIER LUIGI D'AMBROSIO
1	ASSICURAZIONI	ABI-ANIA	MARIA ROSARIA DI PAOLA
4	SERVIZI ALLE IMPRESE	CASARTIGIANI AV, UNIMPRESA AV E BN, CONFCOMMERCIO AV	LIBERO SICA FRANCO RIZZO AMALIA DELLA SALA
		CONFINDUSTRIA AV E BN	ANNA PEZZA
1	COOPERATIVE	CONFCOOPERATIVE AVELLINO	FRANCESCO MELILLO
1	SINDACATI	CISL IRPINIA SANNIO	FERNANDO VECCHIONE
1	CONSUMATORI	ADICONSUM AVELLINO - BENEVENTO	SALVATORE BONAVITA
1	RAPPRESENTANTE LIBERI PROFESSIONISTI	ORDINI PROFESSIONALI	GIACOMO PUCILLO

2. **di rinviare** a successivo provvedimento la integrazione della composizione del Consiglio della Camera di Commercio di Irpinia-Sannio;
3. **di fissare** al giorno 05/07/2022, ore 11:00, la data dell'insediamento del consiglio, presso la sede legale sita in Avellino, Piazza Duomo, 5 ponendo all'ordine del giorno la nomina del Presidente, da effettuarsi ai sensi dell'art.16 della legge 29 dicembre 1993, n. 580
4. **di demandare** alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, la tempestiva notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10 del D.M., a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento, alla Camere di Commercio di Avellino e Benevento nonché al Ministero dello Sviluppo Economico;
5. **di inviare** copia del presente decreto alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, al Gabinetto del Presidente e all'Assessore alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica della Regione Campania;
6. **di trasmettere** il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA



mise.AOO_PIT.REGISTRO UFFICIALE.I.0213307.28-06-2022

**Giunta Regionale della Campania**Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive

INDIRIZZI IN ALLEGATO

OGGETTO: Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 84 del 27.6.2022 e Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 77 del 15.06.2022.

Si trasmettono per la notifica, ai sensi dell'art. 10, co. 2, del D.M. 156 del 04.08.2011, Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 84 del 27.6.2022 avente ad oggetto: "INTEGRAZIONE DELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA IRPINIA SANNIO" e il Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 77 del 15.06.2022 avente ad oggetto "CONSIGLIO CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA IRPINIA SANNIO. NOMINA DEI COMPONENTI AI SENSI DELL' ART. 10 DEL D.M. 4 AGOSTO 2011, N. 156 E DELL'ART. 12, COMMA 7 DELLA LEGGE 580/93, FISSAZIONE DATA INSEDIAMENTO."

il Direttore Generale
Dott.ssa Raffaella FarinaRegione Campania
Data: 28/06/2022 10:18:02, PG/2022/0334099

Camera dei Deputati ARRIVO 12 luglio 2022 Prot: 2022/0001012/TN





Decreto Presidente Giunta n. 84 del 27/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE DELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA IRPINIA SANNIO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO, che

- a) con decreto del Presidente della Giunta regionale n.193 del 30 dicembre 2019 (*CONSIGLIO CAMERALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA IRPINIA SANNIO DETERMINAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DEL DECRETO MINISTERIALE 4 AGOSTO 2011, N. 156*), si è provveduto a rilevare la rappresentatività delle organizzazioni imprenditoriali e delle associazioni partecipanti al procedimento di costituzione della Camera di Commercio Irpinia Sannio, e al contempo sono state individuati i seggi a loro assegnati in base all'art. 9 del D.M. 156/2011;
- b) l'indicato decreto presidenziale n.193/2019 è stato sospeso con decreto presidenziale n. 194 del 31.12.2019, al fine di non pregiudicare ogni competente determinazione da parte dei soggetti interessati in ordine alla persistenza dell'interesse all'accorpamento delle Camere di Commercio di Avellino e Benevento nonché alla realizzazione delle progettualità proposte, di particolare valenza per il Sistema produttivo regionale, nelle more della definizione del giudizio pendente innanzi alla Corte Costituzionale (R.O. 185/2019) in merito all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Delega al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) e dell'articolo 3 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 2019 (Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura), sollevate in riferimento agli artt. 5, 117 e 120 della Costituzione, dal Tribunale amministrativo regionale per il Lazio;
- c) con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 120 del 5 agosto 2020 avente ad oggetto "*Presa d'atto della sentenza della Corte costituzionale n. 196 /2020 e della conseguenziale rimozione delle motivazioni di sospensione del decreto del P.G.R. n. 193 del 30 dicembre 2019*", pubblicato in BURC n. 161 del 10.08.2020, è stata disposta la cessazione dell'efficacia del menzionato decreto presidenziale n.194/2019;
- d) tale decreto è stato notificato alle organizzazioni imprenditoriali, alle associazioni dei consumatori e alle organizzazioni sindacali interessate, affinché procedessero a designare i propri rappresentanti;
- e) con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 6 del 13/1/2021 avente ad oggetto "*SOSPENSIONE PROCEDIMENTO E RIDETERMINAZIONE DELLE RAPPRESENTANZE NEL CONSIGLIO CAMERALE IRPINIASANNIO AI SENSI DELLA LEGGE 29 DICEMBRE 1993, N. 580 E D.M. 4 AGOSTO 2011, N.156*", pubblicato sul BURC n. 7 del 18/01/2021, sono state rideterminate le rappresentanze del consiglio camerale come da allegato al predetto decreto;
- f) il sopra menzionato decreto è stato notificato alle organizzazioni imprenditoriali, alle associazioni dei consumatori e alle organizzazioni sindacali interessate, affinché procedessero a designare i propri rappresentanti;
- g) con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 77 del 15.06.2022 avente ad oggetto "*CONSIGLIO CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA IRPINIA SANNIO. NOMINA DEI COMPONENTI AI SENSI DELL'ART. 10 DEL D.M. 4 AGOSTO 2011, N. 156 E DELL'ART. 12, COMMA 7 DELLA LEGGE 580/93, FISSAZIONE DATA INSEDIAMENTO*" si è provveduto a costituire, ai sensi dell'art. 12, comma 5, della L. 580/93, il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura Irpinia Sannio rinviando a successivo provvedimento la integrazione della composizione del Consiglio con riferimento al rappresentante nel settore economico "ALTRI SETTORI".

PRESO ATTO

- a) della nota con le quali le organizzazioni aventi titolo hanno designato il nominativo di propria competenza in conformità al seggio a loro assegnato dai sopra richiamati DD.PP.GG.RR. n. 193/2019 del 30/12/2019 e 6/2021 del 13/01/2021, e hanno trasmesso tutta la documentazione utile per la verifica dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 1, della legge 29 dicembre 1993 n. 580 dei soggetti designati;



- b) della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 dal soggetto designato, attestanti sia il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione che l'assenza di cause ostative;
- c) della dichiarazione attestante la disponibilità del designato alla nomina e allo svolgimento dell'incarico in questione;
- d) che gli uffici della competente Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive hanno svolto l'istruttoria in ordine alle designazioni pervenute.

VERIFICATA

- a) la regolarità della designazione ai sensi dell'art. 10, comma 6, del D.M. 4 agosto 2011 n. 156 sopraindicato;
- b) il possesso dei requisiti di cui all'art. 13, comma 1, della citata legge 29 dicembre 1993 n. 580 da parte del soggetto designato e l'assenza delle cause ostative.

CONSIDERATO che occorre provvedere alla integrazione dei componenti il Consiglio della Camera di Commercio di Irpinia Sannio.

RILEVATO che

- a) l'art. 10 del citato D.M. affida al Presidente della Giunta regionale la "Nomina dei componenti del consiglio" camerale;
- b) in particolare, la suddetta disposizione prevede al comma 2, che *"il Presidente della Giunta regionale, verificato il possesso dei requisiti di cui all'articolo 13 della legge, provvede alla nomina con apposito decreto, da notificare nei successivi 10 giorni a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento, alla camera di commercio e al Ministero dello Sviluppo economico"*;
- c) ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge n. 580/1993 la perdita dei requisiti di cui al comma 1 o la sopravvenienza di una delle situazioni di cui al comma 2, lettera d) e) ed f) comportano la decadenza dalla carica di Consigliere.

RITENUTO

- a) di dover provvedere alla integrazione del consiglio camerale della Camera di Commercio Irpinia Sannio sulla scorta degli esiti dell'istruttoria svolta dagli uffici competenti;
- b) di dover demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, la tempestiva notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10 del D.M.

VISTI

- a) la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 10, concernente la nomina dei componenti del consiglio camerale (di seguito denominata legge);
- b) il D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219 (in Gazz. Uff., 25 novembre 2016, n. 276) - Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 156 con il quale è stato adottato il regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle Camere di Commercio;
- d) il D.P.R. 445/2000;
- e) la Circolare n. 11/2015 in tema di verifiche ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima struttura

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa, da intendersi ripetuti e riscritti:

1. **di nominare** Consigliere della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Irpinia Sannio, ad integrazione del decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 77 del 15.06.2022, il **Prof. Antonio Campese**, nel settore "Altri Settori", in rappresentanza dell'Apparentamento "Confcommercio Avellino – Casartigiani Avellino";
2. **di demandare** alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, la tempestiva notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10 del D.M.,
3. **di inviare** copia del presente decreto alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, al Gabinetto del Presidente e all'Assessore alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica della Regione Campania;
4. **di trasmettere** il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA



Decreto Presidente Giunta n. 77 del 15/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

CONSIGLIO CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA IRPINIA SANNIO. NOMINA DEI COMPONENTI AI SENSI DELL' ART. 10 DEL D.M. 4 AGOSTO 2011, N. 156 E DELL'ART. 12, COMMA 7 DELLA LEGGE 580/93, FISSAZIONE DATA INSEDIAMENTO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO, che

- a) il 16 novembre 2016 il Ministero dello Sviluppo Economico, a seguito del parere favorevole della Conferenza Stato - Regioni, ha emanato il Decreto di istituzione della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Irpinia Sannio, avente sede legale in Avellino, Piazza Duomo, 5 e sede secondaria in Benevento, Piazza IV Novembre, 1;
- b) l'articolo 4 dello stesso decreto ha individuato nel Segretario Generale della Camera di Avellino il Commissario ad acta con il compito, tra l'altro, di avviare le procedure di costituzione del Consiglio della nuova Camera di Commercio Irpinia Sannio;
- c) con la determinazione n.1 del 23 novembre 2016 il Commissario ha adottato l'articolo unico dello statuto della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Irpinia Sannio ed il relativo allegato per la ripartizione dei seggi in base ai dati pubblicati dal Ministero dello Sviluppo Economico, giusto decreto direttoriale del 18 novembre 2016;
- d) con Decreto presidenziale n. 145 del 12 settembre 2018, sulla base della documentazione trasmessa, in qualità di responsabile del procedimento, dal Segretario Generale della Camera di Avellino, nominato Commissario ad acta giusta decreto MISE 16 novembre 2016, e della successiva istruttoria svolta dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e la Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 4 agosto 2011, n. 156, si è provveduto alle determinazioni di cui al citato art. 9, comma 1, lett. a) - c) del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 156/2011 demandando, inoltre, alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive, di concerto con il Commissario ad acta di cui all'articolo 4 del richiamato decreto MISE 16 novembre 2016, le attività tese all'acquisizione della designazione di cui all'articolo 8, comma 6 del decreto MISE n. 156/2011;
- e) successivamente alla pubblicazione del Decreto presidenziale n. 145 del 12 settembre 2018, sono state rilevate dagli uffici alcune imprecisioni riguardanti, tra l'altro, i conteggi effettuati in seno al procedimento istruttorio condotto dagli uffici regionali, che si sono riverberate sul contenuto del decreto medesimo, nella parte relativa alle determinazioni delle rappresentanze in seno al consiglio;
- f) con nota protocollo n. 0586407 del 18 settembre 2018, la Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive, ha proceduto a richiedere al Commissario ad acta la produzione di ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'istruttoria e di voler condurre specifiche verifiche circa le dichiarazioni relative agli elementi rilevanti ai fini del riconoscimento del grado di rappresentatività;
- g) con decreto presidenziale n. 148 del 24 settembre 2018, si è preso atto che il decreto presidenziale n. 145 del 12 settembre 2018 non è stato avviato a notifica alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori interessate e, onde procedere ad una integrazione e verifica dell'istruttoria espletata per la corretta attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 9 del Decreto Ministeriale 4 agosto 2011, n. 156, il citato Decreto presidenziale n. 145 del 12 settembre 2018 è stato ritirato;
- h) al fine dell'espletamento di detto supplemento istruttorio è stata inviata al Commissario ad acta la successiva nota prot. 597879 del 25 settembre 2018;
- i) è stata altresì inviata al Commissario ad acta la nota prot. 0684465 del 30 ottobre 2018, ciò anche al fine del completamento del supplemento istruttorio per i soggetti per i quali si rendeva necessaria l'acquisizione di documenti o chiarimenti;
- j) in esito alle attività funzionali al suddetto supplemento istruttorio sono stati adottati i decreti del Presidente della Giunta regionale della Campania nn. 73, 74, 75, 76 e 77 del 22 maggio 2019, di esclusione delle associazioni che non hanno esibito la documentazione integrativa richiesta;
- k) all'esito di una complessa istruttoria svolta dal commissario ad acta, d'intesa, per i profili di competenza, con la Direzione Generale regionale competente, con decreto del Presidente della Giunta regionale n.193 del 30 dicembre 2019 (*CONSIGLIO CAMERALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA IRPINIA SANNIO DETERMINAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DEL DECRETO MINISTERIALE 4 AGOSTO*

- 2011, N. 156), si è provveduto a rilevare la rappresentatività delle organizzazioni imprenditoriali e delle associazioni partecipanti al procedimento di costituzione della Camera di Commercio Irpinia Sannio, e al contempo sono state individuati i seggi a loro assegnati in base all'art. 9 del D.M. 156/2011;
- l) l'indicato decreto presidenziale n.193/2019 è stato sospeso con decreto presidenziale n. 194 del 31.12.2019, al fine di non pregiudicare ogni competente determinazione da parte dei soggetti interessati in ordine alla persistenza dell'interesse all'accorpamento delle Camere di Commercio di Avellino e Benevento nonché alla realizzazione delle progettualità proposte, di particolare valenza per il Sistema produttivo regionale, nelle more della definizione del giudizio pendente innanzi alla Corte Costituzionale (R.O. 185/2019) in merito all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Delega al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) e dell'articolo 3 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 2019 (Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura), sollevate in riferimento agli artt. 5, 117 e 120 della Costituzione, dal Tribunale amministrativo regionale per il Lazio;
- m) con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 120 del 5 agosto 2020 avente ad oggetto "Presa d'atto della sentenza della Corte costituzionale n. 196 /2020 e della conseguenziale rimozione delle motivazioni di sospensione del decreto del P.G.R. n. 193 del 30 dicembre 2019", pubblicato in BURC n. 161 del 10.08.2020, è stata disposta la cessazione dell'efficacia del menzionato decreto presidenziale n.194/2019;
- n) tale decreto è stato notificato alle organizzazioni imprenditoriali, alle associazioni dei consumatori e alle organizzazioni sindacali interessate, affinché procedessero a designare i propri rappresentanti;
- o) con decreto del presidente della Giunta Regionale n. 6 del 13/1/2021 avente ad oggetto "SOSPENSIONE PROCEDIMENTO E RIDETERMINAZIONE DELLE RAPPRESENTANZE NEL CONSIGLIO CAMERALE IRPINIASANNIO AI SENSI DELLA LEGGE 29 DICEMBRE 1993, N. 580 E D.M. 4 AGOSTO 2011, N.156", pubblicato sul BURC n. 7 del 18/01/2021, sono state rideterminate le rappresentanze del consiglio camerale come da allegato al predetto decreto;
- p) il sopra menzionato decreto è stato notificato alle organizzazioni imprenditoriali, alle associazioni dei consumatori e alle organizzazioni sindacali interessate, affinché procedessero a designare i propri rappresentanti.

PRESO ATTO

- a) delle note con le quali le organizzazioni e le associazioni aventi titolo hanno designato i nominativi di propria competenza in conformità ai seggi a loro assegnati dai sopra richiamati DD.PP.GG.RR. n. 193/2019 del 30/12/2019 e 6/2021 del 13/01/2021, e hanno trasmesso tutta la documentazione utile per la verifica dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 1, della legge 29 dicembre 1993 n. 580 dei soggetti designati;
- b) della comunicazione n.prot. comm_avbn GENERALE - REG. CAVBNRP - PROTOCOLLO 0000053/U DEL 11/02/2021 del Commissario *ad acta* della costituenda Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura Irpinia Sannio, indicante la designazione del rappresentante dei liberi professionisti in seno al nuovo Consiglio;
- c) delle dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 dai soggetti designati, attestanti sia il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione che l'assenza di cause ostative;
- d) delle dichiarazioni attestanti la disponibilità dei designati alla nomina e allo svolgimento dell'incarico in questione;
- e) che gli uffici della competente Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive hanno svolto l'istruttoria in ordine alle designazioni pervenute.

VERIFICATA

- a) la regolarità delle designazioni ai sensi dell'art. 10, comma 6, del D.M. 4 agosto 2011 n. 156 sopraindicato;
- b) il possesso dei requisiti di cui all'art. 13, comma 1, della citata legge 29 dicembre 1993 n. 580 da parte dei soggetti designati e l'assenza delle cause ostative.

CONSIDERATO che occorre provvedere alla nomina dei componenti il Consiglio della Camera di Commercio di Irpinia Sannio e alla prima convocazione del Consiglio, riservandosi l'integrazione per il membro relativamente al quale è in corso l'istruttoria ai fini della verifica della conferibilità dell'incarico.

RILEVATO che

- a) l'art. 10 del citato D.M. affida al Presidente della Giunta regionale la "Nomina dei componenti del consiglio" camerale;
- b) in particolare, la suddetta disposizione prevede al comma 2, che *"il Presidente della Giunta regionale, verificato il possesso dei requisiti di cui all'articolo 13 della legge, provvede alla nomina con apposito decreto, da notificare nei successivi 10 giorni a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento, alla camera di commercio e al Ministero dello Sviluppo economico"*;
- c) al successivo comma 4 è stabilito che, con la notifica del decreto di nomina, il Presidente della Giunta regionale stabilisce la data dell'insediamento del consiglio camerale, ponendo all'ordine del giorno la nomina del Presidente da effettuarsi ai sensi dell'articolo 16 della legge;
- d) ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge n. 580/1993 la perdita dei requisiti di cui al comma 1 o la sopravvenienza di una delle situazioni di cui al comma 2, lettera d) e) ed f) comportano la decadenza dalla carica di Consigliere.

RITENUTO

- a) di dover provvedere alla nomina dei componenti del consiglio camerale della Camera di Commercio Irpinia Sannio ai sensi dell'articolo 10 del D.M. sulla scorta degli esiti dell'istruttoria svolta dagli uffici competenti;
- b) di dover rinviare a successivo provvedimento l'integrazione della composizione del consiglio camerale della Camera di Commercio di Irpinia Sannio;
- c) di dover fissare al giorno 05/07/2022, ore 11:00 la data dell'insediamento del consiglio, presso la sede legale sita in Avellino, Piazza Duomo, 5, ponendo all'ordine del giorno la nomina del presidente, da effettuarsi ai sensi dell'art.16 della legge 29 dicembre 1993, n. 580;
- d) di dover demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, la tempestiva notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10 del D.M., a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento, alla Camere di Commercio di Avellino e Benevento nonché al Ministero dello Sviluppo Economico.

VISTI

- a) la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 10, concernente la nomina dei componenti del consiglio camerale (di seguito denominata legge);
- b) il D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219 (in Gazz. Uff., 25 novembre 2016, n. 276) - Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 156 con il quale è stato adottato il regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle Camere di Commercio;
- d) il D.P.R. 445/2000;
- e) la Circolare n. 11/2015 in tema di verifiche ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima struttura

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa, da intendersi ripetuti e riscritti:

1. **di costituire**, ai sensi dell'art. 12, comma 5, della L. 580/93, il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura Irpinia Sannio, nominandone i relativi componenti, come di seguito riportati:

SEGGI	SETTORE	ASSOCIAZIONI	NOME COGNOME
6	AGRICOLTURA	COLDIRETTI AVELLINO	MARIANNA VENUTI
			PIERO MASTROBERARDINO
		COLDIRETTI BENEVENTO	RINO LEMMO
			ANTONIO MASTRANTUONO
		CIA AVELLINO	MICHELE MASUCCIO
CIA BENEVENTO	RAFFAELE AMORE		
5	INDUSTRIA	CONF.COMM AV, UNIMP. AV E BN CASARTIGIANI AV	IGNAZIO CATAURO
		CONFINDUSTRIA AVELLINO CONFINDUSTRIA BENEVENTO	GIUSEPPE BRUNO
			CARMEN VERDEROSA
		CONFESERCENTI AV E CNA AV	CLAUDIO MONTEFORTE
6	COMMERCIO	CASARTIGIANI AV, UNIMPRESA AV E BN, CONFCOMMERCIO AV	ORESTE PETRO NICOLA LA STELLA
			GAETANA ADDESA
			RITA DE LUCA
			NICOLA ZOTTI
		GIACOMO IANNELLA	
CONFESERCENTI AVELLINO	GIUSEPPE LUIGI MARINELLI		
3	ARTIGIANATO	CASARTIGIANI AV, UNIMPRESA AV E BN, CONFCOMMERCIO AV	ANTONIO CIPRIANO
			CECILIA CAPONE
		CNA AVELLINO	FABIO GALLETTA
2	TURISMO	CASARTIGIANI AV, UNIMPRESA AV E BN, CONFCOMMERCIO AV	PAOLA DEL GAUDIO

		CNA Avellino - Confartigianato Benevento - CNA Benevento - Confesercenti Avellino - Confesercenti Benevento - UPA CLAAI Benevento - ASAI Avellino . Coldiretti Avellino - Coldiretti benevento - Confindustria Benevento	ANNARITA DE BLASIO
1	TRASPORTI E SPEDIZIONI	CONFINDUSTRIA AV E BN	PIER LUIGI D'AMBROSIO
1	ASSICURAZIONI	ABI-ANIA	MARIA ROSARIA DI PAOLA
4	SERVIZI ALLE IMPRESE	CASARTIGIANI AV, UNIMPRESA AV E BN, CONFCOMMERCIO AV	LIBERO SICA FRANCO RIZZO AMALIA DELLA SALA
		CONFINDUSTRIA AV E BN	ANNA PEZZA
1	COOPERATIVE	CONFCOOPERATIVE AVELLINO	FRANCESCO MELILLO
1	SINDACATI	CISL IRPINIA SANNIO	FERNANDO VECCHIONE
1	CONSUMATORI	ADICONSUM AVELLINO - BENEVENTO	SALVATORE BONAVITA
1	RAPPRESENTANTE LIBERI PROFESSIONISTI	ORDINI PROFESSIONALI	GIACOMO PUCILLO

2. **di rinviare** a successivo provvedimento la integrazione della composizione del Consiglio della Camera di Commercio di Irpinia-Sannio;
3. **di fissare** al giorno 05/07/2022, ore 11:00, la data dell'insediamento del consiglio, presso la sede legale sita in Avellino, Piazza Duomo, 5 ponendo all'ordine del giorno la nomina del Presidente, da effettuarsi ai sensi dell'art.16 della legge 29 dicembre 1993, n. 580
4. **di demandare** alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, la tempestiva notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10 del D.M., a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento, alla Camere di Commercio di Avellino e Benevento nonché al Ministero dello Sviluppo Economico;
5. **di inviare** copia del presente decreto alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, al Gabinetto del Presidente e all'Assessore alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica della Regione Campania;
6. **di trasmettere** il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA



mise.AOO_SG.REGISTRO UFFICIALE.I.0004295.04-07-2022

**CONFCOMMERCIO**
IMPRESE PER L'ITALIA

BENEVENTO

82100 Benevento - via G. Pasquali, 8
- e-mail: benevento@confcommercio.it
PEC: confcommerciobenevento@legalmail.it - CF/part. IVA 92052650626

Benevento, 3 luglio 2022

VIA PEC

Al sig. **Presidente della Repubblica**

Sergio Mattarella

PEC: protocollo.centrale@pec.quirinale.it

Al **Presidente Giunta regionale della Campania**

on. Vincenzo De Luca

PEC: capo.gab@pec.regione.campania.it
urp@pec.regione.campania.itAl **Comando Generale Guardia di Finanza**

PEC: comando.generale@pec.gdf.it

Al **Comando Generale Carabinieri**

PEC: carabinieri@pec.carabinieri.it

Giunta regionale della Campania**alla direttrice generale per lo sviluppo economico e le attività produttive****dott.ssa Raffaella FARINA**

PEC: dg.500200@pec.regione.campania.it

All'**assessore AA.PP. e Ricerca Scientifica****dott. Antonio Marchiello**

PEC: ass.laprod@pec.regione.campania.it

Al **signor Procuratore Generale presso Corte di Appello di Napoli**

dott. Luigi RIELLO

PEC: prot.pg.napoli@giustiziacert.it

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA
Via G. Pasquali, 8 – 82100 BENEVENTO

benevento@confcommercio.it



confcommerciobenevento@legalmail.it

Cod. Fiscale/Part. IVA 92 052 650 626

1



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

BENEVENTO

82100 Benevento - via G. Pasquali, 8
- e-mail: benevento@confcommercio.it
PEC: confcommerciobenevento@legalmail.it - CF/part. IVA 92052650626

Al signor Procuratore della Repubblica di Benevento

PEC: procura.benevento@giustizia.it

Al signor Procuratore della Repubblica di Avellino

PEC: procura.avellino@giustizia.it

Al Segretario Generale MISE

dott. Benedetto MINEO

PEC: segretariogenerale@pec.mise.gov.it

Alla Corte dei Conti

Sezione Giurisdizionale Regionale per la Campania

PEC: campania.controllo@corteconticert.it

campania.procura@corteconticert.it

OGGETTO: 5 luglio 2022 -convocazione consiglio della nuova camera di commercio Irpinia Sannio per l'elezione del presidente.

Signor Presidente, spettabili Autorità,

negli ultimi 5 anni innumerevoli note e denunce Vi sono state notificate dallo scrivente, tutte afferenti la stessa finalità: riportare nei canoni della legalità la procedura relativa alla composizione del consiglio della nuova camera di commercio dell'entroterra campano.

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA
Via G. Pasquali, 8 – 82100 BENEVENTO
Tel. e Fax: 0824 – 312696



benevento@confcommercio.it



confcommerciobenevento@legalmail.it

Cod. Fiscale/Part. IVA 92 052 650 626



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

BENEVENTO

82100 Benevento - via G. Pasquali, 8
e-mail: benevento@confcommercio.it
PEC: confcommerciobenevento@legalmail.it - CF/part. IVA 92052650626

Ero certo che attraverso semplici riscontri, così come poi è stato, chi preposto all'atto finale, ovvero l'Organo regionale in persona del suo presidente, potesse emanare un DPGR che, rispettoso dei partecipanti, fosse fondato sull'osservanza delle norme vigenti.

Ebbene così non è stato: pur in possesso di atti, frutto delle verifiche del Comando della Guardia di Finanza di Avellino che comprovavano in modo inoppugnabile la veridicità e la fondatezza di tutte le nostre denunce, il presidente dell'Organo regionale ha preferito emanare un DPGR basato su dati ed atti illegittimi.

Il prossimo 5 luglio, pertanto, si procederà ad istituire il consiglio della nascente CCIAA Irpinia Sannio irrispettoso delle reali rappresentatività territoriali e solo di piacere politico personale così come già ampiamente certificato.

Un atto istituzionale di assoluta ed indescrivibile gravità caratterizzato dall'imposizione -con la forza- del potere politico.

Nel corso del mio lavoro ho subito e denunciato intimidazioni di stampo camorristico pagando anche a caro prezzo la scelta di fede nelle Istituzioni e Vi assicuro che il senso di frustrazione nel rispondere a telefonate estorsive e di minacce, il più delle volte rivolte agli affetti più cari, ha provocato stati d'animo non augurabili neanche a chi li compie.

Nel corso di queste amare esperienze ho sempre potuto constatare con i fatti la protezione delle Istituzioni: oggi mi chiedo, francamente amareggiato ma pur sempre fiducioso nelle Istituzioni, perché è permesso ad un soggetto istituzionale

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA
Via G. Pasquali, 8 - 82100 BENEVENTO



benevento@confcommercio.it



confcommerciobenevento@legalmail.it

www.confcommercio.it

Cod. Fiscale/Part. IVA 92 052 650 626



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

BENEVENTO

82100 Benevento - via G. Pasquali, 8
- e-mail: benevento@confcommercio.it
PEC: confcommerciobenevento@legalmail.it - CF/part. IVA 92052650626

compiere impunemente simili atti di vessazione a danno di un intero territorio qual'è il Sannio.

Nel ricordo di Giovanni Falcone che a proposito di Mafia ha detto: *"Prima ti delegittimo, poi ti isolano e poi ti ammazzano"*, concordo con Lui quando ha affermato che *"perché una società vada bene, si muova nel progresso, nell'esaltazione dei valori della famiglia, dello spirito, del bene, dell'amicizia, perché prosperi senza contrasti tra i vari consociati, per avviarsi serena nel cammino verso un domani migliore, basta che ognuno faccia il suo dovere."*

E c'è sempre tempo affinché tutti facciano il proprio dovere.

Distinti saluti.

Il Presidente
Nicola Romano
f.to Nicola Romano

Allegato: Atto di diffida già trasmesso;

** Il documento è firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 - Codice Amministrazione Digitale - CAD
e ss.mm.ii. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA
Via G. Pasquali, 8 - 82100 BENEVENTO



benevento@confcommercio.it



confcommerciobenevento@legalmail.it

Cod. Fiscale/Part. IVA 92 052 650 626

alla Regione Campania
in persona del Presidente p.t.
della Giunta Regionale

Pec: us01@pec.regione.campania.it

ATTO DI DIFFIDA

La Confcommercio di Benevento con sede alla Via G. Pasquali n. 8, p.iva 92052650626, in persona del Presidente p.t. Sig. Nicola Romano, con domicilio eletto presso lo studio del prof. Avv. Gherardo Maria Marengi, c.f. MRNGRR81D12A509X, fax 089251919 PEC avv.marengi@legalmail.it in Salerno alla via Velia n. 15, che delega all'invio a mezzo pec della presente

Il procedimento amministrativo adottato ai fini della rideterminazione delle rappresentanze nel Consiglio Camerale Irpinia-Sannio è **viziato** tanto nei presupposti quanto nelle determinazioni assunte.

E' errato nelle premesse e nella carente istruttoria perché prende in considerazione **dati numerici insussistenti**.

E' errato nelle decisioni finali perché ignorando i dati reali, ampiamente documentati, incide in modo illegittimo sulla rappresentanza Consiliare.

Nel decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 6 del 13 giugno 2021 sono stati attribuiti sedici seggi alla Confcommercio di Avellino che **non** ha diritto ad una simile cospicua rappresentanza.

Basti considerare che la rappresentanza è stata arbitrariamente determinata **senza tenere conto dei bilanci dell'Associazione.**

Si è tentato vanamente di rappresentare che il dato numerico considerato pari a 2928 imprese iscritte e paganti **non trova riscontro nei bilanci della Confcommercio di Avellino depositati anche presso la Confederazione Nazionale.**

Eppure prima che il decreto Presidenziale qui contestato fosse emanato, la Regione Campania aveva sospeso il procedimento comunicando alla Confcommercio di Avellino il **preavviso di esclusione.**

Tanto è avvenuto per mezzo della nota regionale prot. 0053829 dell'1 febbraio 2022.

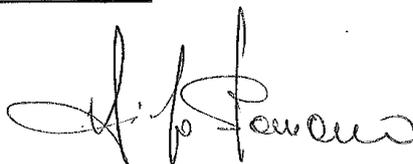
Nella citata nota (pag. 3) si evidenzia che *“dalla documentazione acquisita presso la Guardia di Finanza di Avellino in data 18.1.2021, si evince il dato relativo al numero degli associati nell'anno 2015-2016-2017, nonché delle quote riscosse tramite CONTRIN; in particolare risulta che nell'anno 2015 le riferite quote associative pari a 1.214 soggetti (CONTRIN) non sono state riscosse tutte ma che 661 soggetti non hanno pagato nessuna rata”*.

Alla luce dei dati di fatto raccolti “considerato che il dato acquisito presso la GDF di Avellino di cui alla lettera K) paleserebbe una difformità rispetto a quanto dichiarato e documentato in sede di supplemento istruttorio, si comunica che si proporrà agli Uffici di Gabinetto del Presente l'esclusione della Vs. Associazione dal procedimento di istituzione della costituenda Camera di Commercio Irpinia-Sannio in virtù di quanto disposto dall'art. 5 comma 4 del D.M. 156/2011”.

Anziché concludere il procedimento in sintonia logica e giuridica con le premesse richiamate la Regione Campania ha legittimato una sproporzionata rappresentanza consiliare a favore della Confcommercio Avellino, a danno della Confcommercio di Benevento che nel decreto Presidenziale n. 6 del 13 gennaio 2021 era espressamente individuata come “soggetto maggiormente rappresentativo”.

P. Q. M.

la Confcommercio Benevento invita e diffida il Presidente della Giunta Regionale della Campania p.t. ad annullare in autotutela le determinazioni assunte con il Decreto m. 6 del 13.1.2021 contestualmente riattivando il procedimento di esclusione della Confcommercio Avellino avviato in data 1° febbraio 2022 ed in seguito immotivatamente sospeso.





**Il Commissario ad acta
della Camera di Commercio Industria
Artigianato e Agricoltura
di Ferrara e Ravenna**



Ferrara, 6 giugno 2022

Gentile Avvocato
Loredana GULINO
Direttore Generale
Direzione Generale Per Il Mercato, La Concorrenza,
La Tutela Del Consumatore E La Normativa
Tecnica
Div. II – Sistema camerale
del Ministro dello Sviluppo Economico

dgmccnt.div02@pec.mise.gov.it

e, per conoscenza

All'Ufficio di Gabinetto
gabinetto@pec.mise.gov.it

Alla Segreteria del Vice
Ministro Sen. Pichetto Fratin
segreteria.pichetto@mise.gov.it

Al Segretariato Generale
segretariogenerale@pec.mise.gov.it

All'Unioncamere
unioncamere@cert.legalmail.it

Oggetto: riscontro

Con riferimento alla nota di codesto Ministero del 31 maggio scorso ed ai riscontri del Commissario ad acta per la costituzione della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna del 13 marzo 2019, del 10 maggio 2021 e del 28 ottobre 2021, si allega la seguente documentazione:

- determinazione n. 1 dell'1 marzo 2018, con la quale il Commissario ad acta per la costituzione della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna ha definito il numero dei Consiglieri spettanti a ciascun settore attraverso l'adozione dell'articolo unico dello Statuto della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 580/1993, e successive modifiche e integrazioni, e dei decreti attuativi in vigore;
- avviso agli Albi Camerali e sui siti internet istituzionali dell'1 marzo 2018, con il quale il Commissario ad acta per la costituzione della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna ha dato avvio alle



Il Commissario ad acta
della Camera di Commercio Industria
Artigianato e Agricoltura
di Ferrara e Ravenna



- procedure per la determinazione del grado di rappresentatività delle organizzazioni imprenditoriali, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni dei consumatori, ai fini della nomina del Consiglio camerale secondo le modalità stabilite dal decreto del Ministero dello Sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 156;
- nota del 7 agosto 2018, con la quale il Commissario ad acta per la costituzione della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, ha trasmesso, in qualità di responsabile del procedimento, al Presidente della Giunta regionale i dati e i documenti presentati dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 5, comma 3, del decreto del Ministero dello Sviluppo economico n. 156/2011.

Considerato che compete al Presidente della Regione Emilia-Romagna, in questa fase del procedimento, rilevare il quadro di ripartizione dei rappresentanti nel Consiglio Camerale nel numero determinato secondo i parametri e le modalità di computo di cui all'articolo 9 del decreto del Ministero dello Sviluppo economico n. 156/2011, si allega, inoltre, la seguente documentazione:

- nota del 2 maggio 2018, con la quale il Commissario ad acta per la costituzione della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna ha invitato il Ministero dello Sviluppo economico, il Ministero dell'Economia e delle finanze e la Regione Emilia-Romagna a voler designare i propri rappresentanti nel Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna, ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 580/1993, e successive modifiche e integrazioni, e nel rispetto del vincolo a garanzia delle pari opportunità;
- nota del 4 maggio 2018, con le quali il Commissario ad acta per la costituzione della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna ha chiesto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla Banca d'Italia e all'Agenzia delle Entrate l'apertura, rispettivamente, della Tesoreria Unica, del Codice Fiscale e della partita IVA della Camera di Commercio derivante da accorpamento;
- nota del 16 maggio 2018, con la quale il Commissario ad acta per la costituzione della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna ha chiesto al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Banca d'Italia l'attribuzione del "codice ente" ai fini della trasmissione dati SIOPE della Camera di Commercio derivante da accorpamento;
- determinazione n. 7 del 29 ottobre 2018, con la quale il Commissario ad acta per la costituzione della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna ha dato avvio alla procedura per l'affidamento del servizio di tesoreria della Camera di Commercio derivante da accorpamento;
- determinazione n. 1 del 19 gennaio 2021, con la quale il Commissario ad acta per la costituzione della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna, nel prendere atto delle convenzioni vigenti per il servizio di cassa delle Camere di commercio di Ferrara e di Ravenna, ha chiesto agli istituti bancari "Intesa San Paolo Spa" e "Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese Soc. Coop." la disponibilità ad:
 - applicare le medesime condizioni al servizio di cassa della Camera di Commercio derivante da accorpamento;

Camera di Commercio
Ferrara

**Il Commissario ad acta
della Camera di Commercio Industria
Artigianato e Agricoltura
di Ferrara e Ravenna**

Camera di Commercio
Ravenna

- assicurare la presenza di almeno uno sportello (di filiale o di banca convenzionata) in entrambe le sedi, ivi comprese quelle decentrate.

Si resta a disposizione per qualsiasi necessità (tel. 0532/783900-906; email segreteriaicommissario@fera.camcom.it) e si porgono distinti saluti.

IL COMMISSARIO AD ACTA
DELLA CAMERA DI COMMERCIO
DI FERRARA E DI RAVENNA
F.to* Mauro Giannattasio

* Firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

**Commissario ad acta
della Camera di Commercio Industria Artigianato e
Agricoltura
di Ferrara e Ravenna**

Determinazione n. **1**
del **01/03/2018**
pagina n. 1

OGGETTO: **Adozione della norma statutaria ai sensi dell'articolo 10 della Legge n. 580/93 e s.m.i. e dell'articolo 4 del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 8 agosto 2017**

**IL COMMISSARIO AD ACTA
della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna**

VISTA la legge n. 580/1993 e successive modifiche e integrazioni, recante disposizioni in materia di "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura";

VISTI, altresì, i decreti del Ministero dello Sviluppo Economico n. 155/2011 e n. 156/2011 recanti, rispettivamente, "Regolamento sulla composizione dei consigli delle Camere di commercio in attuazione dell'articolo 10, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23" e "Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle Camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23";

RICHIAMATO il decreto legislativo n. 219/2016 recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura";

RICHIAMATO, inoltre, il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 8 agosto 2017, con il quale è stata istituita, tra le altre, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna;

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 261/2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 1[^], Serie speciale Corte costituzionale n. 51 del 20 dicembre 2017, che, a seguito dei ricorsi presentati dalle Regioni Liguria, Lombardia, Marche e Puglia, ha dichiarato incostituzionale il comma 4 dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 219/2016 "nella parte in cui stabilisce che il decreto del Ministro dello sviluppo economico dallo stesso previsto deve essere adottato «sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano», anziché previa intesa con detta Conferenza";

TENUTO CONTO, al riguardo, che nelle sedute della Conferenza Stato-Regioni del 21 dicembre 2017 e dell'11 gennaio 2018 gennaio 2018 è stata sancita la mancata intesa;

PRESO ATTO che il Consiglio dei Ministri, nella seduta dell'8 febbraio 2018, ha autorizzato, con deliberazione motivata a norma dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo n. 281/1997, il Ministro dello Sviluppo Economico ad adottare il decreto recante "Riduzione del numero delle Camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale, a norma dell'articolo 3, comma 4 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219", al fine dell'ottimizzazione e del raggiungimento di maggiori livelli di efficienza delle Camere di commercio;

**Commissario ad acta
della Camera di Commercio Industria Artigianato e
Agricoltura
di Ferrara e Ravenna**

Determinazione n. **1**
del **01/03/2018**
pagina n. 2

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018, con il quale è stata istituita, tra le altre, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna;

CONSIDERATO che il decreto di cui trattasi prevede, in particolare:

- articolo 2: la nuova Camera di commercio è costituita a decorrere dalla data di insediamento del nuovo Consiglio camerale;
- articolo 4: il Commissario ad acta deve:
 - adottare la norma statutaria di composizione del nuovo Consiglio, ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 580/1993, e successive modifiche e integrazioni;
 - avviare le procedure di costituzione del Consiglio entro il 1° marzo 2018;
 - richiedere, in tempo utile per consentire la costituzione del Collegio dei Revisori dei Conti al momento della costituzione della nuova Camera di commercio, le designazioni dei componenti del Collegio dei revisori, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge n. 580/1993, e successive modifiche e integrazioni;
 - articolo 8: a far data dall'entrata in vigore del presente decreto cessa l'efficacia del decreto 8 agosto agosto 2017;

VISTO il decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico dell'1 marzo 2018, pubblicato sul sito internet del Ministero, inerente la validazione dei dati della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna relativamente ai parametri:

- numero delle imprese,
- indice di occupazione,
- valore aggiunto,
- diritto annuale,

per i settori economici di cui al decreto ministeriale n. 155/2011, aggiornati al 31 dicembre 2016 (numero di imprese e diritto annuale) e al 2014 (indice di occupazione e valore aggiunto);

ACCERTATO che, sulla base del suddetto decreto direttoriale, risultano iscritte o annotate nel Registro delle imprese della Camera di commercio derivante da accorpamento n. 91.833 imprese;

VISTO l'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo n. 219/2016 che stabilisce che *"le disposizioni dell'articolo 10, comma 1, della legge n. 580/1993 si applicano alle nuove Camere di commercio istituite a seguito di accorpamento a decorrere dal primo rinnovo dei loro Consigli successivo alla loro costituzione..."*;

ATTESO, pertanto, che il Consiglio della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna istituita a seguito di accorpamento sarà composto da 30 componenti, oltre a 3 componenti in rappresentanza, rispettivamente, delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti e dei liberi professionisti;

PRESO ATTO della necessità di prevedere un'apposita norma statutaria transitoria al fine di avviare la procedura di costituzione del Consiglio della Camera di Commercio derivante da accorpamento;

**Commissario ad acta
della Camera di Commercio Industria Artigianato e
Agricoltura
di Ferrara e Ravenna**

*Determinazione n.
del* **1
01/03/2018**
pagina n. **3**

ACCERTATO che il peso di ciascun settore è determinato dalla media aritmetica semplice delle quote percentuali dei seguenti parametri:

- A) numero delle imprese: indica il numero complessivo delle imprese, delle unità locali e delle sedi secondarie operanti nelle circoscrizioni territoriali delle camere di commercio e iscritte o annotate nel registro delle imprese e nel repertorio delle notizie economiche e amministrative (fonte Unioncamere);
- B) indice di occupazione: indica il rapporto tra il numero degli addetti nella circoscrizione provinciale delle imprese di un settore e il numero degli addetti, nella stessa circoscrizione, delle imprese di tutti i settori (fonte Istat);
- C) valore aggiunto: indica l'incremento di valore che le imprese dei diversi settori apportano con l'impiego dei propri fattori produttivi al valore dei beni e servizi ricevuti da altri settori valutato al costo dei fattori (fonte Istituto Tagliacarne);
- D) diritto annuale versato: indica l'ammontare del diritto annuale di competenza dell'anno riscosso da ciascuna camera di commercio, per ogni singola impresa, comprese le sedi secondarie e le unità locali, appartenente a ciascun settore economico di cui alla legge n. 580/1993, e successive modifiche e integrazioni;

RILEVATO che il numero di rappresentanti di ciascun settore nel Consiglio è dato dal rapporto tra il peso del settore e il quorum necessario per l'attribuzione di un consigliere (articolo 5 del decreto ministeriale n. 155/2011) e che per la costituenda Camera di commercio il quorum necessario per l'attribuzione di un consigliere è pari al 3,33%;

TENUTO CONTO dei vincoli di cui all'articolo 10 della legge n. 580/1993, e successive modifiche e integrazioni e, precisamente:

- comma 2 - nella composizione del Consiglio deve essere assicurata la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa;
- comma 4 - il numero dei consiglieri in rappresentanza dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria e del commercio deve essere pari almeno alla metà dei componenti il consiglio assicurando comunque la rappresentanza degli altri settori di cui al comma 2;
- comma 5 - nei settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura deve essere assicurata una rappresentanza autonoma per le piccole imprese;

TENUTO CONTO, inoltre, che, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 155/2011, ai fini della determinazione del numero dei consiglieri, le Camere di commercio:

- comma 1 - possono discostarsi per un valore pari a un consigliere in più o in meno, rispetto al numero dei consiglieri risultante da tale calcolo, in relazione alle specifiche caratteristiche economiche della circoscrizione provinciale, tenendo conto anche dei criteri di cui al comma 3;
- comma 2 - al fine di consentire la rappresentanza dei settori delle assicurazioni, del credito, dei servizi alle imprese, dei trasporti e spedizioni, del turismo e degli altri settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione provinciale, possono fissare per i medesimi settori, quale soglia minima di accesso alla ripartizione dei consiglieri, un valore inferiore

**Commissario ad acta
della Camera di Commercio Industria Artigianato e
Agricoltura
di Ferrara e Ravenna**

Determinazione n. **1**
del **01/03/2018**
pagina n. **4**

all'unità nel rapporto calcolato ai sensi del comma precedente; possono inoltre stabilire per i medesimi settori l'accorpamento della rappresentanza tra più di uno di essi.

- comma 3 - possono prevedere una autonoma rappresentanza dei settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione provinciale, tenendo conto in particolare del grado di apertura ai mercati internazionali, delle integrazioni intersettoriali, delle dinamiche di crescita dei singoli settori, nonché delle specificità economiche e delle tradizioni locali;

RICHIAMATO l'articolo 5, comma 2, del decreto ministeriale n. 155/2011 inerente il possibile accorpamento dei settori del credito e delle assicurazioni;

PRESO ATTO che dal rapporto tra la media aritmetica semplice delle quote percentuali dei quattro parametri di legge (A, B, C e D) con il quorum percentuale (pari a 3,33) necessario per l'attribuzione di ciascun seggio, risulta quanto segue:

Settori	Numero imprese A	Indice di occupazione B	Valore aggiunto C	Diritto annuale D	Media aritmetica A+B+C+D	Numero seggi spettanti	Valori residui frazionari
Agricoltura	17,66	7,82	9,30	13,85	12,16	3	0,68
Artigianato	18,97	14,48	11,33	15,50	15,07	4	0,57
Industria	8,57	18,06	21,02	12,64	15,07	4	0,57
Commercio	21,88	15,07	12,13	21,38	17,62	5	0,34
Cooperazione	1,57	8,31	6,43	3,09	4,85	1	0,47
Turismo	8,83	8,93	5,67	7,68	7,78	2	0,36
Trasporti e Spedizioni	3,51	5,21	6,23	4,11	4,77	1	0,44
Credito e Assicurazioni	2,54	2,81	6,30	2,95	3,65	1	0,10
Servizi alle imprese	12,48	14,69	18,59	14,96	15,18	4	0,60
Altri settori	3,98	4,62	3,01	3,84	3,86	1	0,17
totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	26	4 ulteriori seggi da attribuire

PRESO ATTO, altresì, che attribuendo a ciascun settore il numero dei consiglieri corrispondenti ai valori unitari interi risultanti nella tabella ed assegnando i valori residui frazionari in ordine decrescente ai corrispondenti settori (e, precisamente: Agricoltura, Servizi alle Imprese, Artigianato e Industria), risulta quanto segue:

**Commissario ad acta
della Camera di Commercio Industria Artigianato e
Agricoltura
di Ferrara e Ravenna**

Determinazione n. **1**
del **01/03/2018**
pagina n. 5

Settori	Numero seggi spettanti	Valori residui frazionari	Parte intera + resti più alti
Agricoltura	3	0,68	4
Artigianato	4	0,57	5
Industria	4	0,57	5
Commercio	5	0,34	5
Cooperazione	1	0,47	1
Turismo	2	0,36	2
Trasporti e Spedizioni	1	0,44	1
Credito e Assicurazioni	1	0,10	1
Servizi alle imprese	4	0,60	5
Altri settori	1	0,17	1
totale	26	4	30

CONSIDERATO che il commissario ad acta, ai fini del calcolo per la ripartizione dei seggi ai settori di attività economica, deve tener conto, come evidenziato dal Ministero dello Sviluppo economico e da Unioncamere nelle note, rispettivamente, del 10 ottobre 2017 e del 15 novembre 2017, di eventuali indicazioni espresse dai Consigli delle Camere di commercio accorpate e/o delle associazioni di categoria che nelle stesse avevano titolo ad essere rappresentate, favorendo così il massimo consenso possibile alle operazioni di accorpamento e conferendo il giusto valore alle relative esigenze di rappresentazione del tessuto economico al quale la nuova Camera di commercio dovrà far riferimento;

VISTA la nota pervenuta il 21 dicembre 2017, con la quale 23 Organizzazioni imprenditoriali delle province di Ferrara e di Ravenna chiedono al commissario ad acta, al fine di valorizzare una serie di settori, tra cui quello della Cooperazione, di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione territoriale di competenza della nuova Camera di commercio in considerazione, in particolare, del grado di apertura ai mercati internazionali, delle integrazioni intersettoriali, delle dinamiche di crescita del settore, nonché delle specificità economiche e delle tradizioni locali, "di non attribuire il seggio al settore Altri settori e di attribuire il corrispondente seggio al settore con il resto immediatamente più alto";

RITENUTO, pertanto, di non attribuire il seggio ad "Altri settori", al fine di conferire il giusto valore alle esigenze di rappresentazione del tessuto economico al quale la nuova Camera di commercio dovrà far riferimento espresse dalle Organizzazioni imprenditoriali con la richiesta di cui sopra;

RITENUTO, altresì, di attribuire un seggio alla "Cooperazione", settore con il valore residuo frazionario immediatamente più alto;

d e t e r m i n a

- di adottare, per le motivazioni espresse in premessa, ai fini della ripartizione dei seggi sulla base dei dati pubblicati dal Ministero dello Sviluppo Economico, il seguente articolo Unico dello Statuto della costituenda Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di

**Commissario ad acta
della Camera di Commercio Industria Artigianato e
Agricoltura
di Ferrara e Ravenna**

*Determinazione n.
del* **1
01/03/2018**
pagina n. **6**

Ferrara e Ravenna e il relativo allegato (1) che ne costituisce parte integrante e sostanziale:

Composizione del Consiglio camerale

1. La costituzione del Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Ferrara e Ravenna è regolamentata dalla legge n. 580/1993, e successive modifiche e integrazioni, e dai decreti attuativi in vigore.
 2. Il Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Ferrara e Ravenna è composto da un numero di componenti determinato sulla base del numero delle imprese iscritte ovvero annotate nel Registro delle imprese, ripartiti secondo la normativa vigente. L'individuazione dei settori economici rappresentanti in Consiglio ed il numero di seggi spettante a ciascuno di essi viene stabilito nell'allegato 1).
 3. Le Organizzazioni imprenditoriali o loro raggruppamenti che partecipano al procedimento di rinnovo hanno l'obbligo, qualora spetti di designare complessivamente più di due rappresentanti, di individuarne almeno 1/3 di genere diverso, con arrotondamento all'unità superiore in caso di frazionamento.
 4. Il Consiglio dura in carica cinque anni a decorrere dalla data di insediamento.
- di richiedere la pubblicazione integrale del presente provvedimento all'Albo on-line delle Camere di commercio di Ferrara e Ravenna, ai sensi dell'articolo 32 della legge n. 69/2009;
 - di riconoscere al presente provvedimento esecutività immediata, nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

IL COMMISSARIO AD ACTA
Mauro Giannattasio
(firma digitale ai sensi del D.lgs n. 82/2005)

Allegato 1)

all'articolo Unico dello Statuto della costituenda Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Ferrara e Ravenna

Il Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Ferrara e Ravenna è composto complessivamente da 33 (trentatre) membri, dei quali 30 (trenta) in rappresentanza dei settori economici, secondo la ripartizione che segue:

Agricoltura	4
Artigianato	5
Industria	5
Commercio	5
Cooperazione	2
Turismo	2
Trasporti e spedizioni	1
Credito e Assicurazioni	1
Servizi alle imprese	5
Totale	30

Del Consiglio fanno parte, altresì:

- n. 1 Consigliere in rappresentanza delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori;
- n. 1 Consigliere in rappresentanza delle Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;
- n. 1 Consigliere in rappresentanza dei liberi professionisti

*Allegato 1) alla determinazione del Commissario ad acta
della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna
n. 2 dell'1 marzo 2018*

AVVISO PUBBLICO

PROCEDURE PER LA COSTITUZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI FERRARA E RAVENNA

(Legge n. 580/1993 e s.m.i., D.M. n. 155/2011 e n. 156/2011)

Con la pubblicazione del presente avviso agli Albi camerali e sui siti internet delle Camere di Commercio di Ferrara e di Ravenna in data 1 marzo 2018, sono avviate le procedure per la determinazione del grado di rappresentatività delle organizzazioni imprenditoriali, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti secondo le modalità stabilite dal D.M. n. 156 del 4 agosto 2011.

Il Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Ferrara e Ravenna è composto complessivamente da 33 (trentatré) membri secondo la ripartizione approvata con determinazione del Commissario ad acta della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna n. 1 dell'1 marzo 2018:

- n. 30 (trenta) Consiglieri in rappresentanza dei seguenti settori economici:

Agricoltura	4
Artigianato	5
Industria	5
Commercio	5
Cooperazione	2
Turismo	2
Trasporti e spedizioni	1
Credito e Assicurazioni	1
Servizi alle imprese	5
Totale	30

- n. 1 (un) Consigliere in rappresentanza delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori;
- n. 1 (un) Consigliere in rappresentanza delle Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;
- n. 1 (un) Consigliere in rappresentanza dei liberi professionisti.

Le candidature dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro 40 giorni dalla data del presente avviso, e quindi entro le ore 17.00 di martedì 10 aprile 2018, con le modalità prescritte dalla normativa vigente e descritte sui siti delle Camere di Commercio di Ferrara e di Ravenna nelle sezioni riservate all'insediamento degli organi

<http://www.fe.camcom.it/cciaa/accorpamento/approfondimenti>

<http://www.ra.camcom.gov.it/cciaa-ravenna/accorpamento>

Il Responsabile del procedimento nonché del trattamento dei dati ai fini del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" è il Commissario ad acta della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna, dottor Mauro Giannattasio.

Informazioni e chiarimenti possono essere richiesti alla Segreteria del Commissario c/o Ufficio Affari Generali della Camera di Commercio di Ferrara – segreteriacommissario@fera.camcom.it

IL COMMISSARIO AD ACTA
Mauro Giannattasio

(firma digitale ai sensi del D.lgs n. 82/2005)

*Copia di documento informatico
ai sensi dell'articolo 23-bis del D.Lgs. 82/2005,
firmato digitalmente*

Il Commissario ad acta
della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
di Ferrara e Ravenna

tel. 0532/783900-906
e-mail: segreteriacommissario@fera.camcom.it

Ferrara, 7 agosto 2018

Prot. 0000209

CONSEGNA A MANO

Egregio Dottor
Stefano Bonaccini
Presidente
Regione Emilia-Romagna



Oggetto: costituzione del Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna – consegna documentazione

Egregio Presidente,

trasmetto, in allegato, la documentazione in originale inerente la costituzione degli organi della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna segnalando che, per ciascuno dei settori, è stata predisposta apposita carpetta e relativa scheda di sintesi.

Allego, inoltre:

- copie conformi delle determinazioni adottate dal commissario ad acta:
 - n. 1 - 01/03/2018 Adozione della norma statutaria ai sensi dell'articolo 10 della Legge n. 580/93 e s.m.i. e dell'articolo 4 del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 8 agosto 2017
 - n. 2 - 01/03/2018 Procedure per la costituzione del Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna: pubblicazione Avviso
 - n. 3 - 01/03/2018 Decreto legislativo n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali": trattamento dei dati relativi alla procedura per la costituzione del Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna
 - n. 4 - 02/03/2018 Disciplinare per l'esecuzione dei controlli per l'esecuzione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive (rese ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445) rilasciate dalle Organizzazioni imprenditoriali e sindacali e dalle Associazioni dei consumatori che partecipano alla costituzione del Consiglio della Camera di commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna
 - n. 5 - 02/03/2018 Procedura formalizzata ai sensi dell'articolo 7 del D.M. n. 156/2011 per l'apertura delle buste e la decifrazione dei dati consegnati a norma degli articoli 2 e 3 del D.M. n. 156/2011, ai fini della costituzione del Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna
 - n. 6 - 12/07/2018 Procedura, ai sensi dell'articolo 7 del D.M. 156/2011, per l'accesso ai dati consegnati a norma degli articoli 2 e 3 del D.M. 156/2011 per la costituzione del Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna
- copia conforme dei verbali dal n. 1 al n. 11 relativi alle fasi di controllo e verifica della documentazione pervenuta dalle Associazioni/Organizzazioni che concorrono alla costituzione, nonché ai controlli a campione effettuati;
- dichiarazioni sostitutive, in originale, redatte ai sensi del decreto ministeriale n. 156 del 4 agosto 2011, per le quali lo scrivente ha chiesto apposita regolarizzazione;
- comunicazioni stato di avanzamento alle Associazioni/Organizzazioni interessate;
- ulteriore corrispondenza varia intercorsa.

Nel rimanere a disposizione per qualsiasi necessità, ringrazio Lei ed i Suoi collaboratori per il prezioso ausilio e La saluto con viva cordialità.

Mauro Giannattasio

**Il Commissario ad acta
della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
di Ferrara e Ravenna**

tel. 0532/783900-906
e-mail: segreteriacommissario@fera.camcom.it

Ferrara, 2 maggio 2018

Al
MINISTERO PER LO SVILUPPO ECONOMICO
Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione
Direzione Generale per il mercato, la concorrenza,
il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica
Divisione III – Sistema camerale
dgmccvnt.div03@pec.mise.gov.it

Al
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato
rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

Alla
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Attività Produttive, Piano energetico, Economia verde,
Ricostruzione post-sisma
assattprod@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna.
Costituzione

In conformità a quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 16 febbraio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 57 del 9 marzo 2018, si invitano le Amministrazioni in indirizzo a voler designare, ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 580/1993, e successive integrazioni e modificazioni, e nel rispetto del vincolo a garanzia delle pari opportunità, i propri rappresentanti nel Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna.

Nel segnalare che la Segreteria del commissario ad acta (tel. 0532/783.900-906, e-mail: segreteriacommissario@fera.camcom.it) è a disposizione per qualsiasi informazione o richiesta di chiarimento, si ringrazia sin d'ora della collaborazione e si porgono distinti saluti.

F.to* Mauro Giannattasio

* Firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

**Il Commissario ad acta
della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
di Ferrara e Ravenna**

tel. 0532/783900-906
e-mail: segreteriacommissario@fera.camcom.it

Ferrara, 4 maggio 2018

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ragioneria Generale dello Stato
Ispettorato Generale per la finanza delle
pubbliche amministrazioni – I Ge P.A.
Ufficio XII
ROMA
c.a. Dott.ssa Annamaria De Sanctis
rqs.igepa.tesoreria@pec.mef.gov.it
annamaria.desanctis@tesoro.it

e p.c. Banca d'Italia
Filiale di Bologna
bologna@pec.bancaditalia.it

Oggetto: Costituenda Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna, richiesta apertura conto di Tesoreria Unica.

A seguito dell'istituzione della nuova Camera di commercio, denominata "*Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna*", mediante accorpamento delle Camere di commercio di Ferrara e Ravenna, avvenuta con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018, si richiede l'apertura di un conto di Tesoreria Unica, fruttifero, intestato al nuovo Ente.

Si specifica, altresì, che tale conto sarà operativo dalla data di insediamento del nuovo Consiglio e che sarà gestito per il tramite dell'istituto cassiere che provvederemo a comunicare al termine delle procedure di scelta per l'affidamento del servizio.

Il responsabile amministrativo-contabile (Cristina Sandri, tel. 0532/783927, e-mail ragioneria@fe.camcom.it) è a disposizione per qualsiasi informazione o richiesta di chiarimento.

Distinti saluti.

IL COMMISSARIO AD ACTA
F.to* Mauro Giannattasio

* Firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

Allegato: **Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018** concernente l'istituzione della nuova Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna

Firmato digitalmente da: GIANNATTASIO MAURO
Data: 04/05/2018 11:45:10

Il Commissario ad acta
della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
di Ferrara e Ravenna

tel. 0532/783900-906
e-mail: segreteria.commissario@fera.camcom.it

Ferrara, 4 maggio 2018

agenziaentratepec@pce.agenziaentrate.it
dc.ti.basidati@agenziaentrate.it
dc.ti.archivioanagrafico@agenziaentrate.it
dc.sac.archivioanagrafico@agenziaentrate.it

Spett.le
AGENZIA delle ENTRATE
Direzione Centrale Tecnologie e
Innovazione
Settore Basi di Dati
Ufficio Archivio Anagrafico
ROMA

Oggetto: Richiesta apertura codice fiscale e partita IVA costituenda *Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna*

Si allega alla presente modello AA7/10 firmato digitalmente per la richiesta di codice fiscale e partita iva della costituenda *Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna*.

Unitamente si trasmettono copia del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018, che ha istituito la nuova Camera di commercio di Ferrara e Ravenna e copia del documento di riconoscimento del sottoscritto, in qualità di *Commissario ad acta* per la costituzione del nuovo Ente, nominato dall'articolo 4 del suddetto decreto Mise.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi richiesta e/o chiarimento, si richiede con cortese sollecitudine di ricevere all'indirizzo PEC commissario.fera.camcom@legalmail.it o presso la sede della Camera di commercio di Ferrara in via Borgoleoni, 11 – 44121 Ferrara, il certificato di attribuzione del codice fiscale e del numero di partita iva del nuovo Ente, in modo da poter avviare celermente tutte le necessarie procedure per la costituzione della nuova Camera di commercio.

Distinti saluti.

IL COMMISSARIO AD ACTA
F.to* Mauro Giannattasio

* Firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

Firmato digitalmente da: GIANNATTASIO MAURO
Data: 04/05/2018 11:44:47



Pag. 1 d

Ferrara, 16 maggio 2018

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ragioneria Generale dello Stato
Ispettorato Generale per la finanza delle
pubbliche amministrazioni – I Ge P.A.
Ufficio IV
ROMA
c.a. Dott.ssa Cinzia SIMEONE
rqs.igepa.tesoreria@pec.mef.gov.it
cinzia.simeone@tesoro.it

e p.c. Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ragioneria Generale dello Stato
Ispettorato Generale per la finanza delle
pubbliche amministrazioni – I Ge P.A.
Ufficio XII
ROMA
c.a. Dott.ssa Annamaria DE SANCTIS
annamaria.desanctis@tesoro.it

Banca d'Italia
Filiale di Bologna
bologna@pec.bancaditalia.it

Oggetto: Costituenda Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna. Attribuzione codice ente ai fini della trasmissione dati SIOPE.

Con nota prot. 93246 del 14 maggio 2018 – U, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato di aver provveduto all'apertura della contabilità speciale di Tesoreria Unica n. 320137, intestata "CCIAA FERRARA E RAVENNA" della costituenda "Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna", istituita ai sensi dell'articolo 1 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018.

Ai fini della trasmissione dei dati SIOPE, si chiede, per la Camera di commercio di nuova istituzione, l'attribuzione del relativo codice-ente.

Il responsabile amministrativo-contabile (Cristina Sandri, tel. 0532/783927, e-mail ragioneria@fe.camcom.it) è a disposizione per qualsiasi informazione o richiesta di chiarimento.

Distinti saluti.

IL COMMISSARIO AD ACTA
F.to* Mauro Giannattasio
* Firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

Firmato digitalmente da:GIANNATTASIO MAURO
Data:16/05/2018 12:33:38

**Commissario ad acta
della Camera di Commercio Industria Artigianato e
Agricoltura
di Ferrara e Ravenna**

<i>Determinazione n. del</i>	7 31/10/2018
<i>pagina n.</i>	1

OGGETTO: Avvio della procedura per l'affidamento del servizio di tesoreria della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ferrara e Ravenna: approvazione documenti di gara e nomina RUP.

**IL COMMISSARIO AD ACTA
della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna**

VISTA la legge n. 580/1993, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni in materia di *"Riordinamento delle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura"*;

VISTI, altresì, i decreti del Ministero dello Sviluppo economico n. 155/2011 e n. 156/2011 recanti, rispettivamente, *"Regolamento sulla composizione dei consigli delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 10, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23"* e *"Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23"*;

RICHIAMATO il decreto legislativo n. 219/2016 recante *"Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura"*;

RICHIAMATO, inoltre, il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 16 febbraio 2018, con il quale è stato nominato, tra l'altro, il commissario ad acta della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna;

RICHIAMATA la nota n. 105995 dell'1 luglio 2015, con la quale il Ministero dello Sviluppo economico ha fornito indicazioni in merito agli adempimenti posti in capo al commissario ad acta delle Camere di commercio derivanti da accorpamento con riferimento, in particolare, all'avvio delle procedure per l'individuazione dell'istituto cassiere unico per le operazioni di incasso e di pagamento del nuovo Ente, previa aggiudicazione e stipula del contratto stesso ed in conformità alle note di Unioncamere del 21 settembre 2017 e del 17 luglio 2018;

VISTO il D.P.R. n. 254/2005 recante *"Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio"* ed, in particolare, l'articolo 41, che prevede apposita gara per l'affidamento del servizio di cassa;

TENUTO CONTO che il 7 agosto scorso, d'intesa con la Regione Emilia-Romagna, il commissario ad acta ha consegnato al presidente della Giunta regionale i dati prodotti dalle Organizzazioni imprenditoriali, dalle Organizzazioni Sindacali e dalle Associazioni dei consumatori ai fini della costituzione del Consiglio della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna;

**Commissario ad acta
della Camera di Commercio Industria Artigianato e
Agricoltura
di Ferrara e Ravenna**

*Determinazione n.
del* **7
31/10/2018**
pagina n. **2**

TENUTO CONTO, altresì, che il presidente della Regione Emilia-Romagna, con apposito provvedimento:

- definirà il grado di rappresentatività di ciascuna Organizzazione imprenditoriale nell'ambito del settore;
- individuerà le Organizzazioni imprenditoriali, o loro gruppi, cui compete la designazione dei componenti nel Consiglio camerale definendone, altresì, il relativo numero;
- determinerà a quale Organizzazione sindacale e Associazione dei consumatori, o loro raggruppamento, spetta effettuare la designazione;
- notificherà le determinazioni di cui sopra a tutte le Organizzazioni imprenditoriali, sindacali e associazioni di consumatori che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione;
- richiederà al commissario ad acta di convocare i presidenti degli Ordini professionali organizzati con riferimento alla nuova circoscrizione territoriale della costituenda Camera di commercio per la designazione del nominativo in rappresentanza dei liberi professionisti;

CONSIDERATO che entro 30 giorni dalla ricezione del provvedimento della Regione, le Organizzazioni, le Associazioni, o loro raggruppamenti, e il Commissario ad acta per conto degli Ordini professionali, trasmetteranno al Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del DM n. 156/2011, i nominativi e la documentazione idonea ad attestare il possesso dei requisiti personali;

CONSIDERATO, inoltre, che il presidente della Giunta regionale, verificato il possesso dei requisiti dei soggetti designati, nominerà i consiglieri con proprio decreto (notificato agli interessati entro i 10 giorni successivi) e disporrà la data di insediamento del Consiglio per la nomina del presidente;

RILEVATO che si rende, pertanto, necessario dare avvio, a seguito dell'espletamento di gara ad evidenza pubblica, alla procedura per la stipula del contratto per l'affidamento della gestione del servizio di tesoreria della Camera di commercio derivante da accorpamento;

VISTA la legge n. 190/2014, che prevede, a partire dall'1 febbraio 2015, l'assoggettamento delle Camere di commercio al regime di tesoreria unica di cui alla tabella A della legge n. 270/1984, e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTO, inoltre, il D.Lgs. n. 56/2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50", pubblicato in G.U. n. 103 del 5 maggio 2017 ed entrato in vigore il 20 maggio 2017;

RICHIAMATI l'articolo 26, comma 3, della legge n. 488/1999, così come modificato dal decreto legge n. 168/2004, convertito nella legge n. 191/2004, e l'articolo 1, comma 449, della legge n. 296/2006;

**Commissario ad acta
della Camera di Commercio Industria Artigianato e
Agricoltura
di Ferrara e Ravenna**

*Determinazione n.
del* **7
31/10/2018**
pagina n. 3

RICHIAMATO, altresì, l'articolo 1, commi 1 e 8, del decreto legge n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012;

VISTO l'articolo 7, commi 1 e 2, del decreto legge n. 52/2012, convertito nella legge n. 94/2012, che dispone che, a far data dal 1° luglio 2012, le Pubbliche amministrazioni facciano ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica amministrazione (MEPA) per gli acquisti di beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario;

VISTI, inoltre, i commi 502 e 503 della legge n. 208/2015, che modificano:

- il comma 450 dell'articolo 1 della legge n. 296/2006;
- l'articolo 15, comma 13, lettera d), del decreto-legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, nella legge n. 135/2012;

VERIFICATO che, attualmente, non risultano attive convenzioni Consip/Intercent-ER relative all'acquisizione delle forniture e dei servizi di cui trattasi;

ATTESO che il servizio in parola dovrà essere svolto dall'istituto di credito a titolo gratuito e, conseguentemente, che la somma ipotetica ai fini della determinazione dell'ammontare massimo dell'appalto viene valutata a zero;

RICHIAMATE le "Linee guida n. 4" del codice degli Appalti pubblicato sul sito A.N.A.C. riguardanti le "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" con riferimento, in particolare, all'articolo 4 inerente "L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro" tra cui:

- i criteri di selezione;
- la scelta del contraente con obblighi di motivazione;
- la stipula del contratto;
- la pubblicazione sui siti web;

RITENUTO opportuno avvalersi, ai fini della scelta per l'affidamento del servizio di tesoreria, della "procedura aperta" di cui all'articolo 60 del "Codice dei contratti pubblici";

RITENUTO, inoltre, opportuno individuare nel criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (articolo 95, comma 2, del Codice dei contratti pubblici) il metodo di aggiudicazione del servizio;

VISTO l'articolo 3, della legge n. 136/2010, come modificata dal decreto legge n. 187/2010, convertito, con modificazioni, nella legge n. 217/2010, inerente la tracciabilità dei flussi finanziari;

RICHIAMATO, in particolare, il comma 5 dell'articolo 3 della suddetta legge che stabilisce, tra l'altro, che gli strumenti di pagamento debbano riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante, il codice identificativo di gara (CIG) attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta della stazione appaltante;

**Commissario ad acta
della Camera di Commercio Industria Artigianato e
Agricoltura
di Ferrara e Ravenna**

*Determinazione n.
del* **7
31/10/2018**
pagina n. **4**

VISTA la delibera n. 556 del 31 maggio 2017 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, pubblicata in G.U. n. 160 del 11 luglio 2017 ed entrata in vigore il 26 luglio 2017, con la quale l'autorità ha aggiornato la determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" al fine di adeguare le disposizioni ivi contenute al D.Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 correttivo ed integrativo del Dlgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei contratti pubblici";

ACCERTATO che si è proceduto alla registrazione sul sito web dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del dott. Mauro Giannattasio, quale commissario ad acta della costituenda Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Ferrara e Ravenna;

PRESO ATTO, al riguardo, che risulta essere attribuito il codice CIG: ZA9258CE95;

CONSIDERATO che sulla base della tipologia della fornitura, nonché delle modalità di esecuzione e della gratuità del servizio, si esula dal richiedere all'aggiudicatario il deposito cauzionale di cui agli articoli 93 e 103 del Codice degli appalti;

CONSIDERATO, inoltre, che le attività oggetto della presente procedura sono di natura intellettuale e che, pertanto, sulla base dell'articolo 26, comma 3 bis, del D.Lgs. n.81/2008, non è necessario procedere alla redazione del D.U.V.R.I.;

d e t e r m i n a

- di assumere, in qualità di commissario ad acta della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna, la funzione di Responsabile Unico del Procedimento per la procedura in parola;
- di dare avvio al procedimento per la stipula del contratto per l'affidamento del servizio di tesoreria della Camera di commercio derivante da accorpamento presumibilmente per il periodo gennaio 2019–gennaio 2021;
- di stabilire che
 - la scelta del contraente avvenga mediante procedura aperta, ai sensi dell'articolo 60 del D.Lgs. n. 50/2016;
 - il criterio di aggiudicazione sia quello dell'offerta economicamente vantaggiosa ai sensi dell'articolo 95 del D.Lgs. n. 50/2016;
- di approvare la seguente documentazione di gara:
 - bando di gara;
 - disciplinare di gara,
 - domanda di partecipazione, con la specificazione dei documenti da presentare a corredo della stessa nonché le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
 - modello riguardante l'offerta tecnica-economica per la formulazione delle offerte; di cui agli allegati (1, 2, 3 e 4) alla presente determinazione, della quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

**Commissario ad acta
della Camera di Commercio Industria Artigianato e
Agricoltura
di Ferrara e Ravenna**

Determinazione n. **7**
del **31/10/2018**
pagina n. **5**

- di stabilire che la forma del contratto avvenga con scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'articolo 1326 del codice civile, sulla base dello schema di contratto allegato (5) alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- di conferire mandato all'ufficio Provveditorato della Camera di commercio di Ravenna di espletare le necessarie attività per l'affidamento del servizio, nel rispetto delle norme vigenti in materia di contratti pubblici e di trasparenza;
- di pubblicare sui siti delle Camere di commercio di Ferrara e Ravenna agli indirizzi agli indirizzi www.fe.camcom.it-www.ra.camcom.gov.it il bando e la documentazione di gara ad esso correlata;
- di non richiedere all'aggiudicatario il deposito cauzionale;
- di non procedere, per le ragioni espresse in premessa, alla redazione del D.U.V.R.I.;
- di rendere il presente atto immediatamente esecutivo;
- di richiedere la pubblicazione integrale della presente determinazione all'Albo on-line delle Camere di commercio di Ferrara e Ravenna, ai sensi dell'articolo 32 della legge n. 69/2009.

IL COMMISSARIO AD ACTA
Mauro Giannattasio
(firma digitale ai sensi del D.lgs n. 82/2005)

**Commissario ad acta
della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
di Ferrara e Ravenna**

*Allegato 1) alla determinazione del Commissario ad acta
della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna
n. 7 del 31 ottobre 2018*

BANDO DI GARA E SPECIFICHE GENERALI
Procedura aperta ai sensi dell'art.60 del D.Lgs.n.50/2016

OGGETTO: affidamento del servizio di tesoreria della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ferrara e Ravenna - **CIG: ZA9258CE95**

Il presente Bando con i relativi moduli allegati sono in pubblicazione sul sito Internet www.ra.camcom.gov.it e www.fe.camcom.it (<<profilo di committente>> della stazione appaltante).

La Camera di commercio di Ferrara e Ravenna, in esecuzione della determinazione del Commissario ad acta n.7 del 31.10.2018 (determina a contrarre ai sensi dell'art.32, comma 2, del D.Lgs.n.50/2016) indice una procedura aperta per l'affidamento dell'appalto in oggetto.

1. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: CAMERA DI COMMERCIO DI FERRARA E RAVENNA

Indirizzo postale: Viale L.C.Farini, 14 – 48121 Ravenna – Italia

Indirizzo Internet: <http://www.ra.camcom.gov.it> ; *Tel:* +39 0544 481311; *Fax:* +39 0544 481480;

p.e.c.: provveditorato.ragioneria@ra.legalmail.camcom.it

Tutta la documentazione inerente la presente procedura di gara è stata pubblicata sui siti:

Camera di commercio di Ravenna <http://www.ra.camcom.gov.it>

Camera di commercio di Ferrara <http://www.fe.camcom.it>

nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente / Bandi di gara

Per ricevere ogni più utile informazione o chiarimento in merito alla presente procedura di gara, è possibile contattare:

TABANELLI ELENA – telef. 0544 481476

ITALIANI ROBERTO – telef. 0544 481450

SANDRI CRISTINA – telef. 0532 783927-929

BONFATTI MARIA PIA – telef. 0532 783930

dalle ore 9.00 alle 13.00 nei giorni feriali escluso il sabato

Ogni informazione o chiarimento in merito alla presente procedura, anche se richiesto telefonicamente dovrà essere formalizzato per iscritto (tramite posta elettronica). La risposta fornita dalla Camera agli operatori economici richiedenti, verrà portata a conoscenza della generalità degli interessati mediante inserimento nei siti camerali sopraindicati e inseriti nell'apposita cartella [Informazioni e chiarimenti](#).

2. PROCEDURA DI SELEZIONE:

Procedura aperta, ai sensi dell'art.60 del D.Lgs.n.50/2016 e del D.P.R.n.254/2005.

3. LUOGO, DESCRIZIONE, NATURA E IMPORTO DELL'APPALTO:

3.1.luogo di esecuzione: Il servizio dovrà essere svolto in locali dell'aggiudicatario ubicati nei comuni di Ravenna, Ferrara, Cento (Ferrara) e Lugo (Ravenna);

3.2.descrizione: Categoria 6/b – Servizi bancari e finanziari, CPV 66110000-4. L'appalto ha per oggetto l'affidamento, *a titolo gratuito*, del servizio di gestione della tesoreria della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna da espletarsi secondo le disposizioni normative vigenti in materia e le modalità riportate nel presente bando, nel disciplinare di gara, nello schema di contratto e nei relativi allegati;

3.3.sistema di aggiudicazione: L'aggiudicazione dell'appalto avverrà mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo i criteri e le metodologie previste dall'art.95 comma 2 del D.Lgs.n.50/2016 e successive modifiche ed integrazioni sulla base degli elementi indicati nel successivo punto 10.

4. DURATA DEL CONTRATTO: Il contratto avrà durata di 24 mesi, con decorrenza dalla data di costituzione della nuova Camera (che avverrà presumibilmente nel mese di gennaio 2019) con scadenza al 31 gennaio 2021, con possibilità di rinnovo di ulteriori 24 mesi.

5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA: Saranno ammessi alla procedura di gara le Imprese che soddisfano i seguenti requisiti:

- a) Iscrizione nel Registro delle Imprese della Camera di commercio;
- b) possesso delle autorizzazioni a svolgere l'attività di cui agli artt.10, 13 e 14 del D.Lgs.n.385/1993;
- c) insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art.80 del D.Lgs.n.50/2016;
- d) possesso di almeno una filiale/agenzia/sportello con operatori, nei comuni di Ravenna, Ferrara, Cento e Lugo;
- e) aver gestito, per almeno un triennio, il servizio di cassa e/o tesoreria di almeno un Ente pubblico, con entrate pari o superiori a Euro 10.000.000,00.

6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE: L'offerta redatta in lingua italiana utilizzando gli appositi modelli allegati al disciplinare di gara, con i documenti richiesti, può essere inviata, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero mediante corriere, o consegnata all'Ufficio Archivio Informatizzato dell'Ente all'indirizzo di cui al punto 1. del presente bando e **pervenire, pena l'esclusione, entro le ore 12,00 del giorno 5 dicembre 2018.** Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. Sull'esterno del plico dovrà essere riportata l'indicazione del mittente nonché la dicitura **“Offerta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna”.**

Il plico deve essere non trasparente chiuso e sigillato in modo che lasci tracce evidenti in caso di effrazione. All'interno del plico, secondo le modalità contenute del disciplinare di gara, devono essere inserite, a pena di esclusione, due buste contenenti:

- busta **“A”:** **Documentazione”:**

1. **domanda di partecipazione** alla procedura aperta in oggetto che deve riportare gli elementi essenziali per identificare il candidato (esatta ragione sociale, codice fiscale e/o partita I.V.A., indicazione del/dei legale/i rappresentante/i, sede legale ed eventuale sede operativa, numero telefono, fax e pec);
2. **dichiarazioni sostitutive** ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza;
3. **Schema di contratto, debitamente firmato in ogni foglio dal legale rappresentante del soggetto concorrente** per accettazione di tutte le condizioni in esso contenute, secondo le indicazioni analiticamente riportate nel disciplinare di gara;

- busta **“B”:** **“Offerta tecnica-economica”:**

1. **offerta tecnica-economica”** contenente, **a pena di esclusione dalla gara**, l'offerta redatta ai sensi dell'art.3 del presente disciplinare.

La domanda di partecipazione e le dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R.n.445/2000 di cui ai punti 1) e 2) possono essere redatte preferibilmente in conformità al modello allegato al presente bando (**Modello Allegato 1**).

La domanda di partecipazione di cui al punto 1) e le dichiarazioni di cui al punto 2) devono essere sottoscritte dal legale rappresentante. In alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, **a pena di esclusione**, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura.

7. TERMINE DI RICEZIONE OFFERTE: L'offerta dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno **05 dicembre 2018**.

8. DATA SVOLGIMENTO DELLA GARA: L'apertura delle offerte si svolgerà il giorno **10 dicembre 2018 alle ore 11,00** presso la sede legale della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna, in Viale L.C. Farini n.14 a Ravenna.

9.SUBAPPALTO: E' vietato cedere o subappaltare, anche temporaneamente, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente, il servizio di tesoreria oggetto del presente bando.

10. CRITERIO DI SELEZIONE: Ai sensi di quanto disposto dall'art.95 del D.Lgs.n.50/2016 la migliore offerta sarà selezionata sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei seguenti elementi di valutazione:

PARAMETRI TECNICI-ECONOMICI – punteggio max. 100

A. Tasso creditore sui depositi accesi a qualsiasi titolo dalla Camera di commercio; (max. punti **30**).

B. Tasso debitore sulle eventuali anticipazioni di cassa a favore della Camera di commercio, (max. punti **30**).

C. L'importo del corrispettivo annuo offerto per la sponsorizzazione di progetti/iniziativa promozionali della Camera di commercio (max. punti **20**).

D. Servizi innovativi di carattere promozionale che la Banca può offrire a favore delle imprese operanti sul territorio provinciale, (max. punti **10**);

E. Servizi di utilità a supporto dell'attività rivolta agli utenti esterni o per la gestione interna dell'Ente camerale, (max. punti **10**).

Il dettaglio dei criteri tecnici ed economici di aggiudicazione e le modalità di attribuzione dei punteggi sono riportati nel disciplinare di gara al quale si rinvia.

11. VARIANTI: non sono ammesse.

12. ALTRE INFORMAZIONI RIFERITE ALLA SUCCESSIVA FASE DI OFFERTA:

a) l'offerta sarà valida per 180 giorni dalla presentazione;

b) nel caso di più offerte che abbiano riportato un punteggio complessivo uguale, si procederà all'aggiudicazione a favore del concorrente mediante sorteggio pubblico;

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

d) responsabile unico del procedimento è il Dott. Mauro Giannattasio Commissario ad acta e Segretario Generale della Camera di commercio di Ferrara.

31 ottobre 2018

Il Commissario ad acta
(Dott.Mauro Giannattasio)

**Commissario ad acta
della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
di Ferrara e Ravenna**

*Allegato 2) alla determinazione del Commissario ad acta
della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna
n. 7 del 31 ottobre 2018*

**DISCIPLINARE DI GARA
AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA DELLA CAMERA DI
COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI FERRARA E
RAVENNA - CODICE CIG: ZA9258CE95**

PREMESSE

Il presente disciplinare contiene le norme relative alle modalità di partecipazione alla procedura di gara indetta dalla costituenda Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ferrara e Ravenna con sede legale in Ravenna Viale L.C.Farini, 14, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa e alla procedura di aggiudicazione nonché le altre informazioni relative alla procedura avente ad oggetto l'affidamento del servizio di tesoreria del nuovo Ente.

L'affidamento in oggetto è stato disposto con determinazione a contrarre del Commissario ad acta n.7 del 31.10.2018 ed avverrà ai sensi dell'art.60 del codice dei contratti pubblici (D.Lgs.n.50/2016) secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.95 comma 2 del D.Lgs.n.50/2016;

Il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art.31 del suddetto Codice è il dott.Mauro Giannattasio, Commissario ad Acta e Segretario Generale della Camera di commercio di Ferrara.

ART.1 - Oggetto dell'appalto, durata e importo del servizio.

L'appalto riguarda il servizio di tesoreria della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna e si compone delle seguenti prestazioni:

Descrizione prestazioni	Principale/Secondaria	CPV
Servizi bancari e finanziari	P	661100004 e 666000006

La durata dell'appalto è stabilita in anni 2 (due), con decorrenza dalla costituzione dell'Ente (presumibilmente fissata nel gennaio 2019) fino al 31 gennaio 2021 ovvero per un periodo di 24 (ventiquattro) mesi dalla data di stipula del contratto. L'Ente, qualora consentito dalla normativa vigente, si riserva la facoltà di rinnovare o prorogare il servizio per la durata massima di ulteriori due anni (ventiquattro mesi) entro la scadenza del contratto da comunicarsi almeno sei mesi prima della scadenza.

Le Camere di commercio sono assoggettate al sistema di Tesoreria Unica in quanto dal 1 febbraio 2015 sono state inserite nell'Allegato A) della Legge n.720/84 ai sensi dell'art.1 cc.391-394 della Legge n.190/2014 (Legge di stabilità 2015).

Il servizio viene reso a titolo gratuito.

Si precisa che gli oneri di sicurezza sono pari a 0 (zero) in quanto non sono configurabili interferenze esterne; in conseguenza della considerazione di cui sopra la Camera di commercio non

ha effettuato l'elaborazione del "D.U.V.R.I." previsto dall'art.26, comma 3 del D.Lgs.n.81/2008.

A titolo informativo si comunicano i seguenti dati:

Date	Anticipazione di cassa	Giacenza	Mandati	Reversali
31/12/2017	€ 0,00	€17.313.347,82	n.3276	n.2162
30/09/2018	€ 0,00	€ 19.083.768,79	n.2608	n.1465

ART.2 – Modalità di presentazione delle offerte.

Il plico contenente l'offerta e la documentazione dovrà pervenire, **a pena di esclusione**, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del giorno 5 dicembre 2018**, al seguente indirizzo:

Camera di commercio di Ravenna V.le L.C.Farini n.14 – 48121 Ravenna - Uff. Archivio Informatizzato – II° piano.

L'offerta, redatta in lingua italiana, dovrà essere contenuta in un unico plico chiuso, integro e non trasparente che sia, **a pena di esclusione dalla gara**, adeguatamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura in maniera idonea a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni.

Al fine dell'identificazione della provenienza del plico, quest'ultimo dovrà, **a pena di esclusione**, recare all'esterno il timbro dell'offerente o altro diverso elemento di identificazione che riporti, comunque, la denominazione o ragione sociale.

Il plico dovrà recare la seguente dicitura:

"Offerta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna".

Il plico potrà essere inviato a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, mediante corriere o consegnato a mano da un incaricato delle offerenti. In tale ultimo caso verrà rilasciata dall'Ufficio Archivio informatizzato apposita ricevuta con l'indicazione dell'ora e della data di consegna, nelle giornate non festive dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.30 alle ore 12,00, fino al termine di scadenza fissato per le **ore 12,00 del giorno 5 dicembre 2018**.

L'invio del plico contenente l'offerta e la documentazione è a totale ed esclusivo rischio dei mittenti restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Camera ove per disguidi postali o di altra natura, ovvero, per qualsiasi motivo, il plico non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione. Non saranno in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza (tali plichi non verranno aperti e verranno considerati come non consegnati).

All'interno del plico dovranno essere inserite **a pena di esclusione**, due distinte buste non trasparenti, chiuse adeguatamente sigillate e controfirmate sui lembi in maniera idonea a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni. Le due buste dovranno riportare le lettere "A" e "B", la denominazione o ragione sociale dell'offerente, nonché rispettivamente le seguenti diciture:

busta "A": Documentazione";

busta "B": Offerta tecnica-economica".

Nella busta "A - Documentazione" devono essere contenuti, **a pena di esclusione dalla gara**, i seguenti documenti:

1) domanda di partecipazione (Modello Allegato 1), sottoscritta dal legale rappresentante dell'Istituto bancario concorrente; alla domanda, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione dalla gara, copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore;

2) dichiarazione/i sostitutiva/e resa/e ai sensi del D.P.R.n.445/2000 e s.m.i. (Modello Allegato 1), con le quali il legale rappresentante del concorrente o suo procuratore, assumendosene la piena

responsabilità dichiara (a pena di esclusione dovranno essere rese tutte le seguenti dichiarazioni):

- a) l'iscrizione alla C.C.I.A.A. dell'Istituto di credito concorrente, con indicazione del numero R.E.A. e della provincia di iscrizione;
- b) che l'Istituto di credito concorrente è autorizzato a svolgere l'attività di cui agli artt.10, 13 e 14 del D.Lgs.1° settembre 1993, n.385;
- c) che in capo agli amministratori dell'Istituto di credito concorrente non sussistono condizioni ostative a svolgere funzioni di amministrazione e direzione presso le banche, secondo le previsioni di cui al D.M.n.161/1998;
- d) che l'Istituto di credito concorrente non si trova in alcuna delle condizioni che determinano l'esclusione di cui all'art.80 del D.Lgs.n.50 del 18 aprile 2016;
- e) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla Legge 12 marzo 1999 n.68;
- f) che l'Istituto di credito concorrente rispetta gli obblighi previsti dal D.Lgs.n.81/2008 e s.m.i per la sicurezza e la salute dei luoghi di lavoro;
- g) che l'Istituto di credito concorrente è in regola con il versamento dei contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi a favore dei dipendenti previsti dalle vigenti normative (INPS/INAIL – numero iscrizione – sede competente);
- h) che l'Istituto di credito concorrente è in regola con il pagamento del diritto annuale dovuto alla Camera/e di commercio di competenza, così come previsto dall'art.24 – comma 35 – della Legge n.449/1997;
- i) che l'Istituto di credito concorrente ha almeno una filiale, una agenzia, ovvero uno sportello con operatore/i, sul territorio del comune di Ravenna, nel comune di Ferrara, nel comune di Cento e in quello di Lugo, per lo svolgimento del servizio da affidare;
- j) che l'impresa ha gestito, per almeno un triennio, il servizio di cassa e/o tesoreria di un Ente pubblico, con entrate pari o superiori a €.10.000.000,00;
- k) di essere informato di quanto previsto dal RGPD-UE n. 679/2016.

3) Schema di contratto, debitamente firmato in ogni foglio dal legale rappresentante del soggetto concorrente (in caso di A.T.I. non ancora formalmente costituita dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che compongono il raggruppamento ovvero dal legale rappresentante del soggetto mandatario in caso di riunione di imprese già formalizzata), per accettazione di tutte le condizioni in esso contenute.

La/e dichiarazione/i sostitutiva/e di cui al precedente punto 2) deve/devono essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'Istituto di credito. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va inserita la relativa procura.

La domanda e le dichiarazioni sostitutive devono essere redatte in conformità rispettivamente al **“Modello Allegato 1”** al presente disciplinare.

La domanda e le dichiarazioni di cui ai punti 1 e 2, a **pena di esclusione dalla gara**, devono contenere tutto quanto previsto nei predetti punti.

Nella busta “B - Offerta tecnica-economica” deve essere contenuto, a **pena di esclusione dalla gara**, l'offerta redatta ai sensi dell'art.3 del presente disciplinare e comunque conforme al **“Modello Allegato 2”** “Offerta tecnica-economica” al presente disciplinare e pubblicato sul sito internet dell'Ente.

L'offerta deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente, ovvero dal legale rappresentante del soggetto mandatario in caso di riunione di imprese già formalizzata, ovvero dai legali rappresentanti di ciascun soggetto riunito in caso di riunione di imprese non ancora formalmente costituita. Nel caso che l'offerta sia sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante del concorrente, va trasmessa la relativa procura.

ART.3 – Criteri di aggiudicazione.

L'aggiudicazione sarà disposta in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.95 comma 2 del D.Lgs.n.50/2016, prendendo in considerazione i seguenti elementi:

Offerta tecnica-economica – punteggio max. 100.

A) Tasso creditore sui depositi accesi a qualsiasi titolo dalla Camera di commercio; (max. punti **30**).

B) Tasso debitore sulle eventuali anticipazioni di cassa a favore della Camera di commercio; (max. punti **30**).

C) L'importo del corrispettivo annuo offerto per la sponsorizzazione di progetti/iniziativa promozionali della Camera di commercio; (max. punti **20**).

D) Servizi innovativi di carattere promozionale che la Banca può offrire a favore delle imprese operanti sul territorio provinciale, (max. punti **10**).

E) Servizi di utilità a supporto dell'attività rivolta agli utenti esterni o per la gestione interna dell'Ente camerale, (max. punti **10**).

ART.4 – Punteggi.

I punteggi da assegnare agli elementi sopra descritti sono definiti come segue:

A. - Tasso creditore su eventuali depositi accesi a qualsiasi titolo dalla Camera di commercio; (**max. punti 30**) – Dovrà essere indicata la variazione positiva rispetto all'EURIBOR a tre mesi (base 360), riferito alla media del mese precedente (rilevabile sul sito <http://www.euribor-rates.eu/>). Il punteggio sarà attribuito applicando la seguente formula:

$$\frac{\text{tasso offerto}}{\text{maggiore tasso offerto}} \times 30$$

B. – Tasso debitore sulle eventuali anticipazioni di cassa a favore della Camera di commercio (**max. punti 30**) – Dovrà essere indicato lo spread rispetto all'EURIBOR a tre mesi (base 360), riferito alla media del mese precedente. (rilevabile sul sito <http://www.euribor-rates.eu/>).

Il punteggio sarà attribuito applicando la seguente formula:

$$\frac{\text{minore tasso offerto}}{\text{tasso offerto}} \times 30$$

C. - L'importo del corrispettivo annuo offerto per la sponsorizzazione di progetti/iniziativa promozionali della Camera di commercio (**max. punti 20**); il punteggio sarà attribuito come segue:

corrispettivo annuo offerto in euro	Punteggio corrispondente
Da 0,00 fino a 999,00	5
Da 1.000,00 fino a 1.999,00	10
Da 2.000,00 fino a 2.999,00	15
Da 3.000,00 e oltre	20

L'Istituto di credito concorrente dovrà, per tutta la durata del contratto, concedere alla Camera di commercio una sponsorizzazione annua pari all'importo offerto in sede di gara a sostegno di progetti/iniziative promozionali dell'Ente stesso che saranno individuati/e e concordati/e annualmente ad avvenuta approvazione degli atti di indirizzo programmatico dell'Ente.

D. I servizi innovativi di carattere promozionale che la Banca può offrire a favore delle imprese operanti sul territorio provinciale, (max. punti 10):

breve descrizione, (max due facciate formato A4), dei servizi innovativi offerti

Il punteggio verrà assegnato in base alla tipologia di servizio proposta ed alla utilità che si presume derivi alle imprese.

Tale elemento sarà soggetto a valutazione insindacabile da parte della commissione esaminatrice.

E. I servizi di utilità a supporto dell'attività rivolta agli utenti esterni o per la gestione interna dell'Ente camerale, (max. punti 10).

breve descrizione, (max due facciate formato A4), dei servizi innovativi offerti

Il punteggio verrà assegnato in base alla tipologia di servizio proposta ed alla utilità che si presume derivi all'Ente.

Tale elemento sarà soggetto a valutazione insindacabile da parte della commissione esaminatrice.

ART.5 - Procedura di aggiudicazione

La gara sarà esperita, in prima seduta nella sede legale della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna, in Viale L.C.Farini n.14 il giorno **10 dicembre 2018 alle ore 11,00**.

In tale seduta pubblica la Commissione di gara, che sarà costituita in data successiva alla scadenza dei termini per la presentazione delle offerte, procederà nell'ordine:

- a) a verificare l'integrità e la regolare chiusura e sigillatura dei plichi contenenti la documentazione e le offerte tecnica-economiche e, occorrendo, a pronunciare le prime esclusioni;
- b) ad aprire la busta "A" contenente la documentazione per la partecipazione alla gara, accantonando le buste "B" di ciascun concorrente;
- c) a verificare la correttezza formale della busta "A - Documentazione" e della documentazione in essa contenuta ed in caso negativo ad escludere dalla gara i concorrenti cui essa si riferisce;
- d) ad aprire la busta "B- Offerta tecnica-economica" per ciascun concorrente non escluso, accertandosi del suo contenuto e dandone pubblica lettura e procederà quindi, **in seduta riservata**, all'attribuzione dei relativi punteggi;
- e) completata la valutazione suddetta, in seduta pubblica, viene data lettura dei punteggi ottenuti da ciascun concorrente e conseguentemente alla formazione della graduatoria finale di gara.

La stipulazione del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito di tutte le procedure previste dalla normativa vigente.

Delle sedute verranno redatti appositi verbali. Alle sedute pubbliche, ogni concorrente può assistere con un proprio rappresentante legale oppure con una persona munita di delega conferita appositamente dal rappresentante legale.

Si procederà all'aggiudicazione anche quando fosse pervenuta una sola offerta, purché ritenuta valida e congrua.

Nel caso di più offerte che abbiano riportato un punteggio complessivo uguale, si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio pubblico.

La Camera di commercio di Ferrara e Ravenna si riserva la facoltà di rinviare la data di esperimento della gara dandone comunicazione tramite Pec ai concorrenti che hanno presentato l'offerta.

Si riserva altresì, la facoltà di non procedere alla gara, di non procedere ad aggiudicazione, di non

stipulare il contratto senza che gli Istituti di credito concorrenti possano pretendere danno alcuno e senza incorrere in responsabilità e/o azioni di risarcimento dei danni e/o indennità e/o compensi di qualsiasi tipo, neanche ai sensi degli articoli 1337 e 1338 del codice civile.

ART.6 – Nullità.

Le offerte comunque difformi dalle condizioni previste dal Bando di gara, dal disciplinare di gara, dallo schema di contratto saranno dichiarate nulle a giudizio insindacabile del Presidente della Commissione di gara.

ART.7 – Avvertenze.

L'offerta è immediatamente impegnativa per l'Istituto di credito aggiudicatario, mentre l'Ente rimarrà vincolato solo al momento della stipulazione del contratto. L'aggiudicatario potrà svincolarsi dalla propria offerta qualora, decorso il termine di 180 giorni dalla data di aggiudicazione, non sia stato stipulato il contratto per ragioni ad esso non imputabili.

L'Istituto di credito aggiudicatario è tenuto a comunicare tempestivamente all'Ente camerale ogni modificazione intervenuta negli assetti societari.

Tutte le spese contrattuali saranno a carico dell'Istituto di credito aggiudicatario.

I documenti presentati dall'aggiudicatario a corredo dell'offerta non saranno restituiti.

ART.8- Tutela dati personali.

In relazione alla fornitura in oggetto questa Camera di commercio, ai sensi dell'art.28 e seguenti del Regolamento generale sulla protezione dei dati (RGPD-UE-2016/679), nomina il fornitore quale "Responsabile esterno del trattamento" dei dati personali che gli verranno consegnati dall'Ente camerale per l'esecuzione del presente contratto.

Codesto fornitore nell'esecuzione del contratto e nello svolgimento della funzione di Responsabile del trattamento, dovrà applicare, in materia di riservatezza dei dati personali tutte le disposizioni del citato RGPD e del vigente Codice della privacy (D.Lgs.n.196/2003), anche con riferimento alle norme sull'adozione di adeguate misure di sicurezza per prevenire la violazione o la perdita dei suddetti dati e sulle modalità e i tempi conservazione degli stessi.

La Camera di commercio rimane proprietaria dei dati e titolare dei relativi trattamenti.

**Commissario ad acta
della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
di Ferrara e Ravenna**

*Allegato 3) alla determinazione del Commissario ad acta
della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna
n. 7 del 31 ottobre 2018*

Modello Allegato 1

Alla Camera di commercio
di Ferrara e Ravenna
Viale L.C.Farini, 14
48121 Ravenna

Istanza di partecipazione e dichiarazioni sostitutive - artt.46 e 47 del D.P.R.n.445/2000

**OGGETTO: Affidamento del servizio di gestione della tesoreria della Camera di
commercio di Ferrara e Ravenna. - codice CIG: ZA9258CE95**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a _____ Prov. _____

in qualità di *(carica sociale)* _____

dell'impresa *(denominazione o ragione sociale)* _____

con sede legale in _____ Prov. _____ C.A.P. _____

con sede operativa in _____ Prov. _____ C.A.P. _____

Codice fiscale dell'impresa _____ tel. _____

Partita I.V.A. _____ Fax _____

P.E.C. _____ E-mail _____

CHIEDE

di partecipare alla procedura aperta in oggetto in qualità di:

Impresa singola;

oppure

come Capogruppo di un R.T.I. o di un Consorzio già costituito fra le seguenti imprese:

Denominazione	Forma giuridica	Sede legale	Attività e/o servizi	Quota %

Mod.24-PQ11/R15

Il soggetto mandatario è:

oppure

come Mandante di un R.T.I. o di un Consorzio già costituito fra le seguenti imprese:

Denominazione	Forma giuridica	Sede legale	Attività e/o servizi	Quota %
Il soggetto mandatario è:				

oppure

come Mandante di un R.T.I. o di un Consorzio da costituirsi fra le seguenti imprese:

Denominazione	Forma giuridica	Sede legale	Attività e/o servizi	Quota %
Il soggetto mandatario è:				

e al fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R.n.445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445,

DICHIARA

1. che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di commercio di _____ alla posizione n. _____ e che è in regola con il pagamento del diritto annuale dovuto alla Camera di commercio;
2. che la Banca è autorizzata dalla Banca d'Italia a svolgere l'attività di cui agli artt.10, 13 e 14 del D.Lgs.385/1993 ed è iscritta al N° dell'albo istituito ai sensi dell'art.13 del citato decreto;
3. che non sussistono, in capo agli amministratori dell'Istituto, condizioni ostative a svolgere funzioni di amministrazione e direzione presso le banche, secondo le previsioni di cui al D.M.n.161/1998;
4. **che a carico del soggetto concorrente non sussistono le cause di esclusione dalle procedure di gara di cui all'art.80 del D.Lgs.n.50 del 18 aprile 2016;**
5. che nei confronti dei soggetti indicati nell'art.80 comma 3 del D.Lgs.n.50/2016 (*soggetti*

Mod.24-PQ11/R15

interessati: titolare o direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio) non è stata emessa sentenza definitiva o decreto penale di condanna per i reati elencati alle lettere a, b, c, d, e, f, g del comma 1 del medesimo articolo;

6. che la suddetta impresa è **in possesso di almeno una filiale, un'agenzia ovvero di uno sportello con operatori nel comune di Ravenna e nel comune di Ferrara, mentre nei comuni di Cento e di Lugo, in assenza di propri sportelli, potrà, in alternativa, attivare una convenzione con altri istituti bancari, e che ha già gestito, per almeno un triennio, il servizio di cassa e/o tesoreria di un Ente pubblico, con entrate pari o superiori a Euro 10.000.000,00;**
7. che l'operatore economico non sia stato oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art.14 comma 1 del D.Lgs.n.81/08 e che l'impresa ha assolto agli obblighi previsti dal D.Lgs.n.81/2008, ed ha provveduto alla nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione agli infortuni ai sensi dell'art.17, comma 1 lett. b) del medesimo decreto, tale è il Sig. _____ e che l'impresa è in possesso dei requisiti di idoneità professionale di cui all'art.26, comma 1, lettera a) del D.Lgs.9 aprile 2008, n.81 per l'esecuzione della prestazione di cui all'oggetto;
8. di essere **debitamente informato di quanto previsto dal RGPD-UE n. 679/2016;**
9. che si trova nelle seguenti condizioni rispetto a quanto disposto dalla Legge n.68/99 inerente le norme per il diritto al lavoro ai disabili (**fleggare la casella che interessa**)
 - di essere in regola con le norme che disciplinano **il diritto al lavoro dei disabili** in quanto NON assoggettata agli obblighi di assunzione obbligatoria di cui alla Legge n.68 del 12 marzo 1999, in quanto impresa che occupa non più di 15 dipendenti o impresa che occupa da 15 a 35 dipendenti e che non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18/01/2000;
 - di essere in regola con le norme che disciplinano **il diritto al lavoro dei disabili** in quanto ha adempiuto alle disposizioni della Legge n.68 del 12 marzo 1999, essendo impresa che occupa più di 35 dipendenti o impresa che occupa da 15 a 35 dipendenti ma che ha effettuato assunzioni dopo il 18/01/2000;

DATA

FIRMA

| _____

N.B.

La dichiarazione deve essere corredata, pena l'esclusione, da fotocopia non autenticata di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, qualora non sia sottoscritta digitalmente.

Mod.24-PQ11/R15

**Commissario ad acta
della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
di Ferrara e Ravenna**

*Allegato 4) alla determinazione del Commissario ad acta
della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna
n. 7 del 31 ottobre 2018*

Modello Allegato 2

Marca da bollo Euro 16,00

OFFERTA TECNICA-ECONOMICA

Stazione Appaltante:
**CAMERA DI COMMERCIO
DI FERRARA E RAVENNA**
Viale L.C.Farini, 14
48121 Ravenna

OGGETTO: Offerta tecnica-economica per l'affidamento del servizio di tesoreria della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna. - CIG: **ZA9258CE95**

Il sottoscritto _____ codice fiscale n. _____
nato il _____ a _____
in qualità di _____
dell'impresa _____
con sede in _____
in via _____ n. _____ Cap. _____
che partecipa alla procedura per l'affidamento del servizio in oggetto;

visti gli artt.2 e 3 del disciplinare di gara per l'affidamento del servizio di tesoreria della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna;

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R.n.445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate;

DICHIARA

che l'offerta tecnica-economica del suddetto Istituto di credito è la seguente:

A) tasso creditore sui depositi accesi a qualsiasi titolo dalla Camera di commercio:

Variazione positiva rispetto all'EURIBOR a tre mesi (base 360), riferito alla media del mese precedente rilevabile sul sito <http://www.euribor-rates.eu> :

(indicare nelle caselle sottostanti, rispettivamente in cifre ed in lettere, la variazione positiva offerta; indicare due cifre decimali).

--	--

B) tasso debitore sulle eventuali anticipazioni di cassa :

Spread rispetto all'EURIBOR a tre mesi (base 360), riferito alla media del mese precedente rilevabile sul sito <http://www.euribor-rates.eu> :

(indicare nelle caselle sottostanti, rispettivamente in cifre ed in lettere, lo spread offerto preceduto da segno più o meno; indicare due cifre decimali)

--	--

C) Importo del corrispettivo annuo offerto per la sponsorizzazione di progetti e/o iniziative promozionali della Camera di commercio:

(indicare nelle caselle circostanti, rispettivamente in cifre ed in lettere, l'importo offerto)

--	--

D) Che l'Istituto di credito si impegna a fornire alle imprese operanti sul territorio provinciale i seguenti servizi innovativi di carattere promozionale:

breve descrizione, (max due facciate formato A4), dei servizi innovativi offerti

E) Che l'Istituto di credito si impegna a fornire i seguenti servizi di utilità a supporto dell'attività rivolta agli utenti esterni o per la gestione interna dell'Ente camerale:

breve descrizione, (max due facciate formato A4), dei servizi innovativi offerti

....., li.....

FIRMA

N.B.

La dichiarazione deve essere corredata, pena l'esclusione, da fotocopia, non autenticata, di un documento in corso di validità del sottoscrittore, qualora non sia sottoscritta digitalmente.

PAGINA BIANCA

**Commissario ad acta
della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
di Ferrara e Ravenna**

*Allegato 5) alla determinazione del Commissario ad acta
della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna
n. 7 del 31 ottobre 2018*

SCHEMA DI CONTRATTO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA

TRA

la **CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI FERRARA E RAVENNA** con sede in Ravenna Viale L.C.Farini 14, C.F. 02608840399, rappresentata per la stipulazione del presente contratto dal Commissario ad acta Dott.Mauro Giannattasio ai sensi del D.Lgs.n.165/01, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della Camera

E

..... (denominazione dell'Istituto di credito),
C.F. n., con sede in, Via(in seguito
chiamato "Istituto"), rappresentato dal Sig., nato ila
.....nella sua qualità di

PREMESSO CHE

- con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16.febbraio 2018, registrato alla Corte dei Conti in data 28 febbraio 2018, è stata istituita la "Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ferrara e Ravenna" con sede legale a Ravenna, Viale L.C.Farini, 14 e sede secondaria a Ferrara – Via Borgoleoni, 11;
- come da allegato B al succitato D.M. del 16. febbraio 2018, è stato nominato Commissario ad acta della suddetta "Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ferrara e Ravenna" il Segretario Generale della Camera di commercio di Ferrara, Dott. Mauro Giannattasio;
- con nota n.105995 dell'1 luglio 2015 il Ministero dello Sviluppo Economico ha precisato che il Commissario ad acta ha il compito di avviare le procedure per l'individuazione del nuovo istituto cassiere unico, di appoggio per le operazioni di incasso e di pagamento, in modo da rendere operativo il servizio di cassa del nuovo Ente nel giorno della costituzione che rappresenta, anche, la data di operatività del nuovo conto di Tesoreria Unica;
- è stato pubblicato il bando di gara a procedura aperta per affidamento del servizio di tesoreria;
- è stata presentata l'offerta tecnica ed economica ed è stata esperita la gara;
- con determinazione è stata approvata l'aggiudicazione in favore dell'Istituto, sulla base dell'offerta tecnica-economica dallo stesso presentata;

Tutto ciò premesso, tra le parti si conviene e si stipula quanto segue:

ART.1

La “**Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ferrara e Ravenna**”, di seguito denominata “**Camera**” con sede legale a Ravenna – Viale L.C.Farini, 14 e sede secondaria a Ferrara – Via Borgoleoni, 11, affida il servizio di tesoreria all'**Istituto di credito** _____ nella persona _____, che interviene in nome e per conto della Società a titolo di _____ dotato di tutti i poteri di firma e gestione ordinaria.

ART.2 OGGETTO DEL SERVIZIO

1. Il servizio di tesoreria di cui al presente contratto ha per oggetto la riscossione delle entrate e il pagamento delle spese facenti capo alla Camera e dalla stessa ordinate con l’osservanza delle norme di legge e, in particolare, del Regolamento concernente la “Disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio”, di cui al D.P.R. n.254/2005, dello Statuto, dei Regolamenti camerale, dei patti stipulati con il presente contratto, nonché la custodia e l’amministrazione di titoli e valori. Al riguardo si precisa che le Camere di commercio sono assoggettate al sistema di Tesoreria Unica in quanto dall’01/02/2015 sono state inserite nell’Allegato A) della Legge n.720/84 ai sensi dell’art.1 cc.391-394 della Legge n.190/2014 (Legge di stabilità 2015).

2. Il servizio di tesoreria è reso da parte dell’Istituto a titolo gratuito con proprio personale e presso gli uffici siti in _____, Via _____ e viene effettuato esclusivamente mediante un sistema di gestione informatica degli ordinativi di incasso e di pagamento integrato con la firma digitale qualificata accreditata CNIPA e basata sull’utilizzo di certificati rilasciati da una Certification Authority (CA) accreditata dagli organismi competenti.

3. L’Istituto si impegna pertanto, sin dal momento della stipula del contratto ad automatizzare, in modo completo ed integrato, la procedura di trasmissione, acquisizione e gestione degli ordinativi informatici di incasso e di pagamento e delle relative ricevute/esiti firmati e ad adottare la “firma digitale qualificata”, assicurandone la piena operatività e funzionalità.

4. Tutte le transazioni dovranno essere effettuate secondo le specifiche tecniche fornite dalla Camera e con modalità idonee a garantire la provenienza, l’integrità e la sicurezza dei dati, nonché la sicurezza degli accessi e la riservatezza delle informazioni. Dette specifiche tecniche riguardano in particolare le modalità, gli standard e i protocolli di comunicazione tra i sistemi informativi della Camera e dell’Istituto, le tipologie e le caratteristiche dei dati scambiati, la codifica del singolo movimento finanziario in entrata ed in uscita, i tempi di aggiornamento dei dati, le misure di sicurezza e le protezioni da adottare. Lo scambio dei dati tra i sistemi informativi della Camera e dell’Istituto dovrà realizzarsi utilizzando un tracciato in formato XML, così come definito nelle Circolari ABI. Ogni onere connesso alla realizzazione, installazione e aggiornamento dei suddetti software è a carico dell’Istituto, così come tutti i costi concernenti il funzionamento.

5. L’Istituto dovrà assicurare:

- collegamento informatico per la trasmissione telematica degli ordinativi di riscossione e pagamento con firma digitale, con utilizzo del sistema fornito da Infocamere Scpa, che utilizza modalità informatiche riconosciute dagli istituti di credito (rif. Circolare ABI n.80 del 29 dicembre 2003 e circolare ABI n.36 del 30 dicembre 2013). Con tale prodotto informatico si adotta la Posta Elettronica Certificata come veicolo di trasmissione e di ricezione dei flussi telematici che la Camera e l’Istituto si scambiano. Per ogni ordinativo di pagamento e di incasso l’Istituto è tenuto a trasmettere idonea ricevuta informatizzata attestante la presa in carico, il rifiuto con la relativa motivazione, l’elaborazione, l’esecuzione e lo storno con la relativa motivazione entro un giorno da quello di trasmissione dell’ordinativo informatico;

- collegamento informatico a procedura automatizzata dell'Istituto per l'accesso diretto in tempo reale alle informazioni della situazione di cassa: ordinativi ricevuti, ordinativi estinti totalmente o parzialmente, ordinativi in sospeso (da estinguere), introiti/pagamenti eseguiti senza ordinativi (da regolarizzare). Per ogni ordinativo di pagamento e di incasso il sistema informatico fornisce l'indicazione della data di presa in carico, di rifiuto, di elaborazione, di esecuzione e di eventuale rifiuto o storno;

- collegamento informatico a procedura informatizzata dell'Istituto per il servizio di home banking, per l'accesso diretto in tempo reale agli archivi del conto corrente bancario, con funzioni sia informative, sia dispositive (es.: versamento tramite F24 tasse comunali e imposta di registro). La Camera è autorizzata ad eseguire controlli presso l'Istituto per accertare il buon funzionamento del servizio;

- in ottemperanza alle disposizioni dettate dal D.L.n.179 del 18 ottobre 2012 e s.m.i. e delle linee guida AGID per l'effettuazione dei pagamenti informatici a favore delle P.A. e dei gestori di pubblici servizi, le P.A. sono tenute ad accettare pagamenti informatici mediante gli strumenti presenti sulla piattaforma denominata "Nodo dei pagamenti-SPC": al riguardo l'Istituto cassiere deve porre in essere tutte le azioni necessarie alla ricezione delle somme provenienti dal suddetto sistema senza alcun onere aggiuntivo a carico della Camera;

- la corretta applicazione delle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 30 maggio 2018, che estende, a decorrere dall'1 gennaio 2019, anche alle camere di commercio il nuovo sistema informativo SIOPE+, di cui all'articolo 1, comma 533 della legge 11 dicembre 2016.

6. Nel corso del rapporto contrattuale la Camera sarà legittimata a richiedere la riduzione o l'ampliamento del servizio, anche a seguito di nuove disposizioni legislative.

ART.3

IMPORTO E DURATA DEL SERVIZIO

1. La durata del servizio è stabilita in anni 2 (due), con decorrenza dalla data di costituzione della Camera (presumibilmente fissata nel gennaio 2019) al 31 gennaio 2021, ovvero per un periodo di 24 (ventiquattro) mesi dalla stipula del contratto, con facoltà della Camera di recedere unilateralmente dal contratto con preavviso di sei mesi, senza che ciò possa dar luogo a diritti e/o eccezioni di alcun genere da parte dell'Istituto.

2. La Camera, qualora consentito dalla normativa vigente, si riserva la facoltà di rinnovare o prorogare il servizio per la durata massima di ulteriori due anni (24 mesi) entro la scadenza del contratto da comunicarsi almeno sei mesi prima della scadenza.

3. L'Istituto ha comunque l'obbligo di continuare il servizio alle medesime condizioni, su richiesta della Camera, sino a quando lo stesso non abbia provveduto ad un nuovo contratto e comunque non oltre i 6 mesi successivi alla scadenza del contratto.

4. Alla cessazione delle sue funzioni, l'Istituto consegnerà al subentrante tutti i titoli e valori in suo possesso in dipendenza della gestione affidata; renderà alla Camera il conto gestionale e cederà gratuitamente ogni informazione e archivio di dati necessari al nuovo Istituto e alla Camera in modo da garantire il normale funzionamento del servizio ed evitare interruzioni o disservizi, obbligandosi se necessario, a continuare la temporanea gestione del servizio fino al concreto avvenuto passaggio delle funzioni.

5. Il servizio viene svolto a titolo gratuito.

ART.4

RISCOSSIONI

1. La Camera delega l'Istituto ad incassare – previo preciso accertamento del titolo e della causa – ogni somma di propria spettanza, demandando allo stesso Istituto la facoltà di rilasciare, in suo luogo e vece, quietanza liberatoria.
2. Le entrate sono riscosse dall'Istituto in base ad ordinativi di incasso (reversali) emessi dalla Camera, numerati progressivamente, firmati digitalmente dal Segretario Generale e dal Responsabile dell'Area amministrativa-contabile o dalle persone delegate o autorizzate a sostituirli in caso di assenza o impedimento. Le reversali sono trasmesse all'Istituto con modalità informatiche, tramite l'utilizzo del prodotto Infocamere S.C.p.A., già in uso presso le Camere di commercio, come indicato all'art.2.
3. Le reversali devono contenere quanto previsto dall'art.17 del D.P.R.n.254/2005 o comunque dalle disposizioni vigenti in materia di contabilità per le Camere di commercio, oltre al codice SIOPE+. L'Istituto accetterà e prenderà in carico la distinta, lo stesso giorno dell'invio, previo preciso accertamento del titolo e della causa. L'Istituto rilascerà, tramite flusso telematico, le ricevute applicative di ricezione della reversale e di riscossione previste dal prodotto informatico.
4. L'Istituto è tenuto all'incasso, anche senza autorizzazione della Camera, delle somme che i terzi intendono versare, a qualsiasi titolo e causa, a favore della Camera stessa, rilasciando apposita ricevuta. L'Istituto segnalerà tali incassi, tramite collegamento informatico a procedura automatizzata (o home banking) con numerazione progressiva e specificandone la causale alla Camera, richiedendo l'emissione delle relative reversali che saranno emesse tempestivamente e comunque entro sessanta giorni dall'incasso.
5. Le entrate riscosse senza reversale dovranno essere attribuite alla contabilità speciale fruttifera, salvo diversa indicazione della Camera.
6. Per tutte le somme incassate l'Istituto rilascerà regolari ricevute. Copia delle ricevute verrà inviata, alla Camera se il processo non risulta completamente informatizzato, diversamente la ricevuta sarà scaricabile tramite la procedura automatizzata o home banking.
7. Il prelevamento di somme dai conti correnti postali intestati alla Camera è disposto esclusivamente dalla Camera medesima mediante preventiva emissione di assegno postale, non trasferibile, intestato all'Istituto Cassiere, che provvederà per l'incasso. A regolarizzo verranno emesse apposite reversali; l'accredito al conto corrente delle relative somme sarà effettuato nello stesso giorno in cui l'Istituto avrà la disponibilità della somma prelevata dal c/c postale.
8. Per tutte le altre riscossioni l'Istituto applicherà la valuta dello stesso giorno di incasso o di accredito degli importi.
9. L'Istituto non può accettare versamenti a mezzo di assegni di conto corrente bancario e postale, ad esclusione di quanto specificato al precedente comma 7. Possono essere accettati assegni circolari non trasferibili intestati alla Camera.
10. Le reversali rimaste inestinte alla fine dell'esercizio sono restituite alla Camera per il loro annullamento.

ART.5 PAGAMENTI

1. I pagamenti sono effettuati dall'Istituto in base a ordinativi di pagamento (mandati) emessi dalla Camera, numerati progressivamente, firmati dal Segretario Generale e dal Responsabile dell'Area amministrativo-contabile o dalle persone delegate o autorizzate a sostituirli in caso di assenza o impedimento. I mandati sono trasmessi all'Istituto con modalità informatiche tramite l'utilizzo del prodotto Infocamere S.C.p.A., già in uso presso le Camere di commercio, come indicato all'art.2.
L'Istituto è tenuto a dare corso ai pagamenti avvalendosi delle disponibilità esistenti sulla contabilità speciale, fruttifera ed infruttifera, con le modalità previste dalle disposizioni in materia di tesoreria unica.
2. I mandati di pagamento devono contenere quanto previsto dall'art.16 del D.P.R.n.254 del 2.11.2005 o comunque dalle disposizioni vigenti in materia di contabilità per le Camere di

commercio, oltre al codice Siope + e ai codici CIG e CUP, se previsti.

3. I mandati di pagamento sono trasmessi all'Istituto con modalità telematica. La distinta telematica viene accettata e presa in carico dall'Istituto nello stesso giorno dell'invio. I mandati devono essere messi in pagamento entro il giorno lavorativo successivo a quello di presa in carico dell'Istituto, senza addebito di spese per commissioni o altro. L'Istituto rilascia, tramite flusso telematico, le ricevute applicative di ricezione e di pagamento previste dal prodotto informatico.

4. I mandati possono essere estinti, conformemente ad espressa annotazione contenuta sui titoli, mediante:

- a) Accreditamento in c/c postale a favore del creditore, in tal caso verranno spedite alla Camera le ricevute di versamento rilasciate dall'Amministrazione postale e le distinte degli assegni di c/c postale o i tabulati meccanografici recanti gli estremi della vidimazione, convalidati con timbro e firma dell'Istituto.
- b) Accreditamento sul c/c bancario del beneficiario.
- c) I pagamenti che avvengano a qualsiasi titolo (ad es. stipendi, indennità di anzianità altri emolumenti) ed in qualunque forma (ad es. accreditato su c/c bancario presso qualsiasi banca) a dipendenti ed ex dipendenti dovranno essere effettuati senza alcun onere per il dipendente né per la Camera con valuta, per gli stipendi stesso giorno del pagamento;
- d) pagamenti in contanti, per importi che non superino il limite di euro tremila.

5. L'Istituto non addebita commissioni a carico della Camera e dei beneficiari per alcuna tipologia di pagamento.

6. I beneficiari dei pagamenti saranno avvisati direttamente dalla Camera soltanto dopo l'avvenuta trasmissione dei relativi mandati all'Istituto.

7. Saranno a carico dell'Istituto gli oneri ed eventuali rimborsi di sanzioni derivanti da ritardi nei pagamenti allo stesso imputabili.

8. I mandati saranno ammessi al pagamento, di norma, il giorno lavorativo, successivo a quello della trasmissione all'Istituto. Per i pagamenti dei mandati è assegnata per la Camera la valuta dello stesso giorno dell'operazione di pagamento.

9. L'Istituto si obbliga a non dar corso al pagamento di mandati che non corrispondano alle disposizioni di cui alla presente convenzione.

10. I pagamenti disposti dalla Camera e quelli attivati dall'Istituto saranno eseguiti nei limiti delle disponibilità di fondi in conto corrente, salvo quanto precisato al successivo art.6.

11. La Camera si impegna a consegnare i mandati almeno tre giorni lavorativi antecedenti la scadenza, per consentire all'Istituto di darvi esecuzione entro i termini richiesti. Si prescinde da tale termine per i mandati relativi al pagamento degli stipendi, nel caso gli stessi non vengano consegnati con tre giorni lavorativi di anticipo rispetto alla data del pagamento.

12. L'Istituto si impegna a comunicare tempestivamente eventuali anomalie che si dovessero riscontrare nelle modalità di pagamento al fine del rispetto delle scadenze. L'Istituto Cassiere sarà esonerato da qualsiasi responsabilità per ritardo o danno conseguenti a difetto di individuazione del creditore, qualora ciò sia dipeso da errore o incompletezza dei dati evidenziati dalla Camera sul mandato.

13. In casi eccezionali, per scadenze imminenti ed urgenti, l'Istituto, su richiesta della Camera, si impegna ad eseguire i pagamenti nella stessa giornata di consegna della relativa disposizione di pagamento.

14. I mandati non estinti alla data del 31 dicembre saranno restituiti alla Camera per l'annullamento.

ART.6 ANTICIPAZIONE DI CASSA

1. Nel caso di insufficiente disponibilità di liquidità, su richiesta della Camera, l'Istituto si impegna ad accordare un'anticipazione di cassa.
2. Eventuali esigenze temporanee di disponibilità liquide saranno concordate di volta in volta tra Ente e Istituto.
3. L'anticipazione di cassa viene gestita attraverso un apposito c/c bancario sul quale l'Istituto si impegna a mettere a disposizione della Camera l'ammontare globale dell'anticipazione accordata a norma di legge. Sul predetto c/c, alle operazioni di addebito, in sede di utilizzo, e di accredito, in sede di rientro, vengono attribuite le valute rispettivamente del giorno di esecuzione e di quello lavorativo successivo a quello di esecuzione.
4. In ordine all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, si conviene che l'Istituto, in assenza di fondi disponibili riscossi nella giornata e contemporanea assenza di fondi liberi da vincoli nelle contabilità speciali, è autorizzata per il pagamento di mandati ad usufruire dell'anticipazione.
5. L'eventuale utilizzo giornaliero risultante in sede di chiusura delle operazioni di riscossione e di pagamento, viene riscosso sul conto corrente mediante trasferimento dell'importo corrispondente dal c/c di cui sopra.
6. La Camera si impegna periodicamente e comunque entro la fine dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, ad emettere la reversale a copertura dell'importo complessivo dell'utilizzo dell'anticipazione eseguito nel periodo precedente.
7. L'Istituto, non appena acquisiti introiti non assoggettati dalla Camera a vincolo di specifica destinazione, provvede, con pagamento sul conto corrente, a ridurre e/o estinguere l'anticipazione eventualmente utilizzata.
8. La Camera si impegna periodicamente e comunque entro la fine dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, ad emettere il mandato a copertura dell'importo complessivo dei rientri dell'anticipazione eseguiti nel periodo precedente.
9. L'Istituto addebita trimestralmente sul conto corrente gli eventuali interessi a debito della Camera maturati sul c/c di cui sopra nel trimestre precedente, previa trasmissione alla Camera medesima dell'apposito estratto conto.
10. L'istruttoria per l'eventuale anticipazione dovrà essere gratuita, così come la gestione del conto corrente apposito per i movimenti di utilizzo e reintegro.
11. Degli utilizzi e dei reintegri l'Istituto darà immediata comunicazione alla Camera che emetterà i corrispondenti mandati e reversali, come indicato ai punti precedenti.
12. Gli interessi a carico della Camera vengono calcolati sulle somme effettivamente utilizzate sull'ammontare dell'anticipazione accordata ai sensi del precedente comma 1 e decorrono dalla data di effettivo utilizzo.
13. Nel caso in cui il rapporto di cui al presente contratto venga a cessare per il trasferimento ad altro soggetto cassiere del servizio di tesoreria, ovvero per qualsiasi altro motivo, l'Istituto verrà rimborsato di ogni suo credito. In tal caso, la Camera si impegna a far sì che l'Istituto subentrante assuma, all'atto del trasferimento del servizio, ogni esposizione in essere sia per capitale sia per interessi ed accessori. Parimenti l'Istituto si impegna altresì a subentrare, all'atto dell'acquisizione del servizio, ad ogni esposizione in essere (capitale, interessi, accessori) della Camera nei confronti del soggetto cassiere in essere.
14. **Il tasso di interesse applicato sarà pari a €..... punti rispetto al tasso Euribor a tre mesi (base 360), riferito alla media del mese precedente** e gli interessi verranno liquidati trimestralmente, con esclusione di qualsiasi altro onere (commissione massimo scoperto, spese di istruttoria, commissioni o altro). L'operazione verrà conclusa mediante emissione di appositi

mandati di pagamento.

ART.7

AMMINISTRAZIONE TITOLI E VALORI

1. L'Istituto assume in custodia i valori mobiliari ed i titoli di credito che dalla Camera gli venissero consegnati. Il servizio di custodia, anche amministrata, dei titoli e dei valori mobiliari, tanto di proprietà della Camera, quanto di terzi per cauzioni o per qualsiasi altro titolo, viene svolto a titolo gratuito.

L'Istituto cassiere sarà responsabile, a norma di legge, di tutti i titoli e documenti ad esso affidati.

2. L'Istituto si obbliga a non procedere alla restituzione dei titoli stessi, senza regolari ordini dell'Ente, impartiti per iscritto.

ART.8

OBBLIGHI DELL'ISTITUTO

1. L'Istituto svolgerà il servizio oggetto del presente contratto con proprio personale presso gli sportelli della _____ sita in Ravenna _____ Via _____ n. _____ e sita in Ferrara _____ Via _____ n. _____ nei giorni e nei limiti di orario dallo stesso osservati per gli altri servizi del genere e nel rispetto degli accordi di lavoro; svolgerà il servizio con la massima diligenza e risponderà di eventuali disagi, disfunzioni e danni causati dalla propria organizzazione, nonché di eventuali disagi intervenuti nell'esecuzione di tutte le forme di pagamento difforni dalle indicazioni della Camera.

2. L'Istituto espletterà il servizio di tesoreria a titolo gratuito. Nessuna commissione e/o onere comunque denominato dovrà essere posto a carico della Camera, relativamente alla tenuta del conto, agli incassi, ai pagamenti in qualunque modo eseguiti.

3. L'Istituto dovrà inoltre provvedere, senza alcun onere per la Camera al ritiro delle somme incassate e dell'acclusa documentazione contabile presso la sede della Camera. Tale servizio sarà effettuato con frequenza pari ad almeno **tre volte la settimana o su richiesta quotidianamente**, dalle ore 9.30 alle ore 10.30 **con proprio personale presso:**

- **la sede di Ravenna Viale L.C. Farini, 14;**
- **la sede secondaria di Ferrara Via Borgoleoni 11;**

e su richiesta presso:

- **la sede distaccata di Lugo (Ravenna) Corso G.Matteotti n.3;**
- **la sede distaccata di Cento (Ferrara) Via Ferrarese n.28/1.**

Inoltre **dovrà essere previsto un servizio di versamento automatico per le sedi distaccate di Lugo e di Cento, con sportelli fisici collocati presso l'istituto di credito, possibilmente a breve distanza dalle sedi stesse.** Tale servizio sarà svolto a titolo gratuito secondo le modalità previste nel presente contratto.

La eventuale mancanza di sportelli nelle sedi distaccate di Lugo (Ravenna) e/o di Cento (Ferrara) può essere sopperita con l'attivazione di apposite convenzioni con altri Istituti Bancari. Anche in tal caso il servizio rimane gratuito per la Camera.

Delle somme prelevate l'Istituto rilascerà quietanze con l'indicazione dell'importo prelevato e della causale. Le somme prelevate saranno accreditate sul conto intestato alla Camera con emissione di separate distinte contabili per ogni giorno di incasso.

4. L'Istituto inoltre dovrà avere cura di:

- a) tenere in ordine cronologico le registrazioni giornaliere tanto delle riscossioni quanto dei pagamenti mediante apposito "giornale di cassa", anche con modalità telematiche, consultabile quotidianamente, tramite home banking, della Camera, con particolare attenzione all'indicazione di: numero di riferimento mandati/reversali, valute, beneficiari, causali dettagliate dei movimenti, sospesi di entrata e uscita, annullamento di operazioni, storni, regolarizzazione di sospesi, saldi precedente e finale;

- b) trasmettere all'Ente mensilmente, o anche in altri periodi, su richiesta della Camera, una situazione di cassa contenente il conto cronologico delle reversali riscosse e dei mandati pagati, nonché delle riscossioni e dei pagamenti in sospeso e l'elenco delle reversali e dei mandati inevasi e dei saldi;
- c) inviare alla Camera annualmente una nota relativa a bolli, imposte e tasse gravanti sugli ordinativi di incasso e pagamento da rimborsare all'Istituto;
- d) trasmettere trimestralmente all'Ente l'estratto conto corrente o documento equipollente; la Camera è tenuta a verificare gli estratti conto trasmessi segnalando, per iscritto tempestivamente e, comunque, non oltre 60 giorni dalla data di ricevimento degli stessi, le eventuali opposizioni. Decorso tale termine i documenti in questione si considerano approvati. L'Istituto è sempre responsabile degli errori materiali della sua gestione, anche se riconosciuti dopo l'approvazione dei documenti di rendiconto;
- e) trasmettere mensilmente la situazione dei titoli e dei valori di cui è depositaria.
5. L'Istituto attiverà - senza alcun onere a carico della Camera - il servizio di *home banking* con funzioni informative per l'accesso diretto in tempo reale agli archivi del conto corrente e di inserimento di disposizioni di pagamento (modelli F24 ordinari e semplificati).
6. L'Istituto dovrà aver aderito al sistema di pagamento con F24 via Internet dell'Agenzia delle Entrate.
7. L'Istituto attiverà altresì - senza onere alcuno a carico della Camera - il servizio on line per l'invio telematico del file, con tracciato standard, relativo ai bonifici delle retribuzioni spettanti ai dipendenti della Camera.
8. L'Istituto si impegna inoltre, sempre a propria cura e spese, ad installare, gestire, aggiornare ed effettuare la manutenzione di terminali POS (anche wireless) pago bancomat e carte di credito presso gli sportelli indicati dalla Camera in numero di 15 (quindici) e fino ad un numero massimo di 20 (venti), per l'incasso dei diritti pagati allo sportello dagli utenti e non applicare alcuna commissione per le operazioni di incasso e/o pagamento tramite POS per la modalità PagoBancomat e per la modalità carta di credito. Tali terminali devono prevedere anche il collegamento alla rete LAN (tecnologia IP). I costi del servizio sono a totale carico dell'Istituto, ivi compresi eventuali canoni, materiali di consumo, installazioni e disinstallazioni e quant'altro necessario per la corretta prestazione del servizio.
9. L'Istituto si impegna a rispettare tutti gli obblighi di informazione, comunicazione e rilevazione previsti dal SIOPE e SIOPE PLUS, nonché dalla normativa vigente in materia di Tesoreria Unica, nonché a collaborare con l'Ente per gli adempimenti connessi.
10. L'Istituto dovrà inoltre:
- garantire il servizio di pagamento elettronico (e-commerce) mediante attivazione del servizio di accettazione dei pagamenti via internet, senza canoni di spesa per la Camera e, prevedendo esclusivamente le commissioni relative al circuito "carte di credito" sul transato delle operazioni di pagamento effettuate con carte di credito in modalità on-line;
 - rilasciare e gestire gratuitamente, su richiesta della Camera, il servizio di carte di credito aziendali, appartenenti al circuito internazionale, regolate da apposito contratto;
 - accreditare gratuitamente le somme versate dalla sede centrale e dalle sedi secondarie della Camera di commercio;
 - impegnarsi ad attivare per la Camera **nel caso uscisse dal sistema di tesoreria unica** un conto corrente con spese annuali di tenuta conto pari ad €.0 (zero) e con un **interesse determinato applicando una variazione positiva pari a con riferimento all'EURIBOR a tre mesi (base 360), riferito alla media del mese precedente** l'inizio di ciascun trimestre solare (rilevabile sul sito <http://www.euribor-rates.eu/>);
 - impegnarsi ad attivare per le imprese operanti nell'ambito provinciale i servizi contenuti al punto **D) dell'offerta tecnica-economica, come da Allegato A) al presente contratto**;
 - impegnarsi ad attivare a supporto delle attività dell'Ente camerale i servizi contenuti al punto **E) dell'offerta tecnica-economica, come da Allegato B) al presente contratto**.

ART.9
CONTRIBUTO PER SPONSORIZZAZIONI

1. **L'Istituto si impegna, per ognuno degli anni di durata della presente convenzione, a concedere un contributo annuo per sponsorizzazione dell'importo di euro oltre I.V.A.;** detta somma è concessa a sostegno delle attività e delle iniziative camerale che saranno individuate concordemente con cadenza annuale, ad avvenuta approvazione degli atti di indirizzo programmatico della Camera.

ART.10
CONTO GIUDIZIALE

1. Ai sensi dell'articolo 37, comma 1, del D.P.R.n. 254/2005, entro il termine di due mesi dalla chiusura dell'esercizio, l'Istituto si impegna a trasmettere alla Camera il conto annuale di gestione secondo le modalità riportate nell'allegato E dello stesso decreto.

ART.11
GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

1. La gestione patrimoniale e finanziaria della Camera ha inizio il 1° gennaio di ogni anno e termina il 31 dicembre dell'anno stesso.
2. Dopo tale termine non possono effettuarsi operazioni di cassa sul bilancio dell'anno precedente.
3. Il fondo cassa residuo a fine esercizio sarà evidenziato in apposita voce della situazione di cassa del successivo esercizio di competenza.

ART.12
VERIFICHE

1. La Camera procederà a verifiche di cassa e dei valori dati in carico, ogni qualvolta lo ritenga necessario ed opportuno. L'Istituto deve esibire, ad ogni richiesta, la documentazione contabile relativa alla gestione, anche in formato meccanografico o elettronico.
2. Il Collegio dei Revisori dei Conti della Camera ha accesso ai documenti relativi alla gestione del servizio di tesoreria. Di conseguenza, previa comunicazione da parte della Camera dei nominativi dei suddetti revisori, questi ultimi possono effettuare sopralluoghi presso gli uffici ove si svolge il servizio.

ART.13
FIRME AUTORIZZATE

1. L'Ente provvede a depositare presso l'Istituto le firme autografe, nonché i certificati per la firma digitale, con le generalità delle persone autorizzate a firmare gli ordini di riscossione e di pagamento, nonché gli atti contabili in genere, impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni in seguito ad intervenute modifiche nei poteri.

ART.14
DIVIETO DI CESSIONE E SUBAPPALTO

1.E' fatto espresso divieto all'Istituto di cedere il contratto o subappaltarlo a terzi, a pena di immediata risoluzione del contratto stesso ed il risarcimento degli eventuali danni.

ART.15
CONDIZIONI GENERALI DEL CONTRATTO E LORO INTERPRETAZIONE

1. La sottoscrizione del contratto da parte dell'Istituto equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle leggi, dei regolamenti e di tutta la normativa vigente in materia di contratti pubblici.

Con la firma del contratto, l'Istituto accetta espressamente e per iscritto, a norma degli articoli 1341, comma 2, e 1342 c.c., tutte le clausole previste nel presente contratto, nel disciplinare, nonché le clausole contenute in disposizioni di legge e regolamenti nel presente atto richiamate.

Le clausole contrattuali e le disposizioni del presente contratto e del disciplinare devono essere interpretate, tenendo conto delle finalità perseguite dalla Camera con il contratto; in ogni caso trovano applicazione gli articoli dal 1362 al 1369 Codice Civile.

In caso di discordanza tra i diversi elaborati facenti parte della documentazione che disciplina il presente affidamento del servizio di tesoreria, vale la soluzione più aderente alle finalità perseguite dalla Camera, secondo criteri di ragionevolezza e di diligenza.

2. La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'Istituto equivale inoltre a dichiarazione di perfetta conoscenza delle modalità di esecuzione del servizio e di incondizionata accettazione delle condizioni previste dalla documentazione di gara per lo svolgimento del servizio.

ART.16

INADEMPIENZE CONTRATTUALI – PENALITA'

1. Fatti salvi i casi di forza maggiore (intesi come eventi imprevedibili od eccezionali per i quali l'Istituto non abbia trascurato le normali precauzioni in rapporto alla delicatezza ed alla specificità delle prestazioni e non abbia ommesso di trasmetterne tempestiva comunicazione alla Camera), ogni qualvolta non vengano rispettate le prescrizioni contenute nel presente contratto, nel disciplinare di gara, nonché quanto indicato nell'offerta dell'Istituto, la Camera potrà applicare a tutela della qualità del servizio e della sua conformità alle norme di legge e contrattuali, sanzioni pecuniarie in ogni caso di accertata violazione.

La penalità è applicata dopo formale contestazione ed esame delle eventuali controdeduzioni dell'Istituto, le quali dovranno pervenire entro dieci giorni lavorativi dalla data di contestazione.

Il mancato, insufficiente o errato svolgimento delle attività previste, nonché il ritardo nell'espletamento delle stesse laddove è previsto un termine e/o frequenza di adempimento, comporta l'applicazione di una penalità commisurata alla gravità dell'inadempienza accertata e, comunque, per ogni singola inadempienza, non inferiore a euro 250,00 e non superiore a euro 500,00.

Resta fermo per l'Istituto l'obbligo di ripristino delle condizioni previste entro i tempi stabiliti dalla Camera.

2. In ogni caso la Camera si riserva il diritto di addebitare all'Istituto l'importo dei maggiori danni imputabili a quest'ultimo e/o di risolvere il contratto nelle ipotesi previste al successivo art.17.

3. L'Istituto dovrà integralmente rimborsare alla Camera tutti gli eventuali oneri per ritardati pagamenti previsti da norme di legge o regolamentari, imputabili ad omissivo comportamento dello stesso Istituto.

4. E' fatto salvo il diritto della Camera al risarcimento dell'eventuale ulteriore danno.

5. La Camera potrà disporre proroga dei termini il cui mancato rispetto dà luogo all'applicazione delle penali, previo accertamento dell'esistenza e validità della motivazione.

Qualora la violazione riscontrata risulti di lieve entità e non abbia provocato alcuna conseguenza pregiudizievole per la Camera di Commercio, potrà essere comminata una semplice ammonizione.

ART.17

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. Salve le ipotesi particolari regolate nel presente accordo, la risoluzione del contratto trova

disciplina nelle disposizioni del Codice Civile di cui agli artt.1453 e ss.

2. La Camera si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art.1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

- a) sopravvenuta perdita, da parte dell'Istituto, dei requisiti richiesti per la realizzazione del servizio dalla documentazione di gara o dalla legge, ovvero qualora l'Impresa diventi insolvente o risulti comunque inabilitata ad eseguire le proprie obbligazioni contrattuali a seguito di procedure concorsuali;
- b) sospensione o interruzione del servizio da parte dell'Istituto per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore;
- c) grave negligenza nell'esecuzione del servizio o con dolo o colpa grave;
- d) nel caso di impiego di personale per il quale non si versino regolarmente i contributi assistenziali, previdenziali ed assicurativi obbligatori o al quale non venga regolarmente corrisposta la retribuzione dovuta;
- e) commissione di atti fraudolenti da parte del personale dell'Istituto;
- f) quando per negligenza e/o inadempimento da parte dell'Istituto degli obblighi e/o delle condizioni previste dal presente contratto e/o delle prescrizioni impartite, sia prevedibile che venga compromesso il corretto svolgimento del servizio;
- g) ulteriori inadempienze dell'Istituto dopo l'applicazione di tre penalità come indicato nell'articolo precedente, nel corso di un esercizio finanziario. Dal conteggio si intendono escluse le ammonizioni.
- H) Subappalto, anche parziale, del servizio;
- i) cessione del contratto;

3. Al verificarsi di uno degli eventi di cui sopra, il contratto s'intenderà risolto di diritto non appena l'Ente avrà dichiarato all'Istituto, mediante apposita comunicazione, l'intenzione di avvalersi della presente clausola risolutiva espressa, stabilita ad esclusivo beneficio dell'Ente stesso.

4. In caso di risoluzione del contratto per mancato avvio del servizio per cause imputabili all'Istituto, la Camera si riserva la facoltà di richiedere il risarcimento del danno e degli eventuali maggiori oneri.

ART.18

SICUREZZA E D.U.V.R.I.

1. L'Istituto deve essere in regola con la normativa in materia di sicurezza per la tutela della vita e della salute dei lavoratori ai sensi del D.Lgs.n.81/2008 e s.m.i., in particolare riguardo al censimento dei rischi e alla definizione delle conseguenti misure di sicurezza. La Camera ha valutato l'insussistenza di rischi di interferenza (D.U.V.R.I.).

ART.19

TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI

1. Gli obblighi di tracciabilità di cui alla Legge n.136/2010 si considerano assolti con l'acquisizione del CIG nel momento dell'avvio della procedura di affidamento.

ART.20

REGISTRAZIONE

1. Il presente contratto viene redatto secondo le previsioni del Codice degli appalti.
2. Sono a carico dell'Istituto le spese di redazione dello stesso e le spese relative al bollo.
3. Il presente contratto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R.n.131/1986.

ART.21

RISERVATEZZA

1. L'Istituto si impegna formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, vengano considerati riservati e trattati secondo le disposizioni di cui al D.Lgs.n.196/2003 e Regolamento RGPD UE n. 679/2016, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

ART.22**TUTELA DEI DATI PERSONALI**

1. In relazione alla fornitura in oggetto questa Camera di commercio, ai sensi dell'art.28 e seguenti del Regolamento generale sulla protezione dei dati (RGPD-UE n.679/2016), nomina il fornitore quale "Responsabile esterno del trattamento" dei dati personali che gli verranno consegnati dall'Ente camerale per l'esecuzione del presente contratto.

Codesto fornitore nell'esecuzione del contratto e nello svolgimento della funzione di Responsabile del trattamento, dovrà applicare, in materia di riservatezza dei dati personali tutte le disposizioni del citato RGPD e del Codice della privacy (D.Lgs.n.196/2003), anche con riferimento alle norme sull'adozione di adeguate misure di sicurezza per prevenire la violazione o la perdita dei suddetti dati e sulle modalità e i tempi conservazione degli stessi.

La Camera di commercio rimane proprietaria dei dati e titolare dei relativi trattamenti.

ART.23**CAUZIONE DEFINITIVA**

1. L'Istituto è esonerato dal prestare cauzione per l'affidamento del servizio oggetto del presente contratto, in quanto obbligato al rispetto di indici di equilibrio finanziario, economico e patrimoniale per i quali è sottoposto a controllo ai sensi del D.Lgs.n.385/1993 e s.m.i..

ART.24**CONTROVERSIE**

1. Le controversie che dovessero insorgere nell'ambito dell'interpretazione e nell'esecuzione del contratto sono oggetto di tentativo di mediazione secondo le disposizioni del Regolamento di Mediazione della Camera stessa. Per ogni controversia non risolta tramite mediazione è competente in via esclusiva il Foro di Ravenna.

ART.25**RINVIO A NORME DI DIRITTO VIGENTI**

1. Per quanto non previsto dal presente contratto e dalla documentazione di gara, si fa rinvio alla normativa vigente, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di contratti pubblici di servizi ed al Codice Civile.

li _____

Letto, confermato e sottoscritto.

Per l'Istituto

Per la Camera

**Commissario ad acta
della Camera di Commercio Industria Artigianato e
Agricoltura
di Ferrara e Ravenna**

*Determinazione n.
del* **1
19/01/2021**
pagina n. **1**

OGGETTO: Procedura per l'affidamento del servizio di tesoreria della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ferrara e Ravenna: determinazioni

**IL COMMISSARIO AD ACTA
della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna**

PREMESSO che con la legge n. 124/2015, recante deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, si è avviato un processo di riforma delle Camere di commercio che prevedeva, tra i criteri direttivi, la riduzione delle Camere di commercio esistenti da 105 a non più di 60 e la possibilità di non procedere all'accorpamento qualora una Camera di commercio avesse una soglia dimensionale minima di 75.000 imprese;

TENUTO CONTO che in attuazione del decreto legislativo n. 219/2016, il Ministro dello sviluppo economico, preso atto della proposta di Unioncamere, ha, in data 8 agosto 2017, portato le Camere di commercio dalle originarie 105 a 60, salvaguardando la presenza di almeno una Camera di commercio in ciascuna Regione;

ATTESO che la Corte Costituzionale, su richiesta delle Regioni Puglia, Toscana, Liguria e Lombardia, ha dichiarato illegittimo, con sentenza n. 261/2017, l'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 219/2016 in quanto adottato senza previa Intesa in sede di Conferenza Stato - Regioni;

ATTESO, inoltre, che, in data 16 febbraio 2018, il Ministro dello sviluppo economico ha:

- conseguentemente adottato un nuovo decreto (pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 57 del 9 marzo 2018), con il quale le Camere di commercio Emiliano-Romagnole sono state portate da 9 a 5, confermando l'unione già avvenuta fra Forlì-Cesena e Rimini, mantenendo le circoscrizioni territoriali di Bologna e di Modena e disponendo l'accorpamento per Parma, Piacenza, Reggio Emilia, con sede legale a Parma, e per Ravenna e Ferrara, con sede legale a Ravenna;
- nominato il commissario ad acta per la costituzione della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna;

TENUTO CONTO che suddetto decreto ha aperto la strada a nuovi ed ulteriori contenziosi ed alla Ordinanza del TAR Lazio (Sezione Terza Ter) del 15 marzo 2019, che ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 10 della legge n. 124/2015 e dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 219/2016, nella parte in cui prevede il parere anziché l'intesa, disponendo l'immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale e sospendendo il giudizio in corso, nonché, di fatto, dei processi di accorpamento;

RICHIAMATA la determinazione n. 1 dell'1 marzo 2018, con la quale il commissario ad acta per la costituzione della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna ha definito il numero dei Consiglieri spettanti a ciascun settore attraverso l'adozione dell'articolo unico dello Statuto della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 580/1993, e successive modifiche e integrazioni, e dei decreti attuativi in vigore;

**Commissario ad acta
della Camera di Commercio Industria Artigianato e
Agricoltura
di Ferrara e Ravenna**

*Determinazione n.
del* **1
19/01/2021**
pagina n. **2**

RICHIAMATO l'avviso agli Albi Camerali e sui siti internet istituzionali dell'1 marzo 2018, con il quale il commissario ad acta per la costituzione della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna ha dato avvio alle procedure per la determinazione del grado di rappresentatività delle organizzazioni imprenditoriali, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni dei consumatori, ai fini della nomina del Consiglio camerale secondo le modalità stabilite dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156;

RICHIAMATA la nota del 7 agosto 2018, con la quale il commissario ad acta per la costituzione della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna, responsabile del procedimento, ha trasmesso al Presidente della Giunta regionale i dati e i documenti presentati dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 5, comma 3, del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156;

CONSIDERATO che competeva al Presidente della Regione Emilia-Romagna in questa fase del procedimento rilevare il quadro di ripartizione dei rappresentanti nel Consiglio Camerale nel numero determinato secondo i parametri e le modalità di computo di cui all'articolo 9 del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156;

RILEVATO che la Regione Emilia-Romagna, in attesa che il quadro giuridico di riferimento si chiarisse, ha sospeso i processi di accorpamento in atto con DGR 2293 del 27 dicembre 2018, poi successivamente confermato con DGR del 20 maggio 2019;

RILEVATO, altresì, che la Commissione Politiche economiche della Regione Emilia-Romagna, il 16 ottobre 2019, ha impegnato la Giunta regionale ad attivarsi con il Governo affinché la questione del Riordino delle Camere di commercio fosse portata in sede di Conferenza Stato-Regioni con l'obiettivo di una modifica condivisa alla normativa vigente che, nel tener conto delle criticità emerse:

- rendesse volontari i processi di rideterminazione delle circoscrizioni territoriali;
- potesse fare delle Camere di commercio un utile strumento per le politiche regionali di sviluppo del territorio;

VISTO il decreto legge n. 104/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 126/2020, che, all'articolo 61:

- comma 1, prevede che, al fine di semplificare ed accelerare il processo di riorganizzazione delle Camere di commercio di cui all'articolo 10 della legge n. 124/2015, tutti i procedimenti di accorpamento delle Camere di commercio disciplinati dal decreto legislativo n. 219/2016, pendenti alla data di entrata in vigore del decreto, si concludano con l'insediamento degli organi della nuova Camera di commercio entro e non oltre il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto;
- comma 2, prevede che:
- ad esclusione del Collegio dei Revisori dei conti, gli Organi delle Camere di commercio in corso di accorpamento che sono scaduti alla data di entrata in vigore del decreto decadano dal trentesimo giorno successivo alla predetta data;

**Commissario ad acta
della Camera di Commercio Industria Artigianato e
Agricoltura
di Ferrara e Ravenna**

*Determinazione n.
del* **1
19/01/2021**
pagina n. **3**

- il Ministro dello Sviluppo economico, sentita la regione interessata, nomini un commissario straordinario;

VISTI i decreti del 17 dicembre 2020, con i quali il Ministro dello Sviluppo economico ha nominato i Commissari straordinari delle Camere di commercio di Ferrara e Ravenna;

CONSIDERATO che ai commissari straordinari sono conferiti tutti i poteri del Presidente, del Consiglio e della Giunta camerali per assicurare la continuità e la rappresentatività delle attività in capo ai rispettivi Organi;

VISTA la nota n. 105995 dell'1 luglio 2015, con la quale il Ministero dello Sviluppo economico, nel fornire indicazioni in merito agli adempimenti posti in capo al commissario ad acta delle Camere di commercio derivanti da accorpamento, ha disposto, relativamente all'individuazione dell'istituto cassiere:

- che debba essere assicurato alla nuova Camera di commercio un unico istituto cassiere dal giorno della costituzione della medesima;
- la possibilità di avviare le necessarie valutazioni dei contratti esistenti sulla base dei criteri generali indicati nella sezione "Contratti e inventari";
- l'avvio delle procedure per l'individuazione dell'istituto cassiere unico, previa aggiudicazione e stipula del contratto stesso;

RICHIAMATA la determinazione del commissario ad acta per la costituzione della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna n. 7 del 31 ottobre 2018, con la quale si è dato avvio al procedimento di gara per l'affidamento del servizio di tesoreria della Camera di commercio derivante da accorpamento presumibilmente per il periodo gennaio 2019–gennaio 2021;

PRESO ATTO che la gara di cui trattasi è stata dichiarata deserta per mancanza di offerte pervenute;

PRESO ATTO, altresì, che le Camere di commercio di Ferrara e di Ravenna hanno in corso un contratto di servizio di cassa a titolo gratuito scadenti, rispettivamente, il 31 dicembre 2023 e il 31 dicembre 2024;

TENUTO CONTO che la Banca d'Italia, a seguito di apposita richiesta dell'ottobre 2018, ha provveduto all'apertura del conto di Tesoreria per la Camera di commercio derivante da accorpamento;

RICHIAMATE le determinazioni:

- del Segretario Generale della Camera di commercio di Ferrara n. 307 del 30 ottobre 2019 e n. 351 del 9 dicembre 2019 riguardanti, rispettivamente, l'avvio del procedimento di gara e l'affidamento del servizio di cassa gratuito a Intesa San Paolo Spa per il periodo 2020-2023;
- del Segretario della Camera di commercio di Ravenna n. 97 del 20 settembre 2016, n. 147 del 6 dicembre 2016 e n. 146 del 10 luglio 2020 riguardanti, rispettivamente, l'indizione della procedura comparativa per l'affidamento del servizio, l'aggiudicazione definitiva della

**Commissario ad acta
della Camera di Commercio Industria Artigianato e
Agricoltura
di Ferrara e Ravenna**

Determinazione n. **1**
del **19/01/2021**
pagina n. 4

procedura con affidamento del servizio di cassa gratuito al Credito Cooperativo ravennate forlivese e imolese Soc. coop. e il rinnovo del servizio di cassa per il periodo 1 gennaio 2021-31 dicembre 2024;

RITENUTO di dare avvio, in ottemperanza alla vigente normativa ed in conformità con la nota n. 105995 dell'1 luglio 2015 del Ministero dello Sviluppo economico, alla procedura per l'affidamento del servizio di tesoreria della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna con riferimento, in particolare, ai seguenti elementi:

- scadenza dei singoli contratti;
- valore economico riferito alla parte residua di vigenza dei contratti;
- convenienza economica valutata anche con riferimento alla possibilità di ottenere condizioni più favorevoli attraverso l'avvio di una nuova procedura che tenga conto dei valori di mercato e dei maggiori quantitativi di beni e servizi richiesti;
- presenza di penali onerose eventualmente applicabili in caso di disdetta anticipata dei contratti;

VISTE le convenzioni e i prospetti comparativi ad esse correlati;

VISTO il D.P.R. n. 254/2005 recante "*Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio*" ed, in particolare, l'articolo 41, che prevede apposita gara per l'affidamento del servizio di cassa;

VISTA la legge n. 190/2014, che prevede, a partire dall'1 febbraio 2015, l'assoggettamento delle Camere di commercio al regime di tesoreria unica di cui alla tabella A della legge n. 270/1984, e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici";

VISTO, inoltre, il D.Lgs. n. 56/2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50", pubblicato in G.U. n. 103 del 5 maggio 2017 ed entrato in vigore il 20 maggio 2017;

RICHIAMATI l'articolo 26, comma 3, della legge n. 488/1999, così come modificato dal decreto legge n. 168/2004, convertito nella legge n. 191/2004, e l'articolo 1, comma 449, della legge n. 296/2006;

RICHIAMATO, altresì, l'articolo 1, commi 1 e 8, del decreto legge n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012;

VISTO l'articolo 7, commi 1 e 2, del decreto legge n. 52/2012, convertito nella legge n. 94/2012, che dispone che, a far data dal 1° luglio 2012, le Pubbliche amministrazioni facciano ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica amministrazione (MEPA) per gli acquisti di beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario;

**Commissario ad acta
della Camera di Commercio Industria Artigianato e
Agricoltura
di Ferrara e Ravenna**

*Determinazione n.
del* **1
19/01/2021**
pagina n. **5**

VERIFICATO che, attualmente, non risultano attive convenzioni Consip/Intercent-ER relative all'acquisizione delle forniture e dei servizi di cui trattasi,

d e t e r m i n a

- di prendere atto delle convenzioni vigenti per il servizio di cassa delle Camere di commercio di Ferrara e di Ravenna, nonché dei prospetti ad esse correlati, di cui ai documenti allegati (1, 2, 3 e 4) alla presente determinazione, della quale costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di chiedere agli istituti bancari Intesa San Paolo spa e Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese Soc. Coop. la disponibilità ad:
 - applicare le medesime condizioni al servizio di cassa della Camera di commercio di Ferrara e di Ravenna;
 - assicurare la presenza di almeno uno sportello (di filiale o di banca convenzionata) in entrambe le sedi, ivi comprese quelle decentrate;
- di rinviare ogni decisione alla successiva valutazione delle condizioni offerte dai suddetti istituti cassiere.

IL COMMISSARIO AD ACTA
Mauro Giannattasio



**CONTRATTO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI CASSA
CIG N. Z872A68103**

TRA

la **CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI FERRARA** con sede in Ferrara, via Borgoleoni n. 11, C.F.e P.IVA 00292740388, rappresentata dal Segretario Generale Dott. Mauro Giannattasio ai sensi del D.Lgs. n.165/01, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della Camera

E

INTESA SANPAOLO SPA (in seguito chiamato "Istituto") C.F. n. 00799960158, con sede in Torino (TO), Piazza San Carlo, 156, rappresentato dal Sig. Giovanni Viola, nato il 17 gennaio 1959 a Roma nella sua qualità di Quadro Direttivo di Intesa Sanpaolo Spa

PREMESSO CHE

- la Camera di commercio di Ferrara ha indetto una gara per l'affidamento del servizio di cassa , ai sensi dell'articolo 36, comma 2 del D.lgs. 50/2016 secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 95 comma 2 del D.Lgs .n.50/2016, mediante utilizzo della piattaforma MEPA, come previsto dal comma 6 del suddetto articolo;
- sono state presentate l'offerta tecnica e l'offerta economica ed è stata esperita la gara;
- con determinazione n.351 del 9 dicembre 2019 è stata approvata l'aggiudicazione in favore dell'Istituto, sulla base delle suindicate offerte dallo stesso presentata;
- la Camera di commercio di Ferrara potrà essere soggetta ad eventuale accorpamento con la Camera di commercio di Ravenna di cui al Decreto Ministeriale 8 agosto 2017, dichiarato anticostituzionale con sentenza n. 261/2017 della Corte Costituzionale e al Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018, registrato alla Corte dei Conti in data 28 febbraio 2018;

Tutto ciò premesso, tra le parti si conviene e si stipula quanto segue:

ART.1

La "**Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ferrara**", di seguito denominata "Camera" con sede legale a Ferrara – Via Borgoleoni, 11, affida il servizio di cassa all'**Istituto di credito INTESA SANPAOLO SPA** nella persona di Giovanni Viola, che interviene in nome e per conto della Società a titolo di Quadro Direttivo, dotato di tutti i poteri di firma e gestione ordinaria, in forza della deliberazione del Consiglio di amministrazione del 20 novembre 2018.

ART.2

OGGETTO DEL SERVIZIO

1. Il servizio di cassa di cui al presente contratto ha per oggetto la riscossione delle entrate e il pagamento delle spese facenti capo alla Camera e dalla stessa ordinate con l'osservanza delle norme di legge e, in particolare, del Regolamento concernente la "Disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio", di cui al D.P.R. n.254/2005, dello Statuto, dei Regolamenti camerali, dei patti stipulati con il presente contratto, nonché la custodia e l'amministrazione di titoli e valori. Al riguardo si precisa che le Camere di commercio sono assoggettate al sistema di Tesoreria Unica in quanto dal 1° febbraio 2015 sono state inserite nell'Allegato A) della Legge n.720/84 ai sensi dell'articolo 1, commi 391-394 della Legge

n.190/2014 (Legge di stabilità 2015).

2. Il servizio di cassa è reso da parte dell'Istituto a titolo gratuito con proprio personale e presso gli uffici siti in Ferrara, Corso Porta Reno,44 e viene effettuato esclusivamente mediante un sistema di gestione informatica degli ordinativi di incasso e di pagamento integrato con la firma digitale qualificata accreditata CNIPA e basata sull'utilizzo di certificati rilasciati da una Certification Authority (CA) accreditata dagli organismi competenti.

3. L'Istituto si impegna pertanto, sin dal momento della stipula del contratto ad automatizzare, in modo completo ed integrato, la procedura di trasmissione, acquisizione e gestione degli ordinativi informatici di incasso e di pagamento e delle relative ricevute/esiti firmati e ad adottare la "firma digitale qualificata", assicurandone la piena operatività e funzionalità.

4. Tutte le transazioni dovranno essere effettuate secondo le specifiche tecniche fornite dalla Camera e con modalità idonee a garantire la provenienza, l'integrità e la sicurezza dei dati, nonché la sicurezza degli accessi e la riservatezza delle informazioni. Dette specifiche tecniche riguardano in particolare le modalità, gli standard e i protocolli di comunicazione tra i sistemi informativi della Camera e dell'Istituto, le tipologie e le caratteristiche dei dati scambiati, la codifica del singolo movimento finanziario in entrata ed in uscita, i tempi di aggiornamento dei dati, le misure di sicurezza e le protezioni da adottare. Lo scambio dei dati tra i sistemi informativi della Camera e dell'Istituto dovrà realizzarsi utilizzando un tracciato in formato XML, così come definito nelle Circolari ABI. Ogni onere connesso alla realizzazione, installazione e aggiornamento dei suddetti software è a carico dell'Istituto, così come tutti i costi concernenti il funzionamento.

5. L'Istituto dovrà assicurare:

- collegamento informatico per la trasmissione telematica degli ordinativi di riscossione e pagamento con firma digitale, con utilizzo del sistema fornito da Infocamere Scpa, che utilizza modalità informatiche riconosciute dagli istituti di credito (rif. Circolare ABI n.80 del 29 dicembre 2003 e circolare ABI n.36 del 30 dicembre 2013). Con tale prodotto informatico si adotta la Posta Elettronica Certificata come veicolo di trasmissione e di ricezione dei flussi telematici che la Camera e l'Istituto si scambiano. Per ogni ordinativo di pagamento e di incasso l'Istituto è tenuto a trasmettere idonea ricevuta informatizzata attestante la presa in carico, il rifiuto con la relativa motivazione, l'elaborazione, l'esecuzione e lo storno con la relativa motivazione entro un giorno da quello di trasmissione dell'ordinativo informatico;

- collegamento informatico a procedura automatizzata dell'Istituto per l'accesso diretto in tempo reale alle informazioni della situazione di cassa: ordinativi ricevuti, ordinativi estinti totalmente o parzialmente, ordinativi in sospeso (da estinguere), introiti/pagamenti eseguiti senza ordinativi (da regolarizzare). Per ogni ordinativo di pagamento e di incasso il sistema informatico fornisce l'indicazione della data di presa in carico, di rifiuto, di elaborazione, di esecuzione e di eventuale rifiuto o storno;

- collegamento informatico a procedura informatizzata dell'Istituto per il servizio di home banking, per l'accesso diretto in tempo reale agli archivi del conto corrente bancario, con funzioni a informative. La Camera è autorizzata ad eseguire controlli presso l'Istituto per accertare il buon funzionamento del servizio;

- in ottemperanza alle disposizioni dettate dal D.L. n.179 del 18 ottobre 2012 e s.m.i. e delle linee guida AGID per l'effettuazione dei pagamenti informatici a favore delle P.A. e dei gestori di pubblici servizi, le P.A. sono tenute ad accettare pagamenti informatici mediante gli strumenti presenti sulla piattaforma denominata "Nodo dei pagamenti-SPC": al riguardo l'Istituto cassiere deve porre in essere tutte le azioni necessarie alla ricezione delle somme provenienti dal suddetto sistema senza alcun onere aggiuntivo a carico della Camera;

- la corretta applicazione delle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 30 maggio 2018, che estende, a decorrere dall'1 gennaio 2019, anche alle camere di

commercio il nuovo sistema informativo SIOPE+, di cui all'articolo 1, comma 533 della legge 11 dicembre 2016.

6. Nel corso del rapporto contrattuale la Camera sarà legittimata a richiedere la riduzione o l'ampliamento del servizio, anche a seguito di nuove disposizioni legislative, in particolare nel caso di eventuale accorpamento con la Camera di Commercio di Ravenna.

ART.3 IMPORTO E DURATA DEL SERVIZIO

1. La durata del servizio è stabilita in anni 3 (tre), con decorrenza 1° gennaio 2020 e termine al 31 dicembre 2022, e con facoltà della Camera di recedere unilateralmente dal contratto con preavviso di sei mesi, senza che ciò possa dar luogo a diritti e/o eccezioni di alcun genere da parte dell'Istituto.

2. La Camera, qualora consentito dalla normativa vigente, si riserva la facoltà di rinnovare o prorogare il servizio per la durata massima di un ulteriore anno (12 mesi) entro la scadenza del contratto da comunicarsi almeno sei mesi prima della scadenza.

3. L'Istituto ha comunque l'obbligo di continuare il servizio alle medesime condizioni, su richiesta della Camera, sino a quando lo stesso non abbia provveduto ad un nuovo contratto e comunque non oltre i 6 mesi successivi alla scadenza del contratto.

4. Alla cessazione delle sue funzioni, l'Istituto consegnerà al subentrante tutti i titoli e valori in suo possesso in dipendenza della gestione affidata; renderà alla Camera il conto gestionale e cederà gratuitamente ogni informazione e archivio di dati necessari al nuovo Istituto e alla Camera in modo da garantire il normale funzionamento del servizio ed evitare interruzioni o disservizi, obbligandosi se necessario, a continuare la temporanea gestione del servizio fino al concreto avvenuto passaggio delle funzioni.

5. Il servizio viene svolto a titolo gratuito.

ART.4 RISCOSSIONI

1. La Camera delega l'Istituto ad incassare – previo preciso accertamento del titolo e della causa – ogni somma di propria spettanza, demandando allo stesso Istituto la facoltà di rilasciare, in suo luogo e vece, quietanza liberatoria.

2. Le entrate sono riscosse dall'Istituto in base ad ordinativi di incasso (reversali) emessi dalla Camera, numerati progressivamente, firmati digitalmente dal Segretario Generale e dal Responsabile dell'Area amministrativa-contabile o dalle persone delegate o autorizzate a sostituirli in caso di assenza o impedimento. Le reversali sono trasmesse all'Istituto con modalità informatiche, tramite l'utilizzo del prodotto Infocamere S.C.p.A., già in uso presso la Camera di commercio, come indicato all'articolo 2.

3. Le reversali devono contenere quanto previsto dall'articolo 17 del D.P.R. n.254/2005 o comunque dalle disposizioni vigenti in materia di contabilità per le Camere di commercio, oltre al codice SIOPE+. L'Istituto accetterà e prenderà in carico la distinta, lo stesso giorno dell'invio, previo preciso accertamento del titolo e della causa. L'Istituto rilascerà, tramite flusso telematico, le ricevute applicative di ricezione della reversale e di riscossione previste dal prodotto informatico.

4. L'Istituto è tenuto all'incasso, anche senza autorizzazione della Camera, delle somme che i terzi intendono versare, a qualsiasi titolo e causa, a favore della Camera stessa, rilasciando apposita ricevuta. L'Istituto segnalerà tali incassi, tramite collegamento informatico a procedura automatizzata (o home banking) con numerazione progressiva e specificandone la causale alla Camera, richiedendo l'emissione delle relative reversali che saranno emesse tempestivamente e

comunque entro sessanta giorni dall'incasso.

5. Le entrate riscosse senza reversale dovranno essere attribuite alla contabilità speciale fruttifera, salvo diversa indicazione della Camera.

6. Per tutte le somme incassate l'Istituto rilascerà regolari ricevute. Copia delle ricevute verrà inviata, alla Camera se il processo non risulta completamente informatizzato, diversamente la ricevuta sarà scaricabile tramite la procedura automatizzata o home banking.

7. Il prelevamento di somme dai conti correnti postali intestati alla Camera è disposto esclusivamente dalla Camera medesima mediante preventiva emissione di assegno postale, non trasferibile, intestato all'Istituto Cassiere, che provvederà per l'incasso. A regolarizzo verranno emesse apposite reversali; l'accredito al conto corrente delle relative somme sarà effettuato nello stesso giorno in cui l'Istituto avrà la disponibilità della somma prelevata dal c/c postale.

8. Per tutte le altre riscossioni l'Istituto applicherà la valuta dello stesso giorno di incasso o di accredito degli importi.

9. L'Istituto non può accettare versamenti a mezzo di assegni di conto corrente bancario e postale, ad esclusione di quanto specificato al precedente comma 7. Possono essere accettati assegni circolari non trasferibili intestati alla Camera.

ART.5 PAGAMENTI

1. I pagamenti sono effettuati dall'Istituto in base a ordinativi di pagamento (mandati) emessi dalla Camera, numerati progressivamente, firmati dal Segretario Generale e dal Responsabile dell'Area amministrativo-contabile o dalle persone delegate o autorizzate a sostituirli in caso di assenza o impedimento. I mandati sono trasmessi all'Istituto con modalità informatiche tramite l'utilizzo del prodotto Infocamere S.C.p.A., già in uso presso la Camera di commercio, come indicato all'articolo 2.

L'Istituto è tenuto a dare corso ai pagamenti avvalendosi delle disponibilità esistenti sulla contabilità speciale, fruttifera ed infruttifera, con le modalità previste dalle disposizioni in materia di Tesoreria Unica.

2. I mandati di pagamento devono contenere quanto previsto dall'articolo 16 del D.P.R.n.254/2005 o comunque dalle disposizioni vigenti in materia di contabilità per le Camere di commercio, oltre al codice Siope + e ai codici CIG (o motivo di esclusione) e CUP, se previsti.

3. I mandati di pagamento sono trasmessi all'Istituto con modalità telematica. La distinta telematica viene accettata e presa in carico dall'Istituto nello stesso giorno dell'invio. I mandati devono essere messi in pagamento entro il giorno lavorativo successivo a quello di presa in carico dell'Istituto, L'Istituto rilascia, tramite flusso telematico, le ricevute applicative di ricezione e di pagamento previste dal prodotto informatico. I beneficiari dei pagamenti saranno avvisati direttamente dalla Camera soltanto dopo l'avvenuta trasmissione dei relativi mandati all'Istituto.

4. I mandati possono essere estinti, conformemente ad espressa annotazione contenuta sui titoli, mediante:

- a) Accredito in c/c postale a favore del creditore, in tal caso verranno spedite alla Camera le ricevute di versamento rilasciate dall'Amministrazione postale e le distinte degli assegni di c/c postale o i tabulati meccanografici recanti gli estremi della vidimazione, convalidati con timbro e firma dell'Istituto.
- b) Accredito sul c/c bancario del beneficiario.

- c) I pagamenti che avvengano a qualsiasi titolo (ad es. stipendi, indennità di anzianità altri emolumenti) ed in qualunque forma (ad es. accredito su c/c bancario presso qualsiasi banca) a favore dei dipendenti ed ex dipendenti dovranno essere effettuati senza addebito di spese per bonifico per gli stessi e per la Camera. Dovrà essere garantita a tutti i dipendenti la stessa valuta di accredito, secondo le disposizioni contenute nella normativa PSD2;
- d) pagamenti in contanti, per importi che non superino il limite di euro tremila.
5. L'Istituto addebita le spese di bonifico, come disposto dalla direttiva sui servizi di pagamento n. 2015/2366/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 (PSD2), recepita con decreto legislativo 15 dicembre 2017 n. 218, **pari a € 3,00 (euro tre)** (di cui al punto A) dell'offerta economica, anche per quanto concerne i casi di esenzione).
7. Saranno a carico dell'Istituto gli oneri ed eventuali rimborsi di sanzioni derivanti da ritardi nei pagamenti allo stesso imputabili.
8. I mandati saranno ammessi al pagamento, di norma, il giorno lavorativo, successivo a quello della trasmissione all'Istituto. Per i pagamenti dei mandati è assegnata per la Camera la valuta dello stesso giorno dell'operazione di pagamento.
9. L'Istituto si obbliga a non dar corso al pagamento di mandati che non corrispondano alle disposizioni di cui alla presente convenzione.
10. I pagamenti disposti dalla Camera e quelli attivati dall'Istituto saranno eseguiti nei limiti delle disponibilità di fondi in conto corrente, salvo quanto precisato al successivo articolo 6.
11. La Camera si impegna a consegnare i mandati almeno tre giorni lavorativi antecedenti la scadenza, per consentire all'Istituto di darvi esecuzione entro i termini richiesti. Si prescinde da tale termine per i mandati relativi al pagamento degli stipendi, nel caso gli stessi non vengano consegnati con tre giorni lavorativi di anticipo rispetto alla data del pagamento.
12. L'Istituto si impegna a comunicare tempestivamente eventuali anomalie che si dovessero riscontrare nelle modalità di pagamento al fine del rispetto delle scadenze. L'Istituto Cassiere sarà esonerato da qualsiasi responsabilità per ritardo o danno conseguenti a difetto di individuazione del creditore, qualora ciò sia dipeso da errore o incompletezza dei dati evidenziati dalla Camera sul mandato.
13. In casi eccezionali, per scadenze imminenti ed urgenti, l'Istituto, su richiesta della Camera, si impegna ad eseguire i pagamenti nella stessa giornata di consegna della relativa disposizione di pagamento.

ART.6

ANTICIPAZIONE DI CASSA

1. Nel caso di insufficiente disponibilità di liquidità, su richiesta della Camera, l'Istituto si impegna ad accordare un'anticipazione di cassa del valore massimo di euro 1 milione.
2. Eventuali esigenze temporanee di disponibilità liquide saranno concordate di volta in volta tra Ente e Istituto.
3. L'anticipazione di cassa viene gestita attraverso un apposito c/c bancario sul quale l'Istituto si impegna a mettere a disposizione della Camera l'ammontare globale dell'anticipazione accordata a norma di legge. Sul predetto c/c, alle operazioni di addebito, in sede di utilizzo, e di accredito, in sede di rientro, vengono attribuite le valute rispettivamente del giorno di esecuzione e di quello lavorativo successivo a quello di esecuzione.
4. In ordine all'utilizzo dell'anticipazione di cassa, si conviene che l'Istituto, in assenza di fondi disponibili riscossi nella giornata e contemporanea assenza di fondi liberi da vincoli nelle contabilità speciali, è autorizzata per il pagamento di mandati ad usufruire dell'anticipazione.

5. L'eventuale utilizzo giornaliero risultante in sede di chiusura delle operazioni di riscossione e di pagamento, viene riscosso sul conto corrente mediante trasferimento dell'importo corrispondente dal c/c di cui sopra.
6. La Camera si impegna periodicamente e comunque entro la fine dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, ad emettere la reversale a copertura dell'importo complessivo dell'utilizzo dell'anticipazione eseguito nel periodo precedente.
7. L'Istituto, non appena acquisiti introiti non assoggettati dalla Camera a vincolo di specifica destinazione, provvede, con pagamento sul conto corrente, a ridurre e/o estinguere l'anticipazione eventualmente utilizzata.
8. La Camera si impegna periodicamente e comunque entro la fine dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, ad emettere il mandato a copertura dell'importo complessivo dei rientri dell'anticipazione eseguiti nel periodo precedente.
9. L'Istituto addebita annualmente sul conto corrente gli eventuali interessi a debito della Camera maturati sul c/c di cui sopra, previa trasmissione alla Camera medesima dell'apposito estratto conto.
10. L'istruttoria per l'eventuale anticipazione dovrà essere gratuita, così come la gestione del conto corrente apposito per i movimenti di utilizzo e reintegro.
11. Degli utilizzi e dei reintegri l'Istituto darà immediata comunicazione alla Camera che emetterà i corrispondenti mandati e reversali, come indicato ai punti precedenti.
12. Gli interessi a carico della Camera vengono calcolati sulle somme effettivamente utilizzate sull'ammontare dell'anticipazione accordata ai sensi del precedente comma 1 e decorrono dalla data di effettivo utilizzo.
13. Nel caso in cui il rapporto di cui al presente contratto venga a cessare per il trasferimento ad altro soggetto cassiere del servizio di cassa, ovvero per qualsiasi altro motivo, l'Istituto verrà rimborsato di ogni suo credito. In tal caso, la Camera si impegna a far sì che l'Istituto subentrante assuma, all'atto del trasferimento del servizio, ogni esposizione in essere sia per capitale sia per interessi ed accessori. Parimenti l'Istituto si impegna altresì a subentrare, all'atto dell'acquisizione del servizio, ad ogni esposizione in essere (capitale, interessi, accessori) della Camera nei confronti del soggetto cassiere in essere.
14. **Il tasso di interesse applicato sarà pari a Spread +0,75 (più zovirgolasettacinquepercento) punti rispetto al tasso Euribor a tre mesi (base 360), riferito alla media del mese precedente** (di cui al punto D) dell'offerta tecnica) e gli interessi verranno liquidati annualmente, con esclusione di qualsiasi altro onere (commissione massimo scoperto, spese di istruttoria, commissioni o altro). L'operazione verrà conclusa mediante emissione di appositi mandati di pagamento.

ART.7

AMMINISTRAZIONE TITOLI E VALORI

1. L'Istituto assume in custodia i valori mobiliari ed i titoli di credito che dalla Camera gli venissero consegnati. Il servizio di custodia, anche amministrata, dei titoli e dei valori mobiliari, tanto di proprietà della Camera, quanto di terzi per cauzioni o per qualsiasi altro titolo, viene svolto a titolo gratuito.
L'Istituto cassiere sarà responsabile, a norma di legge, di tutti i titoli e documenti ad esso affidati.
2. L'Istituto si obbliga a non procedere alla restituzione dei titoli stessi, senza regolari ordini dell'Ente, impartiti per iscritto.

ART.8

OBBLIGHI DELL'ISTITUTO

1. L'Istituto svolgerà il servizio oggetto del presente contratto con proprio personale presso lo sportello della filiale sita in Ferrara, Corso Porta Reno n.44 nei giorni e nei limiti di orario dallo stesso osservati per gli altri servizi del genere e nel rispetto degli accordi di lavoro.

Inoltre, svolgerà il servizio con la massima diligenza e risponderà di eventuali disguidi, disfunzioni e danni causati dalla propria organizzazione, nonché di eventuali disguidi intervenuti nell'esecuzione di tutte le forme di pagamento difformi dalle indicazioni della Camera.

2. L'Istituto espletterà il servizio di cassa a titolo gratuito. Nessuna commissione e/o onere comunque denominato dovrà essere posto a carico della Camera, relativamente alla tenuta del conto corrente, alla gestione degli incassi, alla gestione del c/c delle carte di credito aziendali e al rilascio di dispositivi POS.; relativamente ai pagamenti, verranno addebitate le commissioni previste nell'offerta economica, salvo i casi di esenzione ivi previsti ed indicati all'articolo 5.

3. L'Istituto dovrà garantire la presenza di uno sportello automatico attivo a cui accedere per i versamenti giornalieri delle seguenti sedi:

- sede di Ferrara Via Borgoleoni 11;
- sede distaccata di Cento (Ferrara) Via Ferrarese n.28/1.

La eventuale mancanza di sportello nella sede distaccata di Cento (Ferrara) può essere sopperita con l'utilizzo gratuito del servizio di cassa continua o l'attivazione di apposite convenzioni con altri Istituti Bancari. Anche in tal caso il servizio rimane gratuito per la Camera.

4. L'Istituto inoltre dovrà avere cura di:

- a) tenere in ordine cronologico le registrazioni giornaliere tanto delle riscossioni quanto dei pagamenti mediante apposito "giornale di cassa", anche con modalità telematiche, consultabile quotidianamente, tramite home banking, della Camera, con particolare attenzione all'indicazione di: numero di riferimento mandati/reversali, valute, beneficiari, causali dettagliate dei movimenti, sospesi di entrata e uscita, annullamento di operazioni, storni, regolarizzazione di sospesi, saldi precedente e finale;
- b) trasmettere all'Ente mensilmente, o anche in altri periodi, su richiesta della Camera, una situazione di cassa contenente il conto cronologico delle reversali riscosse e dei mandati pagati, nonché delle riscossioni e dei pagamenti in sospeso e l'elenco delle reversali e dei mandati inevasi e dei saldi;
- c) inviare alla Camera, trimestralmente, una nota relativa alle commissioni bancarie, a bolli, imposte e tasse gravanti sugli ordinativi di incasso e pagamento da rimborsare all'Istituto;
- d) trasmettere trimestralmente all'Ente l'estratto conto corrente o documento equipollente; la Camera è tenuta a verificare gli estratti conto trasmessi segnalando, per iscritto tempestivamente e, comunque, non oltre 60 giorni dalla data di ricevimento degli stessi, le eventuali opposizioni. Decorso tale termine i documenti in questione si considerano approvati. L'Istituto è sempre responsabile degli errori materiali della sua gestione, anche se riconosciuti dopo l'approvazione dei documenti di rendiconto;
- e) trasmettere mensilmente la situazione dei titoli e dei valori di cui è depositaria.

5. L'Istituto attiverà - senza alcun onere a carico della Camera - il servizio di *home banking* con funzioni informative per l'accesso diretto in tempo reale agli archivi del conto corrente e di inserimento di disposizioni di pagamento (modelli F24 ordinari e semplificati).

6. L'Istituto attiverà altresì - senza onere alcuno a carico della Camera - il servizio on line per l'invio telematico del file, con tracciato standard, relativo ai bonifici delle retribuzioni spettanti ai dipendenti della Camera.

7. L'Istituto si impegna inoltre, sempre a propria cura e spese, ad installare, gestire, aggiornare ed effettuare la manutenzione di terminali POS (anche wireless) pago bancomat e carte di credito presso gli sportelli indicati dalla Camera in numero di 8 (otto) e fino ad un numero

massimo di 10 (dieci) per l'incasso dei diritti pagati allo sportello dagli utenti.

Tali terminali devono prevedere anche il collegamento alla rete LAN (tecnologia IP). I costi di attivazione del servizio sono a totale carico dell'Istituto, ivi compresi eventuali canoni, materiali di consumo, installazioni e disinstallazioni e quant'altro necessario per la corretta prestazione del servizio.

Su ciascuna transazione di "acquiring" verranno addebitate le commissioni di cui al punto B) dell'offerta economica e precisamente:

- Importo commissione per PAGOBANCOMAT %: **0,30% (zerovirgolatrentapercento)**
- Importo commissione per CARTA DI CREDITO %: **1,40% (unovirgolaquarantapercento)**

8. L'Istituto si impegna a rispettare tutti gli obblighi di informazione, comunicazione e rilevazione previsti dal SIOPE e SIOPE PLUS, nonché dalla normativa vigente in materia di Tesoreria Unica, nonché a collaborare con l'Ente per gli adempimenti connessi.

9. L'istituto dovrà inoltre:

- garantire il servizio di pagamento elettronico (**e-commerce**) mediante attivazione del servizio di accettazione dei pagamenti via internet, senza canoni di spesa per la Camera e, prevedendo esclusivamente le commissioni relative al circuito "carte di credito" sul transato delle operazioni di pagamento effettuate con carte di credito in modalità on-line;
- rilasciare e gestire gratuitamente, su richiesta della Camera, il servizio di n. 3 carte di credito aziendali, appartenenti al circuito internazionale, regolate da apposito contratto;
- **impegnarsi ad attivare per la Camera nel caso uscisse dal sistema di Tesoreria Unica un conto corrente con spese annuali di tenuta conto pari ad € 0 (zero) e con un interesse determinato applicando una variazione positiva pari a Spread + 0,01 (più zerovirgolazerounopercento) con riferimento all'EURIBOR a tre mesi (base 360), riferito alla media del mese precedente l'inizio di ciascun trimestre solare (rilevabile sul sito <http://www.euribor-rates.eu/>) (di cui al punto C) dell'offerta tecnica;**
- impegnarsi ad attivare per le imprese operanti nell'ambito provinciale i servizi contenuti al punto F) dell'offerta tecnica-economica.

ART.9

CONTRIBUTO PER SPONSORIZZAZIONI E PER BANDI ALLE IMPRESE

1. L'Istituto si impegna, per ognuno degli anni di durata della presente convenzione, a concedere un contributo annuo per sponsorizzazione dell'importo di euro **0 (zero)** oltre I.V.A. (di cui al punto E) dell'offerta tecnica-economica); detta somma è concessa a sostegno di progetti e/o iniziative promozionali della Camera di commercio, di cui impegna a rendere nota la sponsorizzazione in sede di realizzazione e promozione del progetto e/o iniziativa.

2. L'Istituto **non è disponibile** a cofinanziare annualmente bandi rivolti alle imprese del territorio provinciale finalizzati al consolidamento, all'innovazione di processo e prodotto, alla creazione di start up, all'occupazione ed eventualmente a processi di workers buyout (di cui al punto G) dell'offerta tecnica-economica).

La Camera di commercio si impegna a rendere nota l'entità del cofinanziamento in sede di pubblicazione e promozione del bando.

ART.10

CONTO GIUDIZIALE

1. Ai sensi dell'articolo 37, comma 1, del D.P.R.n. 254/2005, entro il termine di due mesi dalla chiusura dell'esercizio, l'Istituto si impegna a trasmettere alla Camera il conto annuale di gestione secondo le modalità riportate nell'allegato E dello stesso decreto.

ART.11

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

1. La gestione patrimoniale e finanziaria della Camera ha inizio il 1° gennaio di ogni anno e termina il 31 dicembre dell'anno stesso.
2. Dopo tale termine non possono effettuarsi operazioni di cassa sul bilancio dell'anno precedente.
3. Il fondo cassa residuo a fine esercizio sarà evidenziato in apposita voce della situazione di cassa del successivo esercizio di competenza.

ART.12 VERIFICHE

1. La Camera procederà a verifiche di cassa e dei valori dati in carico, ogni qualvolta lo ritenga necessario ed opportuno. L'Istituto deve esibire, ad ogni richiesta, la documentazione contabile relativa alla gestione, anche in formato meccanografico o elettronico.
2. Il Collegio dei Revisori dei Conti della Camera ha accesso ai documenti relativi alla gestione del servizio di cassa. Di conseguenza, previa comunicazione da parte della Camera dei nominativi dei suddetti revisori, questi ultimi possono effettuare sopralluoghi presso gli uffici ove si svolge il servizio.

ART.13 FIRME AUTORIZZATE

1. L'Ente provvede a depositare presso l'Istituto le firme autografe, nonché i certificati per la firma digitale, con le generalità delle persone autorizzate a firmare gli ordini di riscossione e di pagamento, nonché gli atti contabili in genere, impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni in seguito ad intervenute modifiche nei poteri.

ART.14 DIVIETO DI CESSIONE E SUBAPPALTO

1. E' fatto espresso divieto all'Istituto di cedere il contratto o subappaltarlo a terzi, a pena di immediata risoluzione del contratto stesso ed il risarcimento degli eventuali danni.

ART.15 CONDIZIONI GENERALI DEL CONTRATTO E LORO INTERPRETAZIONE

1. La sottoscrizione del contratto da parte dell'Istituto equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle leggi, dei regolamenti e di tutta la normativa vigente in materia di contratti pubblici.
Con la firma del contratto, l'Istituto accetta espressamente e per iscritto, a norma degli articoli 1341, comma 2, e 1342 c.c., tutte le clausole previste nel presente contratto, nel disciplinare, nonché le clausole contenute in disposizioni di legge e regolamenti nel presente atto richiamate.
Le clausole contrattuali e le disposizioni del presente contratto e del disciplinare devono essere interpretate, tenendo conto delle finalità perseguite dalla Camera con il contratto; in ogni caso trovano applicazione gli articoli dal 1362 al 1369 Codice Civile.
In caso di discordanza tra i diversi elaborati facenti parte della documentazione che disciplina il presente affidamento del servizio di cassa, vale la soluzione più aderente alle finalità perseguite dalla Camera, secondo criteri di ragionevolezza e di diligenza.
2. La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'Istituto equivale inoltre a dichiarazione di perfetta conoscenza delle modalità di esecuzione del servizio e di incondizionata accettazione delle condizioni previste dalla documentazione di gara per lo svolgimento del servizio.

ART.16 INADEMPIENZE CONTRATTUALI – PENALITA'

1. Fatti salvi i casi di forza maggiore (intesi come eventi imprevedibili od eccezionali per i quali l'Istituto non abbia trascurato le normali precauzioni in rapporto alla delicatezza ed alla specificità delle prestazioni e non abbia ommesso di trasmetterne tempestiva comunicazione alla Camera), ogni qualvolta non vengano rispettate le prescrizioni contenute nel presente contratto, nel disciplinare di gara, nonché quanto indicato nell'offerta dell'Istituto, la Camera potrà applicare a tutela della

qualità del servizio e della sua conformità alle norme di legge e contrattuali, sanzioni pecuniarie in ogni caso di accertata violazione.

La penalità è applicata dopo formale contestazione ed esame delle eventuali controdeduzioni dell'Istituto, le quali dovranno pervenire entro dieci giorni lavorativi dalla data di contestazione.

Il mancato, insufficiente o errato svolgimento delle attività previste, nonché il ritardo nell'espletamento delle stesse laddove è previsto un termine e/o frequenza di adempimento, comporta l'applicazione di una penalità commisurata alla gravità dell'inadempienza accertata e, comunque, per ogni singola inadempienza, non inferiore a euro 250,00 e non superiore a euro 500,00.

Resta fermo per l'Istituto l'obbligo di ripristino delle condizioni previste entro i tempi stabiliti dalla Camera.

2. In ogni caso la Camera si riserva il diritto di addebitare all'Istituto l'importo dei maggiori danni imputabili a quest'ultimo e/o di risolvere il contratto nelle ipotesi previste al successivo articolo 17.

3. L'Istituto dovrà integralmente rimborsare alla Camera tutti gli eventuali oneri per ritardati pagamenti previsti da norme di legge o regolamentari, imputabili ad omissivo comportamento dello stesso Istituto.

4. E' fatto salvo il diritto della Camera al risarcimento dell'eventuale ulteriore danno.

5. La Camera potrà disporre proroga dei termini il cui mancato rispetto dà luogo all'applicazione delle penali, previo accertamento dell'esistenza e validità della motivazione.

Qualora la violazione riscontrata risulti di lieve entità e non abbia provocato alcuna conseguenza pregiudizievole per la Camera di Commercio, potrà essere comminata una semplice ammonizione.

ART.17

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. Salve le ipotesi particolari regolate nel presente accordo, la risoluzione del contratto trova disciplina nelle disposizioni del Codice Civile di cui agli articoli 1453 e ss.

2. La Camera si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

a) sopravvenuta perdita, da parte dell'Istituto, dei requisiti richiesti per la realizzazione del servizio dalla documentazione di gara o dalla legge, ovvero qualora l'Impresa diventi insolvente o risulti comunque inabilitata ad eseguire le proprie obbligazioni contrattuali a seguito di procedure concorsuali;

b) sospensione o interruzione del servizio da parte dell'Istituto per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore;

c) grave negligenza nell'esecuzione del servizio o con dolo o colpa grave;

d) nel caso di impiego di personale per il quale non si versino regolarmente i contributi assistenziali, previdenziali ed assicurativi obbligatori o al quale non venga regolarmente corrisposta la retribuzione dovuta;

e) commissione di atti fraudolenti da parte del personale dell'Istituto;

f) quando per negligenza e/o inadempimento da parte dell'Istituto degli obblighi e/o delle condizioni previste dal presente contratto e/o delle prescrizioni impartite, sia prevedibile che venga compromesso il corretto svolgimento del servizio;

g) ulteriori inadempienze dell'Istituto dopo l'applicazione di tre penalità come indicato nell'articolo precedente, nel corso di un esercizio finanziario. Dal conteggio si intendono escluse le ammonizioni.

h) Subappalto, anche parziale, del servizio;

i) cessione del contratto;

l) eventuale accorpamento con la Camera di commercio di Ravenna, di cui al Decreto Ministeriale 8 agosto 2017, dichiarato anticostituzionale con sentenza n. 261/2017 della Corte Costituzionale e al Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018, registrato alla Corte dei Conti in data 28 febbraio 2018.

3. Al verificarsi di uno degli eventi di cui sopra, il contratto s'intenderà risolto di diritto non appena l'Ente avrà dichiarato all'Istituto, mediante apposita comunicazione, l'intenzione di avvalersi della presente clausola risolutiva espressa, stabilita ad esclusivo beneficio dell'Ente stesso.

4. In caso di risoluzione del contratto per mancato avvio del servizio per cause imputabili all'Istituto, la Camera si riserva la facoltà di richiedere il risarcimento del danno e degli eventuali maggiori oneri.

ART.18 SICUREZZA E D.U.V.R.I.

1. L'Istituto deve essere in regola con la normativa in materia di sicurezza per la tutela della vita e della salute dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i., in particolare riguardo al censimento dei rischi e alla definizione delle conseguenti misure di sicurezza. La Camera ha valutato l'insussistenza di rischi di interferenza (D.U.V.R.I.).

ART.19 TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI

1. Gli obblighi di tracciabilità di cui alla Legge n.136/2010 si considerano assolti con l'acquisizione del CIG nel momento dell'avvio della procedura di affidamento.

ART.20 REGISTRAZIONE

1. Il presente contratto viene redatto secondo le previsioni del Codice degli appalti.
2. Sono a carico dell'Istituto le spese di redazione dello stesso e le spese relative al bollo.
3. Il presente contratto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n.131/1986.

ART.21 RISERVATEZZA

1. L'Istituto si impegna formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, vengano considerati riservati e trattati secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. n.196/2003 e Regolamento RGPD UE n. 679/2016, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

ART.22 TUTELA DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli articoli 13 e 14 del Regolamento Europeo UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GPDR), si informa che il titolare del trattamento dei dati è la Camera di commercio di Ferrara con sede legale in Ferrara Via Borgoleoni 11 CF 00292740388, la quale ha designato: Responsabile del trattamento il Dott. Mauro Giannattasio in qualità di Segretario Generale dell'Ente e Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) il dott. Roberto Finetto PEC: roberto.finetto@ra.legalmail.camcom.it.

La finalità del trattamento è strettamente connessa alla gestione amministrativa della presente gara e alla gestione amministrativo-contabile del successivo rapporto contrattuale.

I dati saranno conservati negli archivi di questa Camera di commercio, per tutta la durata contrattuale, nonché successivamente alla cessazione, limitatamente a quelli che la legge prescrive, dopodiché verranno eliminati.

ART.23 CAUZIONE DEFINITIVA

1. L'Istituto è esonerato dal prestare cauzione per l'affidamento del servizio oggetto del presente contratto, in quanto obbligato al rispetto di indici di equilibrio finanziario, economico e patrimoniale per i quali è sottoposto a controllo ai sensi del D.Lgs. n.385/1993 e s.m.i..

**ART.24
CONTROVERSIE**

1. Le controversie che dovessero insorgere nell'ambito dell'interpretazione e nell'esecuzione del contratto sono oggetto di tentativo di mediazione secondo le disposizioni del Regolamento di Mediazione della Camera stessa. Per ogni controversia non risolta tramite mediazione è competente in via esclusiva il Foro di Ferrara.

**ART.25
RINVIO A NORME DI DIRITTO VIGENTI**

1. Per quanto non previsto dal presente contratto e dalla documentazione di gara, si fa rinvio alla normativa vigente, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di contratti pubblici di servizi ed al Codice Civile.

Lì_10 dicembre 2019

Letto, confermato e sottoscritto.

Per l'Istituto
INTESA SANPAOLO SPA
Giovanni Viola

Firma digitale ai sensi D.Lgs.82/2005

Per la Camera di Commercio
IL SEGRETARIO GENERALE
Mauro Giannattasio

Firma digitale ai sensi D.Lgs.82/2005

Firmato digitalmente da:GIANNATTASIO MAURO
Data:10/12/2019 09:39:18

Tot. Righe n. 600 pari a n. 6 bolli da 16,00 euro



SCHEMA DI CONTRATTO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI CASSA PER IL PERIODO 1.1.2021 - 31.12.2024

TRA

la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ravenna, con sede in Ravenna Viale L. C. Farini 14, C.F. 00361270390, di seguito denominata “Camera”, rappresentata per la stipulazione del presente contratto dal Segretario Generale Dott. Mauro Giannattasio ai sensi del D.Lgs.n. 165/2001 e ss.mm.ii.,

E

il Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese Soc. Coop., con sede in Faenza Piazza della Libertà n.14, C.F. 01445030396, di seguito denominata “Banca”, rappresentata per la stipulazione del presente contratto dal Presidente – Legale Rappresentante Dott. Secondo Ricci, si conviene e si stipula quanto segue:

la Camera di Commercio di Ravenna affida al Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese Soc. Coop. il servizio di cassa alle seguenti condizioni:

Art. 1 - Oggetto

1.1 Il predetto servizio di cassa, come di seguito specificato, sarà effettuato dalla Banca gratuitamente, con proprio personale nei propri Uffici di Ravenna ora situati in Via Canneti n.12; Faenza ora in Via Laghi n.79 e Lugo ora in Via Mentana 19; nei giorni e nelle ore di apertura degli Uffici stessi secondo l’orario in vigore.

1.2 La banca dedicherà all’espletamento del servizio le migliori cure e risponderà di eventuali disguidi, disfunzioni e danni causati dalla propria organizzazione. La banca deve garantire la regolarità del servizio senza oneri per la Camera con particolare riferimento ai requisiti tecnici minimi,

che si ritengono indispensabili per l'espletamento del servizio in oggetto e che devono essere posseduti per tutta la durata del presente contratto, di seguito indicati:

- collegamento informatico per la trasmissione telematica degli ordinativi di riscossione e pagamento con firma digitale, con utilizzo del sistema fornito da Infocamere Scpa, che utilizza modalità informatiche riconosciute dagli istituti di credito (rif. Circolare ABI n.80 del 29.12.2003 e circolare ABI n.36 del 30.12.2013). Con tale prodotto informatico si adotta la Posta Elettronica Certificata come veicolo di trasmissione e di ricezione dei flussi telematici che la Camera e la Banca si scambiano;

- collegamento informatico a procedura automatizzata della Banca per l'accesso diretto in tempo reale alle informazioni della situazione di cassa: ordinativi ricevuti, ordinativi estinti totalmente o parzialmente, ordinativi in sospeso (da estinguere), introiti/pagamenti eseguiti senza ordinativi (da regolarizzare). Per ogni ordinativo di pagamento e di incasso il sistema informatico fornisce l'indicazione della data di presa in carico, di rifiuto, di elaborazione, di esecuzione e di eventuale rifiuto o storno;

- collegamento informatico a procedura informatizzata della Banca per il servizio di home banking, per l'accesso diretto in tempo reale agli archivi del conto corrente bancario, con funzioni sia informative, sia dispositive (es.: versamento tramite F24, stipendi). La Camera è autorizzata ad eseguire controlli presso la Banca per accertare il buon funzionamento del servizio;

- In ottemperanza alle disposizioni dettate dal D.L.n.179 del 18.10.2012 e s.m.i. e delle linee guida AGID per l'effettuazione dei pagamenti informatici a favore delle P.A. e dei gestori di pubblici servizi, le P.A. sono tenute ad accettare pagamenti informatici mediante gli strumenti presenti sulla piattaforma denominata "Nodo dei pagamenti-SPC": al riguardo l'Istituto cassiere deve porre in essere tutte le azioni necessarie alla

ricezione delle somme provenienti dal suddetto sistema senza alcun onere aggiuntivo a carico della Camera.

1.3 Tutte le condizioni stabilite dovranno avere validità per la durata del contratto salvo aggiornamenti da concordare.

Art. 2 – Riscossioni

2.1 La Camera delega la Banca ad incassare – previo preciso accertamento del titolo e della causa – ogni somma di propria spettanza, demandando alla stessa Banca la facoltà di rilasciare, in suo luogo e vece, quietanza liberatoria. Tale mandato è irrevocabile ai sensi e per gli effetti dell'art.1723 del Codice Civile.

2.2 Le entrate saranno incassate dalla Banca in base ad ordini di riscossione (REVERSALI), emessi dalla Camera, numerati progressivamente e firmati digitalmente dal Segretario Generale e dal Responsabile dell' Area amministrativa-contabile o dalle persone autorizzate a sostituirli in caso di assenza o impedimento. Le reversali di incasso avranno il contenuto previsto dall'art.17 del D.P.R.n.254 del 2.11.2005 o comunque dalle disposizioni vigenti in materia di contabilità per le Camere di Commercio, oltre al codice Siope. Le reversali di incasso verranno trasmesse alla Banca per distinta telematica.

2.3 La Banca accetterà e prenderà in carico la distinta di cui sopra, lo stesso giorno dell'invio, previo preciso accertamento del titolo e della causa.

La Banca rilascia, tramite flusso telematico, le ricevute applicative di ricezione della reversale e di riscossione previste dal prodotto informatico.

La Banca segnalerà immediatamente alla Camera gli incassi di cui al punto precedente richiedendo l'emissione delle relative reversali che saranno emesse tempestivamente e comunque entro sessanta giorni dall'incasso (D.Lgs. n.118/2011).

2.4 La Banca non è tenuta ad inviare avvisi sollecitatori e notifiche a debitori morosi.

2.5 Per tutte le somme incassate la Banca rilascerà regolari ricevute. Copia delle ricevute verrà inviata, alla Camera, dalla Banca.

2.6 Il prelevamento di somme dai conti correnti postali intestati alla Camera è disposto esclusivamente dalla Camera medesima mediante preventiva emissione di reversale; l'accredito al conto corrente delle relative somme sarà effettuato nello stesso giorno in cui la Banca avrà la disponibilità della somma prelevata dal c/c postale.

Art. 3 – Pagamenti

3.1 I pagamenti verranno effettuati esclusivamente in base agli ordini di pagamento (MANDATI), emessi dalla Camera, numerati progressivamente e firmati digitalmente dal Segretario Generale e dal Responsabile dell'Area amministrativo-contabile oppure, in caso di assenza o impedimento, dalle persone autorizzate a sostituirli.

3.2 I mandati contengono quanto previsto dall'art.16 del D.P.R.n.254 del 2.11.2005 o comunque dalle disposizioni vigenti in materia di contabilità per le Camere di commercio, oltre al codice Siope e ai codici CIG e CUP, se previsti.

3.3 I mandati di pagamento sono trasmessi alla Banca con modalità telematica. La distinta telematica viene accettata e presa in carico dalla Banca nello stesso giorno dell'invio. I mandati devono essere messi in pagamento entro il giorno lavorativo successivo a quello di presa in carico della Banca. La Banca dà corso ai pagamenti avvalendosi delle disponibilità esistenti sulla contabilità speciale, fruttifera e infruttifera, con le modalità previste dalle disposizioni in materia di Tesoreria Unica. La Banca rilascia, tramite flusso telematico, le ricevute applicative di ricezione e di pagamento previste dal prodotto informatico.

I mandati possono essere estinti, conformemente ad espressa annotazione contenuta sui titoli, mediante:

a) accredito in c/c postale a favore del creditore, in tal caso verranno spedite alla Camera le ricevute di versamento rilasciate dall'Amministrazione postale e le distinte degli assegni di c/c postale o i tabulati meccanografici recanti gli estremi della vidimazione, convalidati con timbro e firma della Banca.

b) Accredito sul c/c bancario del beneficiario.

c) I pagamenti che avvengano a qualsiasi titolo (ad es. stipendi, indennità di anzianità altri emolumenti) ed in qualunque forma (ad es. accredito su c/c bancario presso qualsiasi banca) a dipendenti ed ex dipendenti dovranno essere effettuati senza alcun onere per il dipendente né per l'Ente con valuta, per gli stipendi stesso giorno del pagamento.

d) I pagamenti effettuati dalla/e Azienda/e Speciale/i dal c/c bancario per gli stipendi ai dipendenti dalla/e Azienda/e Speciale/i dovranno essere senza oneri a carico del dipendente né dalla/e Azienda/e Speciale/i, con valuta stesso giorno del pagamento.

e) Le transazioni da effettuare tra Camera e la/e sua/e Azienda/e Speciale/i e viceversa dovranno essere senza spese per entrambe.

3.4 La Banca non addebita commissioni a carico della Camera e dei beneficiari per alcuna tipologia di pagamento.

3.5 I beneficiari dei pagamenti saranno avvisati direttamente dalla Camera soltanto dopo l'avvenuta consegna dei relativi mandati alla Banca.

3.6 I mandati saranno ammessi al pagamento, di norma, il giorno lavorativo, successivo a quello della consegna alla Banca.

3.7 La banca si obbliga a non dar corso al pagamento di mandati che non corrispondano alle disposizioni di cui alla presente convenzione.

3.8 I pagamenti disposti dalla Camera e quelli attivati dalla Banca saranno eseguiti nei limiti delle disponibilità di fondi in conto corrente, salvo quanto precisato al successivo art.5.

3.9 La Camera si impegna a consegnare i mandati almeno tre giorni lavorativi antecedenti la scadenza, per consentire alla Banca di darvi esecuzione entro i termini richiesti. Si prescinde da tale termine per i mandati relativi al pagamento degli stipendi, nel qual caso gli stessi verranno consegnati con tre giorni lavorativi di anticipo rispetto alla data del pagamento.

3.10 Qualora, per problemi di ordine tecnico o per ragioni di eccezionale urgenza, non sia possibile l'emissione del mandato con procedura informatica, la Camera potrà disporre pagamenti attraverso una lettera di autorizzazione firmata, anche tramite firma digitale, dal Segretario Generale e dal Responsabile dell'Area Amministrativo-contabile o, in caso di assenza o impedimento, dalle persone autorizzate a sostituirli. Il mandato a regolarizzazione dovrà essere emesso entro i successivi 30 giorni lavorativi.

3.11 La banca si impegna a comunicare tempestivamente eventuali anomalie che si dovessero riscontrare nelle modalità di pagamento al fine del rispetto delle scadenze.

Art. 4 – Imposta di bollo

4.1 Per l'imposta di bollo per quietanza ed in genere per tutte le ritenute fiscali, la Banca si dovrà attenere alle indicazioni che saranno annotate sui mandati; in difetto, la Banca si atterrà alle norme di legge vigenti in materia.

Art. 5 - Anticipazioni di tesoreria

5.1 La banca, in caso di mancata disponibilità di fondi presso il conto corrente, renderà disponibile un'anticipazione di importo corrispondente a 2/12 delle entrate effettive riferite all'ultimo bilancio consuntivo. Sugli utilizzi

di tali anticipazioni verrà corrisposto alla Banca un interesse annuale pari a + 0,51 (zerovirgolacinquantuno) punti rispetto al tasso Euribor a tre mesi (base 360), riferito alla media del mese precedente.

5.2 L'anticipazione di tesoreria viene gestita attraverso un apposito c/c bancario sul quale la Banca si impegna a mettere a disposizione della Camera l'ammontare globale dell'anticipazione accordata a norma di legge. Sul predetto c/c, alle operazioni di addebito, in sede di utilizzo, e di accredito, in sede di rientro, vengono attribuite le valute rispettivamente del giorno di esecuzione e di quello lavorativo successivo a quello di esecuzione.

5.3 In ordine all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, si conviene che la Banca, in assenza di fondi disponibili riscossi nella giornata e contemporanea assenza di fondi liberi da vincoli nelle contabilità speciali, è autorizzata per il pagamento di mandati ad usufruire dell'anticipazione.

5.4 L'eventuale utilizzo giornaliero risultante in sede di chiusura delle operazioni di riscossione e di pagamento, viene riscosso sul conto corrente mediante trasferimento dell'importo corrispondente dal c/c di cui sopra.

5.5 La Camera si impegna periodicamente e comunque entro la fine dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, ad emettere la reversale a copertura dell'importo complessivo dell'utilizzo dell'anticipazione eseguito nel periodo precedente.

5.6 La Banca, non appena acquisiti introiti non assoggettati dalla Camera a vincolo di specifica destinazione, provvede, con pagamento sul conto corrente, a ridurre e/o estinguere l'anticipazione eventualmente utilizzata, mediante trasferimento dei corrispondenti importi al c/c di cui al precedente punto 5.2.

5.7 La Camera si impegna periodicamente e comunque entro la fine dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, ad emettere il mandato a

copertura dell'importo complessivo dei rientri dell'anticipazione eseguiti nel periodo precedente.

5.8 La Banca addebita trimestralmente sul conto corrente gli eventuali interessi a debito della Camera maturati sul c/c di cui sopra nel trimestre precedente, previa trasmissione alla Camera medesima dell'apposito estratto conto.

Art. 6 - Incombenze della Banca

6.1 La Banca dovrà, avvalendosi preferibilmente di strumenti informatici e telematici:

- tenere in ordine cronologico le registrazioni giornaliere tanto delle riscossioni quanto dei pagamenti;
- inviare giornalmente alla Camera il giornale di cassa con l'indicazione del saldo precedente, degli incassi e dei pagamenti effettuati, nonché del saldo finale;
- comunicare giornalmente il saldo delle contabilità speciali fruttifere ed infruttifere presso la sezione provinciale di tesoreria dello Stato, avendo cura di segnalare immediatamente alla Camera eventuali accrediti disposti da terzi sulle medesime, per la emissione della reversale d'incasso;
- trasmettere alla Camera ogni mese, ovvero quando da una delle due parti sia ritenuto opportuno, copia del quadro di raccordo delle risultanze della propria contabilità con quelle della Camera, nonché l'elenco degli ordinativi ineseguiti. La Camera segnalerà eventuali discordanze rilevate entro e non oltre 30 giorni dalla data di invio del quadro di raccordo;
- ritornare alla Camera con cadenza mensile, ovvero a richiesta della Camera, l'elenco dei mandati estinti e delle reversali incassate;

- inviare alla Camera annualmente per il rimborso una nota dei bolli e delle spese applicati ai mandati ed alle quietanze non rimborsabili dai percipienti per espressa previsione contenuta negli ordinativi;
- provvedere alle debite scadenze, in base agli avvisi pervenuti, al pagamento dei modelli F24 telematici. Allo scopo la Camera dà comunicazione degli importi relativi a tali versamenti;
- attivare e mantenere gratuitamente il servizio di home banking per tutta la durata del contratto, con funzioni informative per l'accesso diretto in tempo reale agli archivi del conto corrente e per svolgere le funzioni telematiche di versamento (quale ad esempio il Mod.F24 e stipendi), e la procedura automatizzata per l'accesso diretto in tempo reale alle informazioni sulle operazioni di cassa;
- assicurare la corretta gestione delle retribuzioni dei dipendenti e dei collaboratori, i cui dati saranno trasmessi informaticamente dalla Camera, tramite file con tracciato standard.

Art. 7- altre incombenze della Banca

La Banca dovrà inoltre:

- assumere in custodia e/o amministrazione i valori ed i titoli di credito che dalla Camera le venissero consegnati. Il servizio di custodia e gestione, anche amministrata, dei titoli, tanto di proprietà dell'Ente, quanto di terzi per cauzioni o per qualsiasi altro titolo, viene svolto gratuitamente;
- gestire con spese annuali di tenuta conto pari ad €.0 (zero) i c/c per depositi della Camera di commercio ed i c/c per depositi della/e sua/e Azienda/e Speciale/i, sulle cui giacenze verrà riconosciuto l'interesse annuo in misura pari a + 1,01 (unovirgolazerouno) punti rispetto al tasso Euribor a tre mesi (base 360), riferito alla media del mese precedente;

- trasmettere mensilmente gli estratti conto dei predetti c/c e trimestralmente la situazione dei titoli e dei valori di cui è depositaria;
- installare e gestire e mantenere, fino a un massimo di n.10 apparecchiature P.O.S., pagoBancomat e carta di credito, senza alcun corrispettivo o canone nelle sedi che saranno indicate dalla Camera e non applicare alcuna commissione per le operazioni di incasso e/o pagamento tramite POS per la modalità PagoBancomat e per la modalità carta di credito. La Banca si impegna alla disinstallazione gratuita a fine servizio, ad aggiornare la tecnologia delle apparecchiature in base ai cambiamenti tecnologici richiesti dalla Camera senza addebitare spese a quest'ultima e a fornire i rotoli carta POS gratuitamente;
- garantire il servizio di pagamento elettronico (e-commerce) mediante attivazione del servizio di accettazione dei pagamenti via internet, senza canoni di spesa per la Camera e con una commissione dello + 0,30 (zerovirgolatrenta) % sul transato delle operazioni di pagamento effettuate con carte di credito in modalità on-line;
- rilasciare e gestire gratuitamente, su richiesta della Camera, il servizio di carte di credito aziendali, appartenenti al circuito internazionale, regolate da apposito contratto;
- a propria discrezione, prelevare gratuitamente, almeno tre volte la settimana o quotidianamente dalle ore 9.30 alle ore 10.30 con proprio personale, gli incassi della sede di Ravenna ed eventualmente, su richiesta, Faenza e Lugo ed altri documenti che debbano essere consegnati alla banca;
- la Banca si impegna ad accreditare gratuitamente le somme versate dalla sede centrale e dalle sedi secondarie della Camera di commercio ed ubicate nell'ambito del territorio provinciale. La gratuità del servizio compresa la consegna delle somme incassate, sarà garantita tramite

propri sportelli o apposite convenzioni con altri Istituti Bancari. La distanza tra le sedi di Lugo, Corso Matteotti n.3 e Faenza Via Laghi n.59 e lo sportello della banca o degli altri istituti di credito convenzionati dovrà essere inferiore a metri 500 (cinquecento);

- corrispondere un contributo pari ad Euro 3.100,00 (tremilacento) oltre I.V.A. annualmente per la durata della convenzione per la realizzazione di iniziative della Camera o della sua/e azienda/e speciale/i che verranno successivamente stabilite per il sostegno e lo sviluppo dell'economia locale;
- impegnarsi ad attivare per i dipendenti camerale e della/e azienda/e speciale/i i seguenti servizi: apertura di conto corrente con accredito di stipendio a zero spese e operazioni illimitate;
- impegnarsi ad attivare per le imprese operanti nell'ambito provinciale i servizi contenuti al punto C. dell'offerta tecnica come da Allegato A) al presente contratto;
- impegnarsi ad attivare a supporto delle attività dell'Ente camerale i servizi contenuti al punto D. dell'offerta tecnica come da Allegato B) al presente contratto.

Art. 8 - Spese

Il servizio di cassa viene svolto senza alcun onere per la Camera di commercio, fatto salvo il rimborso di bolli posti a carico della stessa o dei beneficiari all'atto della emissione degli ordinativi di incasso o di pagamento, conformemente ad espressa annotazione in tal senso riportata sui medesimi.

Per tutte le operazioni ed i servizi accessori derivanti dal presente contratto e/o non espressamente previsti dal presente, le parti concorderanno gli eventuali oneri alle migliori condizioni previste dagli accordi interbancari in vigore.

Art. 9 – Chiusura dell'esercizio

La gestione finanziaria della Camera ha inizio il 1° gennaio di ogni anno e termina il 31 dicembre dell'anno stesso. Dopo tale termine non possono effettuarsi operazioni di cassa sul bilancio dell'anno precedente, salvo le riscossioni o i pagamenti in conto residui. Il fondo cassa residuo a fine esercizio sarà evidenziato sotto apposita voce della situazione di cassa del nuovo esercizio di competenza. Alla fine di ogni esercizio finanziario e non oltre il giorno 10 del mese di gennaio successivo, la Banca restituirà alla Camera l'elenco delle reversali e dei mandati ineseguiti emessi nell'esercizio precedente; detto elenco sarà accompagnato da una distinta in duplice copia, di cui una, controfirmata dalla Camera, sarà rilasciata alla Banca a titolo di scarico e benestare della documentazione ricevuta.

Entro il mese di gennaio di ciascun anno, la Banca deve trasmettere il conto giudiziale di cui all'art.37 del D.P.R.n.254/2005, secondo gli schemi previsti dalla norma, nonché l'elenco degli altri fondi o titoli depositati dalla Camera presso l'Istituto Cassiere, al 31/12 dell'esercizio precedente.

Art. 10 - Durata

Il presente contratto avrà durata dal 1° gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2024.

Il presente contratto si intende automaticamente adeguato ove intervengano disposizioni normative modificative (comunitarie, nazionali).

Le parti, di comune accordo tra di loro, potranno apportare, senza oneri, alle modalità di espletamento del servizio tutti i perfezionamenti ritenuti necessari.

Art. 11 – Risoluzione del contratto

La Banca è tenuta a osservare tutte le condizioni previste nel presente contratto per l'espletamento del servizio, nonché della normativa vigente. Il mancato rispetto dell'obbligo di attivare, se non già esistenti, i servizi

utilizzati dalla Camera e comunque previsti dal presente contratto, entro il termine indicato dalla Camera stessa, comporta la revoca dell'aggiudicazione e la risoluzione immediata di ogni rapporto contrattuale. La mancata osservanza delle condizioni contrattuali o l'insorgere di gravi deficienze ed irregolarità nel servizio, motivate e notificate alla Banca mediante PEC o lettera raccomandata A.R., dà facoltà alla Camera (anche in presenza di una sola contestazione, secondo la gravità dei fatti contestati) in qualunque momento, di disdettare il contratto e far cessare il rapporto, fatta salva in ogni caso la possibilità di richiedere il risarcimento dei danni subiti e di affidare il servizio di cassa attingendo alla graduatoria della gara espletata. E' inoltre causa di risoluzione del contratto la violazione di uno dei seguenti obblighi, che la Banca si assume con la stipula del contratto:

- ai sensi dell'art.4 comma 6 del D.L.n.95/2012 convertito nella Legge n.135/2012, i fornitori non possono ricevere contributi dalla Camera di commercio di Ravenna;

- ai sensi dell'art.53 comma 16 ter del D.L.n.165/2001 i fornitori non possono concludere contratti di lavoro/incarichi con ex dipendenti camerale con poteri autorizzativi;

- i fornitori sono tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato dalla Giunta camerale ai sensi dell'art.54 comma 5 D.L.n.165/2001, e nel codice etico approvato dalla Giunta camerale n.78 del 11.7.2016 e visibili, entrambi, nel sito web camerale www.ra.camcom.gov.it;

In relazione ai processi di accorpamento delle circoscrizioni territoriali in cui operano le Camere di commercio, ai sensi dell'art.10 della Legge n.124/2015, si prevede la facoltà, sia da parte della Camera sia da parte della Banca, di rescindere il contratto anticipatamente senza oneri a carico della Camera da comunicare almeno un mese prima della risoluzione

stessa o di rinegoziare le condizioni di svolgimento dello stesso con un ampliamento della circoscrizione territoriale su cui operare.

Art. 12 – Sicurezza e DUVRI

La Banca deve essere in regola con la normativa in materia di sicurezza per la tutela della vita e della salute dei lavoratori ai sensi del D.Lgs.n.81/2008, in particolare riguardo al censimento dei rischi e alla definizione delle conseguenti misure di sicurezza. La Camera di commercio ha valutato l'insussistenza di rischi di interferenza (DUVRI).

Art. 13 – Controversie

Le controversie che dovessero insorgere nell'ambito dell'interpretazione e nell'esecuzione del contratto sono oggetto di un tentativo preliminare di conciliazione. Per ogni controversia non risolta tramite conciliazione è competente in via esclusiva il Foro di Ravenna.

Art. 14 - Registrazione

14.1 Il presente contratto viene redatto in formato elettronico e viene sottoscritto con firma digitale. Le eventuali spese di stipulazione e di registrazione sono a carico della Banca. Si allega al contratto l'offerta della Banca relativa ai servizi aggiuntivi. Tale allegato è parte integrante del contratto.

14.2 La Banca viene esonerata dal prestare la cauzione per l'affidamento del servizio in oggetto.

Ravenna,

Per la Camera di commercio, industria,
artigianato e agricoltura di Ravenna

Dott. Mauro Giannattasio
firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

Per il Credito Cooperativo
ravennate, forlivese e imolese di Faenza

Dott. Secondo Ricci
firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

Allegato 3 alla determinazione del Commissario ad acta
CAMERA DI COMMERCIO DI FERRARA : ANALISI CONVENZIONE SERVIZIO DI CASSA

PUNTI DI FORZA**PUNTI DI DEBOLEZZA****a) PROCEDURE**

Assegnata tramite gara MEPA
Scadenza 31.12.2022 con possibilità rinnovo di
12 mesi
Possibilità di ridurre o ampliare il servizio per
nuove disposizioni legislative o accorpamento con
CCIAA Ravenna

B) VALUTAZIONE ECONOMICA

Servizio svolto a titolo gratuito	Spese bonifico euro 3,00
Reversali accreditate stesso giorno invio	Invio mandati per il pagamento almeno 3 gg prima a garanzia termine di pagamento (eccezione per stipendi)
Mandati addebitati giorno successivo	Spread +0,75 su utilizzo anticipazione euribor 3 mesi (base 360)
In casi eccezionali la Banca, su richiesta della Camera, si impegna ad eseguire i pagamenti lo stesso giorno di invio	Pagobancomat 0,30%
Anticipazione di cassa 1 milione massimo	Carta di credito 1,40%
Servizio di custodia, anche amministrata, dei titoli gratuito	Nessuna sponsorizzazione
	Nessun contributo per bandi a imprese

C) SERVIZI

Garanzia di 1 sportello attivo a Ferrara e a Cento
In mancanza a Cento con utilizzo servizio di
cassa continua o convenzione con altra banca :
tutto gratuito
Tutti i collegamenti telematici gratuiti
Home banking gratuita
Installazione, manutenzione 10 POS (anche
wireless) gratuiti

D) VARIE

In caso di fuoriuscita da Tesoreria unica:	In caso di fuoriuscita da Tesoreria unica:
a) spese tenuta conto € zero	a) tasso interessi su consistenza di cassa spread +0,01% euribor 3 mesi (base 360)

Allegato 4 alla determinazione del Commissario ad acta
CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA : ANALISI CONVENZIONE SERVIZIO DI CASSA

PUNTI DI FORZA**PUNTI DI DEBOLEZZA****a) PROCEDURE**

Il contratto è stato rinnovato fino al 2024, la precedente durata era dal 1° gennaio 2017 fino al 31 dicembre 2020.

In relazione ai processi di accorpamento delle circoscrizioni territoriali in cui operano le Camere di commercio, ai sensi dell'art.10 della Legge n.124/2015, si prevede la facoltà, sia da parte della Camera sia da parte della Banca, di rescindere il contratto anticipatamente senza oneri a carico della Camera da comunicare almeno un mese prima della risoluzione 13 stessa o di rinegoziare le condizioni di svolgimento dello stesso con un ampliamento della circoscrizione territoriale su cui operare.

B) VALUTAZIONE ECONOMICA

Servizio svolto a titolo gratuito

REVERSALI: La Banca prende in carico la distinta lo stesso giorno dell'invio

MANDATI: La Banca prende in carico la distinta lo stesso giorno dell'invio.
I mandati devono essere messi in pagamento entro il giorno lavorativo successivo a quello di presa in carico della Banca.

Anticipazione fino a 2/12 delle entrate dell'ultimo bilancio consuntivo

La Banca non addebita commissioni a carico della Camera e dei beneficiari per alcuna tipologia di pagamento.
contributo pari ad Euro 3.100,00 (tremilacento) oltre I.V.A. da corrispondere annualmente per la durata della convenzione
Servizio di custodia e amministrazione dei titoli gratuito, compresi perizie, fideiussioni e cauzioni già depositati presso il precedente istituto tesoriere; la presa in carico di quelli di volta in volta depositati; il discarico delle garanzie liberate, fornendo un rapporto riepilogativo mensile dettagliato

La Camera si impegna a consegnare i mandati almeno tre giorni lavorativi antecedenti la scadenza (eccezione per stipendi)
Eventuale anticipazione: interesse annuale pari a + 0,51 (zerovirgolacinquantuno) punti rispetto al tasso Euribor a tre mesi (base 360), riferito alla media del mese precedente.

servizio di pagamento elettronico (e-commerce) senza canoni di spesa per la Camera e con una commissione dello + 0,30 (zerovirgolatrenta) % sul transato delle operazioni di pagamento effettuate con carte di credito in modalità on-line.

C) SERVIZI

la Banca si impegna ad accreditare gratuitamente le somme versate dalla sede centrale e dalle sedi secondarie della Camera di commercio ed ubicate nell'ambito del territorio provinciale. La gratuità del servizio

compresa la consegna delle somme incassate, sarà garantita tramite propri sportelli o apposite convenzioni con altri Istituti Bancari. Installazione e gestione fino a un massimo di n.10 apparecchiature P.O.S., senza alcun corrispettivo o canone nelle sedi che saranno indicate dalla Camera e senza applicazione di alcuna commissione per le operazioni di incasso e/o pagamento tramite POS per la modalità PagoBancomat e per la modalità carta di credito.

D) VARIE

impegnarsi ad attivare per i dipendenti camerale e della/e azienda/e speciale/i i seguenti servizi: apertura di conto corrente con accredito di stipendio a zero spese e operazioni illimitate.



r_emiro.Giunta - Prot. 01/07/2022.0597797.U

All S



IL PRESIDENTE

C.A. Ministro Giancarlo Giorgetti

Ministero dello Sviluppo Economico

e-mail: segreteria.ministro@mise.gov.it

Oggetto: Accorpamento delle CCIAA di Ravenna e Ferrara e delle CCIAA di Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

Gentile Ministro,

in riscontro alla Sua nota del 3 marzo u.s inerente quanto indicato in oggetto, comunico che la Giunta regionale nella seduta del prossimo 04/07/2022 intende assumere la deliberazione per il completamento dei procedimenti previsti dalla Legge 29 dicembre 1993, n. 580, per la composizione dei Consigli delle costituende CCIAA di Ferrara e Ravenna e dell'Emilia (Parma, Piacenza e Reggio Emilia), sulla base della documentazione presentata dai Commissari ad Acta, attualmente sospesi per effetto delle DGR nn. 2293/2018 e 759/2019.

Le procedure di nomina e di insediamento del Consiglio camerale, formato dai rappresentanti che dovranno essere designati dalle organizzazioni di settore e sindacali maggiormente rappresentative, potranno presumibilmente concludersi entro il mese di novembre p.v.

Cordiali saluti.

Stefano Bonaccini

(firmato digitalmente)

Viale Aldo Moro 52
40127 Bolognatel 051 527 5800/5801
fax 051 527 5429segreteriaipresidente@regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

a uso interno: DP/ / /

INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
Classif. 35	100	70	20			Fasc. 2016	27	

CAMERA DI COMMERCIO DELL'EMILIA[mise.AOO_PIT.REGISTRO UFFICIALE.I.0193641.10-06-2022](#)

IL COMMISSARIO AD ACTA

Reggio Emilia, 07 giugno 2022

AL DIRETTORE GENERALE
Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza,
la Tutela del Consumatore e la Normativa Tecnica
Div. II – Sistema camerale
del Ministero dello Sviluppo Economico
AVV. LOREDANA GULINO
dgmccnt.div02@pec.mise.gov.it

E.p.c.

ALL'UFFICIO DI GABINETTO
del Ministero dello Sviluppo Economico
gabinetto@pec.mise.gov.it

ALLA SEGRETERIA DEL VICE MINISTRO
del Ministero dello Sviluppo Economico
SEN. PICHETTO FRATIN
segreteria.pichetto@mise.gov.it

AL SEGRETARIATO GENERALE
del Ministero dello Sviluppo Economico
segretariogenerale@pec.mise.gov.it

ALL'UNIONCAMERE
unioncamere@cert.legalmail.it

TRASMISSIONE A MEZZO PEC

Oggetto: Nota prot. 185491 del 31.05.2022 ad oggetto “Adempimenti ai sensi dei commi 978 e 979 della Legge di Bilancio 2022 in relazione alle procedure di accorpamento delle Camere di commercio non ancora concluse”.

Con riferimento alla nota del 31 maggio scorso sullo stato delle procedure per la conclusione dell'accorpamento tra le Camere di Commercio di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, si conferma di aver completato tutta la parte del procedimento in capo al Commissario ad acta per la costituzione del Consiglio e di aver consegnato al Presidente della Regione Emilia Romagna in data 23 agosto 2018, con nota prot. n. 451/2018, i dati ed i documenti (elenchi) previsti dal D.M. 156/2011.

Di detta trasmissione sono state informate tutte le organizzazioni imprenditoriali, le organizzazioni sindacali e le associazioni dei consumatori partecipanti al procedimento.

In questa fase del procedimento compete, quindi, ai sensi dell'articolo 9 del D.M. n. 156/2011, al Presidente della Giunta regionale rilevare il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione ed individuare il numero dei componenti del Consiglio che ciascuna organizzazione o gruppo di esse successivamente designerà.

PEC: commissario.cciaaemilia@pec.it

CAMERA DI COMMERCIO DELL'EMILIA

IL COMMISSARIO AD ACTA

Gli adempimenti residuali sono, pertanto, in capo alla Regione Emilia Romagna secondo le tempistiche previste dal D.M. 156/2011.

Nell'allegato documento sono riportate le attività propedeutiche compiute e finalizzate alla costituzione della Camera di Commercio dell'Emilia.

Si rimane a disposizione per qualsiasi altra informazione.

IL COMMISSARIO AD ACTA
DELLA CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DELL'EMILIA
(Michelangelo Dalla Riva)

Firmato digitalmente da: DALLA RIVA MICHELANGELO
Data: 07/06/2022 13:01:13

All.: c.s.

PEC: commissario.cciaaemilia@pec.it

CAMERA DI COMMERCIO DELL'EMILIA

IL COMMISSARIO AD ACTA

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE PER LA COSTITUZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DELL'EMILIA.**PREMESSA**

Con nota del 1° marzo 2018 il Direttore Generale del Mise – Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa tecnica, comunicava ai Commissari ad acta che il decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 16 febbraio 2018, con il quale si dava attuazione, all'esito della sentenza della Corte costituzionale n. 261 del 13 dicembre 2017, all'articolo 3 del decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 219 concernente la riduzione del numero della Camere di Commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale, era stato registrato in data 28 febbraio 2018 e che - alla luce del presupposto che il decreto avesse assunto efficacia a seguito dell'avvenuta registrazione da parte degli Organi di Controllo - era pertanto, nelle more della pubblicazione, idoneo a produrre gli effetti giuridici per i quali era stato posto in essere.

PROCEDURE DI COSTITUZIONE DEL CONSIGLIO**▪ LA NORMA STATUTARIA E I REGOLAMENTI DEL PROCEDIMENTO**

Il 1° marzo 2018, con propria determinazione n. 1, il Commissario ad acta ha adottato la norma statutaria di composizione del Consiglio della Camera di Commercio dell'Emilia.

Il provvedimento è stato pubblicato all'Albo camerale delle Camere di Commercio di Parma, Piacenza e Reggio Emilia e inviato per conoscenza al Presidente della Regione Emilia Romagna. Con successivi atti sono stati adottati i seguenti regolamenti, anch'essi pubblicati agli Albi delle Camere di Commercio coinvolte:

- DETERMINAZIONE COMMISSARIALE N. 2 DEL 01.03.2018: "D.Lgs. 196/2003 - trattamento dati relativi alla procedura per la costituzione del Consiglio della Camera di commercio industria artigianato e agricoltura dell'Emilia: determinazioni";
- DETERMINAZIONE COMMISSARIALE N. 3 DEL 01.03.2018: "Costituzione del Consiglio della Camera di commercio dell'Emilia - procedura per l'accesso ai dati consegnati a norma degli articoli 2 e 3 del D.M. 4 agosto 2011, n. 156 (articolo 7 del D.M. 156/2011): adozione";
- DETERMINAZIONE COMMISSARIALE N. 4 DEL 01.03.2018: "Costituzione del consiglio della Camera di commercio dell'Emilia – adozione procedura per l'esecuzione dei controlli sulle autocertificazioni ex art. 71, D.P.R. 445/2000".

Nelle giornate del 5 marzo 2018 a Reggio Emilia, dell'8 marzo 2018 a Parma e del 9 marzo 2018 a Piacenza, il Commissario ad Acta ha presentato alle categorie economiche, sindacali e dei consumatori le procedure da seguire per la costituzione del Consiglio della Camera di Commercio dell'Emilia.

▪ AVVIO DEL PROCEDIMENTO E ORGANIZZAZIONI PARTECIPANTI

Il 1° marzo 2018, con propria determinazione n. 5, il Commissario ad acta ha dato avvio alle procedure per la costituzione del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell'Emilia, fissando il termine al **10 aprile 2018** per la presentazione delle istanze/documentazione di cui al DM 156/2011 da parte delle Organizzazioni Imprenditoriali, Organizzazioni Sindacali e Associazioni dei Consumatori.

PEC: commissario.cciaaemilia@pec.it

CAMERA DI COMMERCIO DELL'EMILIA

IL COMMISSARIO AD ACTA

Alla data del 10 aprile ore 16,30 hanno presentato le dichiarazioni sostitutive di atto notorietà e le dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui al DM 156/2011, le seguenti organizzazioni e associazioni:

DATA ARRIVO	PROT. N. del	ORGANIZZAZIONE/ASSOCIAZIONE	SETTORE
28/03/2018	10	ABI	credito
5/04/2018	11	UIL Unione Italiana del Lavoro CST – UIL Emilia - PARMA	Organizzazioni Sindacali
5/4/2018	12	Unione Sindacale Territoriale CISL Parma e Piacenza	Organizzazioni Sindacali
5/4/2018	13	Ania	assicurazioni
6/4/2018	14	CST UIL Modena e Reggio E. – RE-	Organizzazioni sindacali
6/4/2018	15	CGIL Piacenza -PC	Organizzazioni Sindacali
6/4/2018	16	CGIL Reggio Emilia - RE	Organizzazioni Sindacali
6/4/2018	17	CGIL Parma – PR	Organizzazioni Sindacali
6/4/2018	18	Federazione provinciale COLDIRETTI di Parma – Parma	Agricoltura
6/4/2018	19	COLDIRETTI PIACENZA - PIACENZA	Agricoltura
6/4/2018	20	COLDIRETTI PIACENZA – PIACENZA	Altri Settori
6/4/2018	21	COLDIRETTI PIACENZA – PIACENZA	Artigianato
6/4/2018	22	COLDIRETTI PIACENZA – PIACENZA	Commercio
6/4/2018	23	COLDIRETTI PIACENZA – PIACENZA	Industria
6/4/2018	24	COLDIRETTI PIACENZA – PIACENZA	Turismo
6/4/2018	25	COLDIRETTI PIACENZA – PIACENZA	Servizi alle imprese
9/4/2018	26	COLDIRETTI REGGIO EMILIA – REGGIO EMILIA	Agricoltura
9/4/2018	27	LAPAM FEDERIMPRESA MODENA	Artigianato
9/4/2018	28	LAPAM FEDERIMPRESA MODENA	Industria
9/4/2018	30	LAPAM FEDERIMPRESA MODENA	Servizi alle imprese
9/4/2018	29	CONFESERCENTI REGGIO EMILIA	Turismo
9/4/2018	31	CONFESERCENTI REGGIO EMILIA	Servizi
9/4/2018	32	CONFESERCENTI REGGIO EMILIA	Commercio
9/4/2018	33	CNA – RE	Industria
9/4/2018	34	CNA – RE	Artigianato
9/4/2018	37	CNA – RE	Servizi alle imprese
9/4/2018	39	CNA – RE	Trasporti e Spedizioni
9/4/2018	35	Unione Commercianti Piacenza	Turismo
9/4/2018	36	Unione Commercianti Piacenza	Commercio
9/4/2018	38	Unione Commercianti Piacenza	Servizi alle Imprese
9/4/2018	40	Unione Commercianti Piacenza	Altri Settori
9/4/2018	41	Confcommercio RE	Commercio
9/4/2018	42	Confcommercio RE	Turismo
9/4/2018	43	Confcommercio RE	Servizio alle imprese
9/4/2018	44	CONFESERCENTI – PIACENZA	Altri settori
9/4/2018	45	CONFESERCENTI – PIACENZA	Turismo
9/4/2018	46	CONFESERCENTI – PIACENZA	Commercio
9/4/2018	47	CONFESERCENTI – PIACENZA	Servizi

PEC: commissario.cciaaemilia@pec.it

CAMERA DI COMMERCIO DELL'EMILIA

IL COMMISSARIO AD ACTA

9/4/2018	48	LIBERA ASSOCIAZIONE ARTIGIANI PIACENZA	Servizi alle imprese
9/4/2018	49	LIBERA ASSOCIAZIONE ARTIGIANI PIACENZA	Artigianato
9/4/2018	50	LIBERA ASSOCIAZIONE ARTIGIANI PIACENZA	Industria
9/4/2018	51	UPA FEDERIMPRESA – PIACENZA	Servizio alle imprese
9/4/2018	52	UPA FEDERIMPRESA – PIACENZA	Industria
9/4/2018	53	UPA FEDERIMPRESA – PIACENZA	Artigianato
9/4/2018	54	CONFINDUSTRIA PIACENZA	Altri settori
9/4/2018	55	CONFINDUSTRIA PIACENZA	Trasporti
9/4/2018	56	CONFINDUSTRIA PIACENZA	Servizi alle imprese
9/4/2018	57	CONFINDUSTRIA PIACENZA	Industria
9/04/2018	59	UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI - PIACENZA	Agricoltura
9/04/2018	62	CIA AGRICOLTORI ITALIANI - PIACENZA	Agricoltura
9/4/2018	58	CNA - PIACENZA	Servizi alle imprese
9/4/2018	60	CNA - PIACENZA	Artigianato
9/4/2018	61	CNA - PIACENZA	Industria
9/4/2018	63	CNA - PIACENZA	Trasporti e Spedizioni
9/04/2018	64	CONFCOOPERATIVE – REGGIO EMILIA	Servizi alle imprese
9/4/2018	65	CONFCOOPERATIVE- PIACENZA	Servizi alle imprese
9/4/2018	66	CONFCOOPERATIVE- PIACENZA	Cooperative
9/04/2018	67	CIA AGRICOLTORI ITALIANI - REGGIO EMILIA	Servizi alle imprese
9/04/2018	68	CIA AGRICOLTORI ITALIANI – REGGIO EMILIA	Agricoltura
10/4/2018	69	LEGACOOP – RE	Cooperazione
10/4/2018	70	LEGACOOP – RE	Servizi alle imprese
10/04/2018	71	UNIONE PARMENSE DEGLI INDUSTRIALI - PARMA	Trasporti e Spedizioni
10/04/2018	72	UNIONE PARMENSE DEGLI INDUSTRIALI - PARMA	Servizi alle imprese
10/04/2018	73	UNIONE PARMENSE DEGLI INDUSTRIALI - PARMA	Altri Settori
10/04/2018	74	UNIONE PARMENSE DEGLI INDUSTRIALI - PARMA	Industria
10/4/2018	75	GRUPPO DELLE IMPRESE DI PARMA - GIA	Servizio alle imprese
10/4/2018	76	GRUPPO DELLE IMPRESE DI PARMA - GIA	Industria
10/4/2018	77	GRUPPO DELLE IMPRESE DI PARMA - GIA	artigianato
10/4/2018	78	ASCOM – PARMA	Commercio
10/4/2018	79	ASCOM – PARMA	Turismo
10/4/20018	80	ASCOM – PARMA	Servizio alle imprese
10/4/2018	81	ASCOM – PARMA	Altri settori
10/04/2018	82	CONFARTIGIANATO IMPRESE PARMA	Industria
10/04/2018	83	CONFARTIGIANATO IMPRESE PARMA	Servizi alle Imprese
10/04/2018	84	CONFARTIGIANATO IMPRESE PARMA	Artigianato
10/04/2018	86	CNA - PARMA	Trasporti
10/04/2018	87	CNA - PARMA	Artigianato
10/04/2018	88	CNA - PARMA	Industria
10/04/2018	89	CNA - PARMA	Servizi

PEC: commissario.cciaaemilia@pec.it

CAMERA DI COMMERCIO DELL'EMILIA

IL COMMISSARIO AD ACTA

10/4/2018	85	UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA	Industria
10/4/2018	90	UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA	Trasporti
10/4/2018	91	UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA	Altri settori
10/4/2018	92	UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA	Servizi
10/4/2018	93	FEDERCONSUMATORI – PARMA	Consumatori
10/4/2018	94	FEDERCONSUMATORI PIACENZA	Consumatori
10/4/2018	95	FEDEERCONSUMATORI RE	Consumatori
10/4/2018	96	CONFESERCENTI PARMA	Busta A
10/4/2018	97	CONFESERCENTI PARMA	Busta B
10/4/2018	98	CONFESERCENTI PARMA	Busta C
10/4/2018	99	UNIONE PROVINCIALE AGRIC. PARMA	Agricoltura
10/4/2018	100	ADICONSUM PARMA E PIACENZA – PIACENZA	Consumatori
10/4/2018	101	ADICONSUM EMILIA CENTRALE MODENA (RE)	Consumatori
10/4/2018	102	CISL EMILIA CENTRALE MODENA (re)	Organiz. Sindacali
10/4/2018	103	CONFAGRICOLTURA - RE	Agricoltura
10/4/2018	104	CIA AGRICOLTORI ITALIANI – PARMA	Agricoltura

Sono stati presentati elenchi allegati B) riportanti complessivamente **46.086** unità di imprese, **14.499** “piccole imprese”, e **297.164,33** addetti.

▪ **CONTROLLI ED ESCLUSIONI**

Si è dato corso a due fattispecie di controllo, classificabili in **puntuali** e a **campione**. I controlli puntuali hanno interessato:

- a) le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 in conformità alle disposizioni del D.M. 156/2011 e alla modulistica scaricabile dal sito internet istituzionale delle Camere di commercio di Parma, Piacenza e Reggio Emilia;
- b) la provenienza e la sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà;
- c) l'adesione dell'organizzazione imprenditoriale ad organizzazioni nazionali rappresentate nel C.N.E.L. oppure l'operatività nelle circoscrizioni di Parma, Piacenza e Reggio Emilia da almeno 3 anni prima della pubblicazione dell'avviso dell'avvio delle procedure per la costituzione del nuovo Consiglio camerale;
- d) l'operatività dell'organizzazione sindacale o dell'associazione dei consumatori nelle circoscrizioni di Parma, Piacenza e Reggio Emilia da almeno 3 anni prima della pubblicazione dell'avviso dell'avvio delle procedure per la costituzione del nuovo Consiglio camerale;
- e) l'iscrizione o annotazione al Registro Imprese, alla data di riferimento, delle imprese dichiarate nell'allegato B del Decreto;
- f) la corrispondenza tra la classificazione ATECO dichiarata negli elenchi per le singole imprese e il settore per il quale l'organizzazione concorre;
- g) la corrispondenza tra la classificazione ATECO dei settori per i quali le imprese concorrono e i codici ATECO presenti nelle visure camerali delle medesime imprese;
- h) l'effettiva sussistenza della qualifica di impresa Artigiana per le imprese che concorrono per il settore artigianato;
- i) la coerenza dei codici ATECO delle imprese Artigiane che concorrono per il settore artigianato con i codici ATECO dei settori agricoltura, commercio, industria e altri settori;

PEC: commissario.cciaaemilia@pec.it

CAMERA DI COMMERCIO DELL'EMILIA

IL COMMISSARIO AD ACTA

- j) la coerenza dei codici ATECO delle imprese Artigiane che concorrono per i settori diversi da agricoltura, commercio, industria e altri settori, con i codici ATECO dei settori per cui concorrono;
- k) l'effettiva sussistenza della qualifica di impresa Cooperativa per le imprese che concorrono per il settore cooperazione;
- l) la coerenza dei codici ATECO delle imprese Cooperative che concorrono per il settore cooperazione con i codici ATECO dei settori agricoltura, commercio, industria e altri settori;
- m) la coerenza dei codici ATECO delle imprese Cooperative che concorrono per i settori diversi da agricoltura, commercio, industria e altri settori, con i codici ATECO dei settori per cui concorrono;
- n) qualora l'organizzazione concorra per più settori l'inserimento delle singole imprese in un solo dei settori per i quali l'organizzazione concorre.

Per i controlli dalla lettera e) alla lettera n) ci si è avvalsi del supporto di Infocamere ScpA che per ogni impresa di cui all'allegato B) del DM 156/2011 ha valorizzato, tra l'altro, il diritto annuo versato e gli addetti.

Dopo questa fase di controllo sono stati adottati **due provvedimenti di esclusione**.

E' stata esclusa l'organizzazione sindacale CST UIL Modena – Reggio. L'organizzazione aveva sottoscritto un accordo di apparentamento con tutte le altre organizzazioni sindacali che hanno presentato domanda per il riconoscimento di rappresentatività in consiglio camerale. La documentazione presentata è stata ritenuta affetta da gravi irregolarità e pertanto è stata determinata l'esclusione (riferimento Determinazione Commissariale n. 8 del 06/06/2018).

E' stata altresì esclusa la Confesercenti di Parma dal procedimento relativo al settore ALTRI SETTORI, in quanto non ha presentato alcuna documentazione sebbene abbia sottoscritto l'allegato E (apparentamento) - riferimento Determinazione Commissariale n. 9 del 06/06/2018.

Per altre organizzazioni è stata richiesta la regolarizzazione ritenendo le carenze "sanabili". Nel caso in cui siano state rilevate delle imprese inserite negli elenchi di cui all'allegato B) del DM 156/2011 non idonee per i calcoli della rappresentatività, è stato richiesto alle relative organizzazioni di ripresentare l'allegato A) allo stesso DM 156/2011 rettificando, oltre al numero delle imprese, anche il numero degli addetti.

Sono stati effettuati poi controlli a campione su tutti gli elenchi presentati di tutti i settori tranne quelli per i quali era presente un unico apparentamento. Il campionamento quindi non è stato effettuato per i settori Credito-Assicurazioni, Trasporti e Spedizioni, e per le Organizzazioni Sindacali e le Associazioni dei consumatori. I criteri di campionamento prevedevano: 4% per elenchi fino a 1000 posizioni; 3% per elenchi di 3000 posizioni; 2% per elenchi di 5000 posizioni; 1% per elenchi di oltre 5001 imprese. Per ogni impresa campionata si è verificata l'iscrizione all'associazione e il versamento della quota per almeno di uno dei due anni tra il 2016 e il 2017. Nei casi in cui il totale degli addetti di ciascun elenco ha presentato uno scostamento significativo (+25%) rispetto agli addetti presenti nel database camerale, si è proceduto, per le imprese estratte, a verificare anche il numero degli addetti (la media degli scostamenti positivi era del 36%).

Altro campionamento, come richiesto dal Mise, è stato effettuato sulle DUPLICAZIONI, cioè sulle imprese iscritte a più associazioni. Per il campione estratto, pari a 133 posizioni (diverse dalle precedenti estrazioni), è stata verificata l'iscrizione all'associazione e il versamento della quota associativa.

Il totale delle imprese verificate con i controlli a campione è pari a **1.566**.

Al termine dei controlli puntuali e dei controlli a campione sono stati rettificati n. **2.673** unità di imprese e n. **24.565,85** addetti.

Circa il valore delle quote di adesione verificate nei campionamenti, non si sono riscontrati valori inferiori all'unità di conto.

PEC: commissario.cciaaemilia@pec.it

CAMERA DI COMMERCIO DELL'EMILIA

IL COMMISSARIO AD ACTA

▪ INFORMATIVE ALLA REGIONE

Con lettera prot. n. 111 del 07.05.2018 si è informato il Presidente della Regione Emilia Romagna del superamento dei termini previsti per le attività istruttorie sui dati inviati dalle Organizzazioni Imprenditoriali, Sindacali e dei Consumatori interessate, stante anche la numerosità delle Organizzazioni e Associazioni partecipanti al procedimento ed i territori coinvolti.

Con successive note prott. n. 173 del 18.06.2018 e n. 332 del 13.07.2018, il Commissario ad acta ha provveduto a relazionare alla Regione in ordine allo stato di avanzamento delle attività istruttorie e delle procedure in essere.

▪ TRASMISSIONE DATI ALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

In data **23 agosto 2018**, con nota di accompagnamento prot. n. 451 del 20.08.2018, ai sensi dell'art. 5 co. 3 del D.M. 156/2011, sono stati consegnati al **Presidente della Giunta regionale** i dati e documenti previsti per la costituzione del Consiglio della Camera di Commercio I.A.A. dell'Emilia:

- relazione sulle procedure di costituzione del Consiglio della Camera di Commercio I.A.A. dell'Emilia;
- copia dei verbali redatti durante lo svolgimento delle procedure;
- tabelle riepilogative dei dati aggregati inerenti la rappresentatività delle organizzazioni imprenditoriali, completati con il diritto annuale versato e la rappresentatività delle organizzazioni sindacali e delle associazioni dei consumatori;
- Allegati A) D.M. 156/2011 presentati dalle organizzazioni imprenditoriali e le eventuali successive rettifiche;
- Allegati C) D.M. 156/2011 presentati dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori;
- Allegati E) D.M. 156/2011 presentati dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori;
- ulteriori dichiarazioni e documentazione presentata dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori;
- provvedimenti assunti dal Commissario ad acta.

Si è provveduto quindi a comunicare alle Organizzazioni Imprenditoriali, Sindacali ed alle Associazioni dei Consumatori e per conoscenza ai Presidenti delle accorpande Camere di Commercio di Parma, Piacenza e Reggio Emilia l'avvenuta consegna della documentazione alla Regione Emilia Romagna con nota prot. n. 452 del 24.08.2019.

▪ COMUNICAZIONI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Con nota agli atti con prot. n. 9 del 16.01.2019 la Regione Emilia Romagna ha notificato al Commissario ad acta la Deliberazione della Giunta regionale n. 2293 del 27.12.2018 ad oggetto "SOSPENSIONE DELLE PROCEDURE PER LA DETERMINAZIONE DEL GRADO DI RAPPRESENTATIVITÀ DELLE ORGANIZZAZIONI IMPRENDITORIALI, DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI E DELLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI, AI FINI DELLA NOMINA DEL CONSIGLIO CAMERALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI FERRARA E RAVVENNA E DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL'EMILIA". Con tale atto la Giunta regionale ha deliberato di "sospendere i procedimenti relativi alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna e alla Camera di Commercio dell'Emilia in attesa che il quadro giuridico di riferimento, anche a seguito della definizione dei giudizi di merito innanzi al TAR Lazio, consenta di procedere al completamento dell'iter amministrativo".

PEC: commissario.cciaaemilia@pec.it

CAMERA DI COMMERCIO DELL'EMILIA

IL COMMISSARIO AD ACTA

Con successiva nota agli atti con prot. n. 27 del 27.05.2019 la Regione Emilia Romagna ha quindi notificato al Commissario ad acta la Deliberazione della Giunta regionale n. 759 del 20.05.2019 ad oggetto "D.G.R. N. 2293/2018 - SOSPENSIONE DELLE PROCEDURE PER LA DETERMINAZIONE DEL GRADO DI RAPPRESENTATIVITÀ DELLE ORGANIZZAZIONI IMPRENDITORIALI, DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI E DELLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI, AI FINI DELLA NOMINA DEI CONSIGLI CAMERALI DELLE CAMERA DI FERRARA E RAVENNA E DELL'EMILIA. - PRESA D'ATTO DELLA ORDINANZA DEL TAR LAZIO 3531/2019." Con tale atto la Giunta regionale ha deliberato di "di mantenere sospesi i procedimenti relativi alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna e alla Camera di Commercio dell'Emilia in attesa che il quadro giuridico di riferimento, anche a seguito della pronuncia della Corte Costituzionale, consenta di procedere al completamento dell'iter amministrativo".

ALTRI ADEMPIMENTI**▪ COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Con note prot. n. 4 del 06/12/2017 prima, e successivamente prot. n. 9 del 21.03.2018, sono state richieste le designazioni dei Componenti del Collegio dei Revisori dei Conti della costituenda Camera di Commercio dell'Emilia che ad oggi risultano come segue:

MEF	Dott.ssa Antonietta Cavallo (Presidente), Dott. Vincenzo Amato (componente supplente)	Designazione prevenuta
MiSE		Designazione NON prevenuta
Regione Emilia Romagna		Designazione NON prevenuta

▪ ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

Con DETERMINAZIONE COMMISSARIALE N. 10 DEL 27.09.2018 ad oggetto "Avviso pubblico per l'individuazione dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance della costituenda Camera di Commercio dell'Emilia" il Commissario ad acta ha indetto la procedura comparativa per l'individuazione dell'O.I.V.. Alla scadenza fissata per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione (ore 12 del 31.10.2018), risultano pervenute n. 45 candidature che saranno oggetto di valutazione da parte della Giunta della CCIAA dell'Emilia.

▪ SERVIZIO DI CASSA

Con DETERMINAZIONE COMMISSARIALE N. 11 DEL 12.10.2018, "Modalità di affidamento – in concessione - del servizio di cassa della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura dell'Emilia", si è provveduto ad avviare le procedure per l'affidamento in concessione del servizio di cassa della Camera di Commercio dell'Emilia per il periodo intercorrente tra la data della sua costituzione e fino al 31 dicembre 2021. Non essendo pervenuta alla scadenza fissata alcuna offerta, con successiva DETERMINAZIONE COMMISSARIALE N. 1 DEL 09.01.2019, il Commissario ad acta ha preso atto dell'infruttuosità della gara riservandosi con un successivo provvedimento l'avvio di un'ulteriore procedura, anche negoziata per l'individuazione del nuovo istituto cassiere unico.

Con DETERMINAZIONE COMMISSARIALE N. 1 DEL 23.11.2020 è stato successivamente individuato l'istituto cassiere della Camera di Commercio I.A.A. dell'Emilia nella Crédit Agricole Italia Spa.

PEC: commissario.cciaaemilia@pec.it

CAMERA DI COMMERCIO DELL'EMILIA

IL COMMISSARIO AD ACTA

▪ **ALTRE ATTIVITÀ**

- **Apertura del Codice fiscale e partita IVA** della costituenda Camera di Commercio dell'Emilia: con nota prot. 110 del 4.05.2018 si è proceduto a presentare apposita richiesta all'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Tecnologie e Innovazione. Alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell'Emilia è stato quindi attribuito il n. di Codice Fiscale/P.IVA 02870690340.
- **Richiesta apertura conto di Tesoreria Unica:** con nota prot. n. 113 del 14.05.2018 si è provveduto ad inviare richiesta al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato per l'apertura di un conto di Tesoreria Unica intestato alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura dell'Emilia. Con nota del 17.05.2018, agli atti con prot. n. 116 del 18.05.2018, è pervenuta comunicazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato di avvenuta autorizzazione alla Banca d'Italia ad impartire le necessarie istruzioni alla Tesoreria dello Stato di Parma per l'apertura della contabilità speciale di Tesoreria Unica n. 320139 intestata "CCIAA DELL'EMILIA".
- **Istanza di autorizzazione all'assolvimento dell'imposta di bollo in modo virtuale ai sensi dell'art. 15 DPR 26.10.1972, n. 642:** con nota prot. n. 119 del 06.06.2018 si è provveduto a presentare l'istanza all'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Emilia Romagna, poi regolarizzata con nota prot. n. 455 del 06/09/2018. Come precisato dall'Agenzia delle Entrate con lettera del 28.06.2018 agli atti con prot. n. 234, ai fini del rilascio del decreto autorizzativo da parte della stessa è necessaria la comunicazione della data di inizio attività dell'istituenda Camera di Commercio (data di insediamento del Consiglio).
- **Accreditamento all'Indice delle Pubbliche Amministrazioni:** in data 12.07.2018 si è completata la procedura di richiesta mediante invio della documentazione prevista a firma del Commissario ad acta con prot. n. 286 del 12.07.18 (identificativo richiesta 5B44C40A44B32 del 10.07.2018) e nella medesima data è pervenuta comunicazione dell'avvenuto accreditamento.
- **Accreditamento presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione per la richiesta dei codici CIG (Codici identificativi di gara):** in data 31.07.2018 è stata effettuata la Registrazione all'ANAC della stazione appaltante Camera di Commercio dell'Emilia. Successivamente, all'account creato è stato agganciato il profilo e precisamente:
 - in data 20.09.2018 è stata ultimata la procedura di richiesta di attivazione del profilo RUP (Responsabile unico del procedimento) per la stazione appaltante Camera di Commercio dell'Emilia, avvenuta trasmettendo una dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio a firma del Commissario ad acta;
 - in data 20.09.2018 è stato abilitato il profilo RASA (Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante).
- **Richiesta alla società informatica InfoCamere:** con nota prot. n. 475 del 09/10/2018 si è attivata la società InfoCamere per la messa in atto di tutti gli adempimenti di carattere informatico propedeutici alla creazione di nuovi indirizzi e-mail di PEO - PEC e del Sito istituzionale del nuovo Ente camerale.
- **Trasmissione all'Agenzia delle Entrate del modulo di richiesta Servizio Telematico Entratel per la CCIAA dell'Emilia:** con note prot. n. 477 del 10/10/2018 e n. 520 del 06/12/2018 si è provveduto ad inoltrare all'Agenzia delle Entrate apposita richiesta.

PEC: commissario.cciaaemilia@pec.it

CAMERA DI COMMERCIO DELL'EMILIA

IL COMMISSARIO AD ACTA

- **Richiesta attribuzione codice Ente al fine della trasmissione dati SIOPE:** con nota prot. 499 del 29/10/2018 si è provveduto a trasmettere a Banca d'Italia, Ministero Economia e Finanze, Ragioneria Generale dello Stato apposita richiesta. L'attribuzione del codice è subordinata alla comunicazione della data di inizio attività dell'istituenda Camera di Commercio, data ad oggi non nota.

Reggio Emilia, 7 giugno 2022

IL COMMISSARIO AD ACTA
(Michelangelo Dalla Riva)

Firmato digitalmente da: DALLA RIVA MICHELANGELO
Data: 07/06/2022 13:00:41

PEC: commissario.cciaaemilia@pec.it

COMM_MNCRPV GENERALE - REG. CMNCRPV - PROTOCOLLO 0000083/U DEL 08/06/2022 14:10:06

Commissario ad Acta
della costituenda Camera di Commercio di Cremona–Mantova–Pavia

MZ/df

mise.AOO.PIT.REGISTRO UFFICIALE.I.0194022.10-06-2022

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per il Mercato, la
concorrenza, la tutela del consumatore e la
normativa tecnica
Div. II – Sistema camerale

c.a. Direttore Generale Avv. Loredana Gulino

e, p.c.

All'Ufficio di Gabinetto

Alla Segreteria del Vice Ministro
Sen. Pichetto Fratin

Al Segretariato Generale MISE

All'Unioncamere

Oggetto: Istanza in data 31/5/2022 prot./U 0185491

Gentile Direttore,

in merito alla richiesta in oggetto, si comunica quanto segue:

i dati inerenti le organizzazioni economico – sindacali e di tutela dei consumatori, ai sensi dell'art. 5 del DM 156/2011, sono stati trasmessi dal sottoscritto in veste di Commissario ad Acta della costituenda Camera di Commercio di Cremona-Mantova-Pavia in data 2/3/2022 con PEC prot. 29/U all'attenzione del Presidente della Regione Lombardia (Allegato 1). A oggi (8/6/2022) non risultano assunti da Regione Lombardia atti formali né in merito all'approvazione ufficiale dei dati trasmessi né, conseguentemente, in merito alla notifica ai soggetti interessati (le succitate organizzazioni) per la designazione dei consiglieri di competenza (art. 9 c.1, lett d. del DM 156/2011).

Al riguardo, in considerazione del termine che l'art. 9 del DM 156/2011 assegna alla Regione per tale adempimento (30 gg.), spirato senza alcun riscontro da parte regionale, il sottoscritto ha ritenuto di rappresentare ai vertici di Regione Lombardia la situazione, chiedendo indicazioni su una prospettiva temporale delle decisioni da assumere, necessaria per poter organizzare con ordine le attività propedeutiche alla costituzione della nuova Camera che in parte dipendono anche dai tempi della Regione.

A titolo puramente esemplificativo, non sfugga che adempimenti quali: le comunicazioni ad Agenzia delle Entrate per la dismissione dei codici fiscali delle Camere accorpande, l'uso del nuovo codice IPA della Camera di nuova costituzione così come l'avvio del nuovo servizio di cassa e la comunicazione al MEF dell'apertura effettiva del nuovo conto corrente di tesoreria, la definizione degli adempimenti fiscali in corso d'anno e altri passaggi tecnici relativi alla dismissione delle abilitazioni delle Camere accorpande, dipendono inevitabilmente dalla conoscenza del giorno in cui il Presidente della Regione decreterà l'insediamento del nuovo Consiglio.

c/o Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura di Mantova
via P.F. Calvi, 28 – 46100 Mantova

Tel. 0376.234200  Camera dei Deputati ARRIVO 12 luglio 2022 Prot: 2022/0001012/TN 
email: commissari@adacta.crmnpv@mn.legalmail.camcom.it

Commissario ad Acta

della costituenda Camera di Commercio di Cremona–Mantova–Pavia

La PEC inviata dal sottoscritto (Allegato 2) in data 27/4/2022, prot. 69/U, all'attenzione del Direttore Generale della Direzione Generale degli Affari Istituzionali di Regione Lombardia, non ha avuto a oggi alcun riscontro.

Circa lo stato dell'iter procedurale, le attività propedeutiche compiute e quelle in fieri, indispensabili per poter assicurare il corretto funzionamento del nuovo ente, sono illustrate nella tabella seguente:

ADEMPIMENTO	STATO dell'ARTE al 7/6/2022	PREVISIONE TEMPORALE
C.F. e P.IVA della nuova Camera	Già acquisite	-----
Identificativo nuova Camera	Già definito per poter generare: A) Dominio del SITO nuovo B) indirizzi posta elettronica ordinaria C) P.E.C.	-----
PEC istituzionale nuova Camera	Già acquisita	-----
Accreditamento IPA per fattura elettronica	Richiesto, in corso di acquisizione (in attesa di risposta)	Acquisire entro giugno 2022
Istituto cassiere	Realizzata prima fase (acquisizione manifestazioni di interesse), pubblicazione bando e aggiudicazione da concludere	Acquisire entro giugno 2022
Apertura c.c. di Tesoreria per la nuova Camera e codice Istat	Autorizzazione del MEF già acquisita	-----
Richiesta designazione componenti Collegio Revisori	Già effettuata, ancora non è giunta alcuna designazione	-----
Designazione componenti OIV	Avviso in pubblicazione (solo per raccolta c.v.)	Acquisire entro giugno 2022
Abilitazione Bollo virtuale	In corso di acquisizione	Acquisire entro giugno 2022
Autorizzazione per pratiche telematiche e certificati	In corso di acquisizione	Acquisire entro giugno 2022
Abilitazioni ANAC	In corso di acquisizione	Acquisire entro giugno 2022
Abilitazione piattaforma certificazione dei crediti	In corso di acquisizione	Acquisire entro giugno 2022
Abilitazioni INPS INAIL	In corso di acquisizione	Acquisire entro giugno 2022
Abilitazione portale MEF per partecipazioni	In corso di acquisizione	Acquisire entro giugno 2022
Abilitazione portale RGS per bilanci	In corso di acquisizione	Acquisire entro giugno 2022
Abilitazioni CONSIP/MEPA	In corso di acquisizione	Acquisire entro giugno 2022
Abilitazione Entratel	In corso di acquisizione	Acquisire entro giugno 2022

Circa le altre attività di natura non strettamente tecnica ma svolte per addivenire a una macrostruttura che possa assicurare alla nuova Camera la continuità dei servizi nella piena efficienza operativa, si segnala:

c/o Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura di Mantova
via P.F. Calvi, 28 – 46100 Mantova

Tel. 0376.23421  Camera dei Deputati ARRIVO 12 luglio 2022 Prot. 2022/0001012/TN 
email: commissariadacta.crmnpv@mn.legalmail.camcom.it

Commissario ad Acta della costituenda Camera di Commercio di Cremona–Mantova–Pavia

1. L'avvio di Gruppi di Lavoro coordinati da InfoCamere e dal C.a.A. per l'armonizzazione riguardante i seguenti ambiti:
 - a. Personale;
 - b. Contabilità;
 - c. Registro delle Imprese;Altri Gruppi di Lavoro dovranno essere organizzati da InfoCamere. nelle prossime settimane. L'attività di InfoCamere è di fondamentale importanza perché funzionale a creare un processo di convergenza sotto il profilo tecnologico tra le Camere accorpande.
2. La creazione del Gruppo di Lavoro dei tre Segretari Generali delle CCIAA accorpande che hanno definito una ipotesi di organizzazione interna della nuova Camera, in corso di affinamento e discussione prima di essere presentata alle rispettive strutture, che sarà proposta per l'approvazione agli organi della nuova Camera, così da agevolare l'avvio delle attività del nuovo ente;
3. L'avvio del procedimento di designazione del componente del nuovo Consiglio espressione delle libere professioni. Precedendo la richiesta che Regione Lombardia, in assenza dalla abrogata Consulta dei Liberi Professionisti, porrà al Commissario ad Acta perché dia indicazione del nominativo del consigliere designato dagli Ordini professionali, sono stati convocati in videoconferenza tre incontri tra aprile e maggio con gli Ordini delle tre province per cercare di concordare il nominativo da indicare alla Regione. Ad oggi non è stato raggiunto un accordo tra gli Ordini professionali dei tre territori.

Cordialmente.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(Dott. Marco Zanini)

*Documento sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.*

COMM_MNCRPV GENERALE - REG. CMNCRPV - PROTOCOLLO 0000029/U DEL 02/03/2022 11:33:14

Commissario ad Acta
della costituenda Camera di Commercio di Cremona–Mantova–Pavia

MZ/mc

Alla REGIONE LOMBARDIA
Piazza Città di Lombardia, 1
MILANO

c.a. Presidenza - Area Affari
Istituzionali - U.O. Segreteria di
Giunta e Rapporti Istituzionali ed
Elettorale - Nomine regionali

presidenza@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Costituzione del Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e
Agricoltura di Cremona-Mantova-Pavia – Trasmissione documenti

Ai sensi dell'art. 5 del D.M. 4 agosto 2011 n. 156, si trasmettono, per gli adempimenti di competenza, i dati e i documenti acquisiti a norma degli articoli 2,3 e 4 del citato D.M. dalle Organizzazioni Imprenditoriali, dalle Organizzazioni Sindacali e dalle Associazioni dei Consumatori ai fini della partecipazione al procedimento di costituzione del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cremona-Mantova-Pavia, completati con i dati del diritto annuale versato dalle imprese nonché con i dati sul valore aggiunto per addetto per settore.

Non vengono inviati gli elenchi di cui agli allegati B e D del D.M. 156/2011 che restano a disposizione presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Mantova per eventuali verifiche.

Si allegano:

- 1) tabella riepilogativa dei dati trasmessi, aggregati con riferimento a ciascun elenco presentato dalle organizzazioni Imprenditoriali in cui si evidenziano, relativamente ai parametri "impresa" e "addetti", i valori dichiarati e i valori risultanti in seguito ai controlli effettuati;
- 2) determinazione del Commissario ad Acta n. 6 del 18/5/2018: "Costituzione del Consiglio della Camera di commercio di Cremona - Mantova - Pavia - Esclusione di Associazione Artigiani della Lomellina (PV) dal procedimento";
- 3) determinazione del Commissario ad Acta n. 7 del 18/5/2018: "Costituzione del Consiglio della Camera di commercio di Cremona - Mantova - Pavia - Esclusione di Camera sindacale provinciale UIL Pavia dal procedimento";
- 4) determinazione del Commissario ad Acta n. 8 del 18/5/2018: "Costituzione del Consiglio della Camera di commercio di Cremona - Mantova - Pavia - Esclusione di Confcooperative Cremona dal procedimento";

**c/o Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura di Mantova**
via P.F. Calvi, 28 – 46100 Mantova
Tel. 0376.234201
email: commissarioadacta.crmnpv@mn.legalmail.camcom.it



Commissario ad Acta
della costituenda Camera di Commercio di Cremona–Mantova–Pavia

- 5) determinazione del Commissario ad Acta n. 1 del 2/3/2022: “Costituzione del Consiglio della Camera di Commercio di Cremona – Mantova – Pavia - Controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dalle Organizzazioni Imprenditoriali, dalle OO.SS. e dei Consumatori, sui campioni di imprese estratti e sulle imprese duplicate (artt. 4, 5 e 6 del Disciplinare dei controlli) - Determinazioni”, con i relativi allegati.

L'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(Dott. Marco Zanini)

*Documento sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.*

Il presente documento, ove stampato su supporto cartaceo, costituisce copia analogica dell'originale informatico, predisposto e conservato dalla Camera di commercio di Mantova in conformità alle Linee Guida AGID 2020 e s.m.i.

**c/o Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura di Mantova**
via P.F. Calvi, 28 – 46100 Mantova
Tel. 0376.234201
email: commissarioadacta.crmnpv@mn.legalmail.camcom.it



COMM_MNCRPV GENERALE - REG. CMNCRPV - PROTOCOLLO 0000069/U DEL 27/04/2022 13:03:10

Commissario ad Acta
della costituenda Camera di Commercio di Cremona–Mantova–Pavia

MZ/mc

Dott. FABRIZIO DE VECCHI
Direttore Centrale Affari Istituzionali
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1
MILANO

presidenza@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Costituzione del Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e
Agricoltura di Cremona-Mantova-Pavia

Gentilissimo Dott. De Vecchi,

in qualità di Commissario ad Acta della istituenda Camera di Commercio di Cremona-Mantova-Pavia sto assumendo gli atti organizzativi propedeutici alla costituzione del Consiglio camerale, come mi viene richiesto dal decreto di nomina del Ministero dello Sviluppo Economico.

In particolare, sia in virtù di una richiesta esplicita di aggiornamento sulla procedura che lo stesso Ministro On. Giorgetti ha inviato alla mia attenzione in data 4 marzo 2022, indirizzando la missiva per conoscenza anche al Presidente di Regione Lombardia, sia per la necessaria calendarizzazione di una serie di interventi organizzativi nelle Camere accorpande, essenziali per procedere nei tempi appropriati alla realizzazione del complesso processo di armonizzazione tecnico-operativa delle tre strutture, sono a chiedere se sia possibile avere informazioni circa un possibile orizzonte temporale inerente gli sviluppi del procedimento amministrativo, con particolare riferimento alla validazione dei dati trasmessi dal sottoscritto in data 2 marzo scorso e alla notifica alle associazioni delle richieste di designazione dei consiglieri di rispettiva competenza.

Allego al riguardo la lettera del Ministro Giorgetti che evidenzia il termine del 30 giugno p.v. quale limite temporale per l'auspicata definizione dei procedimenti di accorpamento, da restituire come evento compiuto alle competenti commissioni parlamentari.

In attesa di cortese riscontro, sono a porgere cordiali saluti.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(Dott. Marco Zanini)

*Documento sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.*

c/o Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura di Mantova
via P.F. Calvi, 28 – 46100 Mantova
Tel. 0376.234201
email: commissarioadacta.crmnpv@mn.legalmail.camcom.it



Camera dei Deputati ARRIVO 12 luglio 2022 Prot: 2022/001012/EN

INI MARCO
27.04.2022 10:30:23 UTC

mise.AOO_UDCM.REGISTRO UFFICIALE.I.0014341.04-07-2022

Regione Lombardia
GiuntaPiazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02 6765.1www.regione.lombardia.it
presidenza@pec.regione.lombardia.it

All'onorevole Ministro dello Sviluppo Economico
Dott. Giancarlo Giorgetti
Email: gabinetto@pec.mise.gov.it

e, p.c.

Al Commissario ad Acta
Dott. Marco Zanini
Email: cciaa@cr.legalmail.camcom.it

Oggetto: Accorpamento delle CCIAA di Mantova, Cremona e Pavia.

Egregio Ministro,

In riscontro alla Sua nota del 03 marzo u.s inerente quanto indicato in oggetto, comunico che gli uffici regionali hanno avviato le attività previste dalla Legge 29 dicembre 1993, n. 580, per la composizione del Consiglio della costituenda CCIAA di Mantova, Cremona e Pavia, sulla base della documentazione presentata dal Commissario ad Acta.

Le procedure di nomina e di insediamento del Consiglio camerale, formato dai rappresentanti che dovranno essere designati dalle organizzazioni di settore e sindacali maggiormente rappresentative, potranno presumibilmente concludersi entro il mese di novembre p.v..

Cordiali saluti

Attilio Fontana

comm_brta GENERALE - REG. CBRTARP - PROTOCOLLO 0000176/U DEL 28/06/2022 13:29:21 All 9

**Costituenda Camera di commercio industria artigianato e agricoltura Brindisi Taranto
Il Commissario ad acta**

[mise.AOO_FIT.REGISTRO UFFICIALE.I.0213142.28-06-2022](#)

Al
Presidente della Giunta Regionale
Dr. Michele Emiliano
BARI
presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

Al Dirigente del Servizio Attività Economiche
Regione Puglia
BARI
servizio.attivitaeconomiche@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per il mercato, la
concorrenza, la tutela del consumatore e la
normativa tecnica
Divisione II – Sistema camerale
ROMA
dgmccnt.div02@pec.mise.gov.it

Oggetto: procedura di costituzione del Consiglio della Camera di commercio di Brindisi -
Taranto. Trasmissione dati e documenti ex art.5, comma 3, D.M. n.156/2011.

Per il seguito di competenza si trasmettono i dati ed i documenti acquisiti a norma degli artt. 2, 3 e 4 del D.M. 156/2011 dalle Associazioni/Organizzazioni partecipanti alla procedura in oggetto, corredati dagli importi del diritto annuale versato dalle imprese nonché dai dati relativi al valore aggiunto per adetto per ciascun settore.

I corrispondenti valori sono già decurtati delle variazioni intervenute in sede di riscontro e verifica di quanto comunicato dalle Associazioni/Organizzazioni interessate alla procedura.

Alla presente è altresì allegata una relazione esplicativa, corredata dai provvedimenti adottati dalla sottoscritta in sede procedimentale.

Si rappresenta, tuttavia, che la sottoscritta, dimessa da ricovero ospedaliero lo scorso 24 giugno, sarà assente dal servizio in stato di malattia sino all'8 luglio prossimo, termine che potrebbe protrarsi in caso di prescrizione di ulteriori accertamenti diagnostici da effettuarsi fuori regione.

dr.ssa Claudia SANESI - COMMISSARIO ad ACTA per la COSTITUZIONE della CCIAA BRINDISI TARANTO,
D.M. 16 FEBBRAIO 2018
c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura Taranto-Viale Virgilio, 152 – 74121 Taranto (TA)
Tel. 099/7783000-7783004 – 328/2353369 -PEC: commissario.cciaabrta@legalmail.it- EMAIL commissario.cciaabrta@gmail.com

**Costituenda Camera di commercio industria artigianato e agricoltura Brindisi Taranto
Il Commissario ad acta**

Detta circostanza non consente, nell'immediato, l'attivazione da parte della sottoscritta Commissario *ad acta* delle procedure amministrative e delle attività preliminari alla istituzione del nuovo soggetto giuridico, da condursi in modo contestuale ai procedimenti di individuazione e nomina dei componenti del nuovo Consiglio camerale, di competenza del Presidente della Giunta regionale, che devono concludersi necessariamente prima del decreto di nomina e di fissazione della riunione consiliare per la nomina del Presidente della camera accorpata.

E' plausibile ritenere che il mancato coordinamento tra le predette attività possa determinare seri intralci alla regolare definizione della procedura di accorpamento. Del che si confida le SS.LL. vorranno tenere conto ai fini della migliore definizione della procedura stessa.

Le SS.LL. saranno tempestivamente aggiornate riguardo i tempi di ripresa, auspicabilmente rapidi, delle ordinarie attività da parte della sottoscritta.

Il Commissario ad acta
(dr.ssa Claudia Sanesi)

Firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005

dr.ssa Claudia SANESI - COMMISSARIO ad ACTA per la COSTITUZIONE della CCIAA BRINDISI TARANTO,
D.M. 16 FEBBRAIO 2018
c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura Taranto-Viale Virgilio, 152 – 74121 Taranto (TA)
Tel. 099/7783000-7783004 – 328/2353369 -PEC: commissario.cciaabrta@legalmail.it- EMAIL commissario.cciaabrta@gmail.com
CLAUDIA SANESI



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione
Attività produttive**

**Settore
Turismo, commercio e servizi**

Oggetto: **Notifica d.p.g.r. n. 93 del 26/05/2022 concernente la nomina del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Toscana Nord-Ovest – Comunicazione della convocazione della riunione di insediamento del consiglio camerale**

ABI
ANIA
CISL Pisa
CISL Toscana Nord
CNA Lucca
CNA Massa Carrara
CNA Pisa
Coldiretti Lucca
Coldiretti Massa Carrara
Coldiretti Pisa
Confapi Pisa
Confartigianato Lucca
Confcommercio Lucca Massa Carrara
Confcommercio Pisa
Confesercenti Toscana Nord
Confindustria Livorno Massa Carrara
Confindustria Toscana Nord
Lega Regionale Toscana Cooperative e Mutue
Unione Industriale Pisana

Commissario *ad acta* per la costituzione della CCIAA della Toscana Nord-Ovest
Commissario straordinario della CCIAA di Pisa
Commissario straordinario della CCIAA di Lucca
Commissario straordinario della CCIAA di Massa-Carrara
Ministero dello Sviluppo economico

p.c. Unioncamere Toscana
Direzione Generale della Giunta regionale

Si notifica - ai sensi e per gli effetti dell'art.10, comma 2, del DM 156/2011 - copia del decreto in oggetto, con il quale è stato nominato il consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Toscana Nord-Ovest.

Si comunica che l'insediamento del consiglio è fissato per il giorno 30 giugno 2022 alle ore 16:00, presso la Sala Caruso del Gran Teatro Puccini a Torre del Lago – Viareggio, con il seguente O.d.G.:

1. Nomina del Presidente (ai sensi dell'art.16 della legge n.580/1993);



2. [Eventuale] Nomina del Collegio dei revisori dei conti (ai sensi dell'art.17 della legge n.580/1993 e dell'art.2, commi 3 e 4, del d.m. 16/2/2018).

Cordiali saluti.

Il responsabile P.O. Disciplina CCIAA
Francesco Guardi

AOOGRTPD Prot. 0239030 Data 10/06/2022 ore 12:44 Classifica A.080.060. Il documento è stato firmato da FRANCESCO GUARDI e la firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'invio. Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

CAMERA DI COMMERCIO DELLA TOSCANA NORD-OVEST

mise.AOO_UDCM.REGISTRO UFFICIALE.I.0012044.06-06-2022

IL COMMISSARIO ad ACTA

AL MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO

Alla c.a. Direttore Generale

Avv. Loredana Gulino

sua PEC*e per conoscenza*

ALL'UFFICIO DI GABINETTO

gabinetto@pec.mise.gov.it

ALLA SEGRETERIA DEL VICE MINISTRO

SEN. PICHETTO FRATIN

segreteria.pichetto@mise.gov.it

AL SEGRETARIATO GENERALE

segretariogenerale@pec.mise.gov.it

ALL'UNIONCAMERE

unioncamere@cert.legalmail.it

AI COMMISSARI STRAORDINARI DELLE

CAMERE DI COMMERCIO

di Lucca, Giorgio Bartoli

di Massa-Carrara, Dino Sodini

di Pisa, Valter Tamburini

a mezzo PEC

Oggetto: Proceduta di costituzione della Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest – stato avanzamento risposta PIT.REGISTRO UFFICIALE.2022.0185491

Pregiatissima,

in merito alla sua richiesta, si informa che la procedura per la costituzione del Consiglio della Camera di commercio della Toscana Nord-Ovest è prossima alla sua conclusione mancando solamente la convocazione della prima seduta del Consiglio della nuova Camera di Commercio che ai sensi dell'art. 10 c. 4 del D.M. n. 156/2011 spetta, nella fattispecie, al Presidente della Giunta Regionale Toscana.

La sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio che ha dichiarato improcedibile il ricorso n. 9503/2018 e pubblicata l'8 novembre 2021, ha infatti consentito di riprendere la procedura di cui all'oggetto.

In merito alle attività svolte dal Commissario ad acta si rappresenta quanto segue. Terminate le verifiche del caso, il 31 gennaio 2022 la scrivente ha provveduto ad inviare al Presidente della Giunta Regionale Toscana, per i controlli e le verifiche, i dati e documenti necessari alla costituzione Consiglio della Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest. Lo stesso Commissario ha altresì provveduto, lo scorso 14 aprile, ad inviare al Presidente della Giunta Regionale Toscana la



CAMERA DI COMMERCIO DELLA TOSCANA NORD-OVEST
IL COMMISSARIO ad ACTA

designazione dei presidenti degli ordini professionali relativa al rappresentante dei liberi professionisti in seno al nuovo Consiglio.

A seguito della richiesta delle designazioni, il Presidente della Giunta Regionale Toscana, con propria delibera n. 82 del 19 maggio 2022, ha provveduto alla riassegnazione del seggio relativo al settore delle Cooperative a causa dello scioglimento del relativo apparentamento. Con delibera n. 93 del 26 maggio 2022 il Presidente della Giunta Regionale Toscana ha inoltre provveduto a nominare i componenti del Consiglio Camerale della Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest rinviando a successivo provvedimento le determinazioni riguardanti il seggio spettante alle Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti per il quale non risultano pervenute designazioni nei termini di legge. Con tale delibera è stata altresì disposta la decadenza dei Consigli delle Camere di Commercio di Lucca, Massa-Carrara e Pisa a decorrere dalla data di insediamento del Consiglio della Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest.

Considerato che il decreto ministeriale 16 febbraio 2018, che ha nominato la sottoscritta Commissario ad acta del procedimento di costituzione della Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest prevede al comma 2 dell'articolo 4 che i commissari ad acta hanno il compito *“di richiedere, in tempo utile per consentire la costituzione del collegio dei revisori al momento della costituzione delle nuove camere di commercio, le designazioni dei componenti del collegio dei revisori dei conti ai sensi del comma 1 dell'articolo 17 della legge n. 580 del 1993 e successive integrazioni e modificazioni”* colgo l'occasione, come già rappresentato nelle comunicazioni indirizzate a codesto Ministero del 10 novembre 2021 e del 6 aprile 2022, per invitarvi a voler provvedere, con cortese sollecitudine, alla designazione di competenza ai sensi dell'art.17 comma 1 della Legge n. 580/1993, ss.mm.ii.

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, l'occasione è gradita per porgere

Distinti saluti

Il Commissario ad Acta

Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest

(Dott.ssa Cristina Martelli)

Firmato digitalmente da: MARTELLI CRISTINA
Data: 06/06/2022 15:31:19





REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 93 del 26 maggio 2022

Oggetto:

Consiglio Camerale CCIAA Toscana Nord Ovest. Costituzione parziale.
Accorpamento e decadenza dei Consigli delle Camere di Commercio di Lucca, Massa Carrara e Pisa.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

ERRATA CORRIGE: Al punto 1 del dispositivo in luogo di "Campera Dario" leggesi "Baldi Guerrino"

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 “Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”, e successive integrazioni e modificazioni, ed in particolare gli articoli 10 e 12, che disciplinano la composizione e la modalità di costituzione del Consiglio camerale, prevedendo che sia nominato dal Presidente della Giunta regionale;

Visto il D.M. 4 agosto 2011, n. 156 “Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del Consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle Camere di Commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 23”;

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 “Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale”, con il quale è stata istituita, tra le altre, la nuova Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Toscana Nord-Ovest;

Visto in particolare l'articolo 2 del suddetto D.M., che prevede che le nuove C.C.I.A.A. siano costituite a decorrere dalla data di insediamento del nuovo Consiglio camerale, e che gli organi delle Camere di Commercio oggetto di accorpamento decadano a decorrere dalla data di insediamento del Consiglio camerale delle nuove C.C.I.A.A. accorpate;

Richiamato il D.P.G.R. n. 66 del 30 aprile 2014, con il quale è stato nominato il Consiglio della C.C.I.A.A. di Lucca, ed i successivi atti di modificazione della composizione;

Richiamato il D.P.G.R. n. 14 del 31 gennaio 2014, con il quale è stato nominato il Consiglio della C.C.I.A.A. di Massa Carrara, ed i successivi atti di modificazione della composizione;

Richiamato il D.P.G.R. n. 30 del 26 febbraio 2013, con il quale è stato nominato il Consiglio della C.C.I.A.A. di Pisa, ed i successivi atti di modificazione della composizione;

Richiamato il D.P.G.R. n. 46 del 18 marzo 2022 di assegnazione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni di consumatori ai fini della costituzione del consiglio camerale della CCIAA Toscana Nord-Ovest;

Viste le note con le quali le organizzazioni e associazioni aventi titolo hanno designato i nominativi di propria competenza in conformità ai seggi a loro assegnati dal sopra richiamato decreto n. 46 del 18 marzo 2022 e hanno trasmesso tutta la documentazione utile per la verifica dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 1, della legge 29 dicembre 1993 n. 580 dei soggetti designati;

Vista altresì la comunicazione del 20 aprile 2022 della delibera commissariale n. 4/2022 del Commissario ad acta della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Toscana Nord-Ovest, indicante la designazione dei presidenti degli ordini professionali relativa al rappresentante dei liberi professionisti in seno al nuovo Consiglio;

Verificata la regolarità delle designazioni ai sensi dell'art. 10, comma 6, del D.M. 4 agosto 2011 n. 156 sopraindicato;

Verificato il possesso dei requisiti di cui all'art. 13, comma 1, della citata legge 29 dicembre 1993 n. 580 da parte dei soggetti



Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con le quali i soggetti designati, oltre ad accettare l'incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 580/1993 e dal D.M. 156/2011, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Preso atto delle dichiarazioni attestanti la disponibilità dei designati alla nomina e allo svolgimento dell'incarico in questione;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”, ed in particolare l'articolo 1, comma 1-bis, lettera b), in base al quale alle designazioni in oggetto non si applicano le disposizioni della stessa l.r. 5/2008;

Richiamato il D.P.G.R. n. 82 del 19 maggio 2022 con il quale, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 156/2011, si è proceduto alla riassegnazione del seggio relativo al settore delle Cooperative a causa dello scioglimento del relativo apparentamento, individuando la Lega Regionale Toscana Cooperative e Mutue quale organizzazione maggiormente rappresentativa a cui spetta la designazione, e stabilendo di considerare valida la designazione dalla stessa già presentata nei termini e nei tempi di cui all'art.10 comma 1 del D.M.156/2011;

Rilevato che per il seggio spettante alle Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti, assegnato ad Adiconsum Pisa, non risultano pervenute designazioni nei termini di legge;

Considerato che ai sensi dell'art 12, comma 7 della Legge 580/1993: “*il Consiglio può comunque svolgere le proprie funzioni anche quando non sono stati ancora nominati o sono dimissionari singoli componenti, purché siano in carica almeno i due terzi dei componenti il Consiglio stesso*”;

Ritenuto pertanto di procedere comunque alla nomina del Consiglio camerale, rinviando a successivo provvedimento le determinazioni riguardanti il seggio spettante alle Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;

Ritenuto di disporre, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 156/2011, la decadenza dei Consigli delle C.C.I.A.A. di Lucca, Massa Carrara e Pisa, a decorrere dalla data di insediamento del Consiglio della C.C.I.A.A. della Toscana Nord-Ovest;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 10, comma 7, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, il Consiglio camerale dura in carica cinque anni, che decorrono dalla data dell'insediamento dell'organismo medesimo;

Ritenuto di disporre, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.M. 156/2011, la notifica del presente atto a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento, alla Camera di commercio in questione e al Ministero dello sviluppo economico;

DECRETA

1. di nominare il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Toscana Nord-Ovest nella seguente composizione parziale:

- **Cianciulli Francesco**, in rappresentanza del settore **Agricoltura**;
- **Venturi Matteo**, in rappresentanza del settore **“Industria”**;

- **Madonna Andrea**, in rappresentanza del settore “**Industria**”;
- **Milianti Giancarlo**, in rappresentanza del settore “**Industria**”;
- **Cardella Cristiana**, in rappresentanza del settore “**Industria**”;
- **Chelini Gabriele**, in rappresentanza del settore “**Industria**”;
- **Galeotti Cristina**, in rappresentanza del settore “**Industria**”;
- **Carli Barbara**, in rappresentanza del settore “**Artigianato**”;
- **Giannecchini Andrea**, in rappresentanza del settore “**Artigianato**”;
- **Fucile Michela**, in rappresentanza del settore “**Artigianato**”;
- **Favilla Roberto**, in rappresentanza del settore “**Artigianato**”;
- **Sodini Dino**, in rappresentanza del settore “**Artigianato**”;
- **Cordoni Ademaro Giovanni**, in rappresentanza del settore “**Commercio**”;
- **Giovannini Sara**, in rappresentanza del settore “**Commercio**”;
- **Pieron Dante Giuseppe**, in rappresentanza del settore “**Commercio**”;
- **Simonelli Alessandro**, in rappresentanza del settore “**Commercio**”;
- **Trolese Alessandro**, in rappresentanza del settore “**Commercio**”;
- **Di Bartolomeo Valeria**, in rappresentanza del settore “**Commercio**”;
- **Lucarotti Alessio**, in rappresentanza del settore “**Commercio**”;
- **Chelli Antonio**, in rappresentanza del settore “**Cooperative**”;
- **Maestri Accesi Stefano**, in rappresentanza del settore “**Turismo**”;
- **Giannetti Sabrina**, in rappresentanza del settore “**Turismo**”;
- **Pacini Patrizia Alma**, in rappresentanza del settore “**Trasporti e spedizioni**”;
- **Adami Maurizio Ilio**, in rappresentanza del settore “**Credito e assicurazioni**”;
- **Tamburini Valter**, in rappresentanza del settore “**Servizi alle imprese**”;
- **Pieragnoli Federico**, in rappresentanza del settore “**Servizi alle imprese**”;
- **Pasquini Rodolfo**, in rappresentanza del settore “**Servizi alle imprese**”;
- **Giannecchini Nicola**, in rappresentanza del settore “**Servizi alle imprese**”;
- **Franceschini Elisa**, in rappresentanza del settore “**Servizi alle imprese**”;
- **Emiliano Cerri**, in rappresentanza del settore “**Altri settori**”;
- **Campera Dario**, in rappresentanza delle **organizzazioni sindacali dei lavoratori**;
- **Pulidori Stefano**, in rappresentanza dei **liberi professionisti**;

2. di disporre la decadenza dei Consigli delle Camere di Commercio di Lucca, Massa Carrara e Pisa a decorrere dalla data di insediamento del Consiglio della C.C.I.A.A. della Toscana Nord-Ovest;

3. di dare atto che il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Toscana Nord-Ovest rimarrà in carica, ai sensi dell'articolo 10, comma 7, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, per cinque anni decorrenti dalla data di insediamento dello stesso;

4. di rinviare a successivo provvedimento le determinazioni riguardanti il seggio spettante alle Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;

5. di notificare il presente atto a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento, alla Camera di commercio in questione e al Ministero dello sviluppo economico.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
Paolo Pantuliano

Il Presidente
Eugenio Giani





180270194020